

Corriere di Taranto

Le notizie del giorno

Attualità



Equitalia Sud e Odcec Taranto, firmata una convenzione 6 febbraio 2014

• 6 febbraio 2014 L'accordo avrà la durata di due anni

L'attivazione dello sportello telematico, un canale dedicato che consente di favorire, migliorare e semplificare i rapporti con i professionisti, e con i loro assistiti.

E' ciò che prevede la convenzione, firmata nella giornata di oggi, tra Equitalia Sud e l'Ordine degli Avvocati, Contabili e Dottori Commercialisti e Esperti Fiscali di Taranto.

Gli iscritti all'Odcec potranno accedere allo sportello telematico dal sito www.gruppoequitalia.it compilando il form presente nella sezione "Accordi con Enti, Associazioni e Ordini" e, allegando la documentazione necessaria, potranno richiedere informazioni e consulenza e fissare un appuntamento per le situazioni più complesse e delicate.

«L'accordo che avrà una durata di due anni – ha dichiara Leonardo Arrigoni, direttore regionale Puglia di Equitalia Sud – s'inserisce nel percorso di collaborazione e ascolto intrapreso dal Gruppo Equitalia. Lo sportello telematico è un canale in grado di garantire servizi efficienti e facilmente fruibili, e consente di migliorare costantemente i rapporti con i professionisti e con i cittadini da loro assistiti».

«Il protocollo – ha affermato invece Cosimo Damiano Latorre, presidente dell'Odcec di Taranto – mira ad una comunicazione più efficace e a una più stretta collaborazione tra Ordine ed Equitalia Sud, attraverso la razionalizzazione delle procedure amministrative e burocratiche».

«L'accordo – conclude Latorre – s'inserisce negli obiettivi prefissati dall'attuale programma di mandato del Consiglio dell'Ordine, che prevede, a livello locale, l'impegno di agevolare le attività svolte dagli stessi iscritti».

Nella foto Arrigoni e Latorre



Semplificazione delle procedure amministrative, Equitalia e commercialisti firmano una convenzione

6 febbraio 2014

Di seguito nota stampa relativa alla firma di una convenzione che è stata sottoscritta oggi tra Equitalia Sud e Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto:

Equitalia Sud apre una corsia più veloce per dialogare con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Taranto. La convenzione, firmata oggi, prevede l'attivazione dello sportello telematico, un canale dedicato che consente di favorire, migliorare e semplificare i rapporti con i professionisti, e con i loro assistiti. Gli iscritti all'Odcec di Taranto potranno accedere allo sportello telematico dal sito www.gruppoequitalia.it. Compilando il Form presente nella sezione "Accordi con Enti, Associazioni e Ordini" e allegando la documentazione necessaria, potranno richiedere informazioni e consulenza e fissare un appuntamento per le situazioni più complesse e delicate.

«L'accordo che avrà una durata di due anni – dichiara Leonardo Arrigoni, direttore regionale Puglia di Equitalia Sud – s'inserisce nel percorso di collaborazione e ascolto intrapreso dal Gruppo Equitalia. Lo sportello telematico è un canale in grado di garantire servizi efficaci e facilmente fruibili e consente di migliorare costantemente i rapporti con i professionisti e con i cittadini da loro assistiti. La collaborazione avviata con l'Odcec di Taranto – conclude Arrigoni – conferma i risultati positivi finora raggiunti e, permetterà di organizzare incontri legati al tema della riscossione e dell'attività svolta da Equitalia».

«Il protocollo – afferma Cosimo Damiano Latorre, presidente dell'Odcec di Taranto – mira, attraverso una facilitazione delle procedure amministrative e burocratiche, a una comunicazione più efficace e a una più stretta collaborazione tra Ordine ed Equitalia Sud. In particolare, il reciproco riconoscimento delle funzioni e dei compiti istituzionali tra le parti, migliorerà la qualità dei servizi resi. L'accordo firmato oggi – termina Latorre – s'inserisce negli obiettivi prefissati dall'attuale programma di mandato del Consiglio dell'Ordine, che prevede, a livello locale, l'impegno di agevolare le attività svolte dagli iscritti all'Odcec di Taranto».

Febbre'90

Prosegue l'accordo tra Equitalia Sud e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Taranto

Scritto da: [Ufficio Stampa](#) 7 febbraio 2014 in [Zona Franca](#) [Inserisci un commento](#)



Equitalia Sud apre una corsia più veloce per dialogare con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Taranto. La convenzione, firmata oggi, prevede l'attivazione dello sportello telematico, un canale dedicato che consente di favorire, migliorare e semplificare i rapporti con i professionisti, e con i loro assistiti.

Gli iscritti all'Odcec di Taranto potranno accedere allo sportello telematico dal sito www.gruppoequitalia.it. Compilando il Form presente nella sezione "[Accordi con Enti, Associazioni e Ordini](#)" e allegando la documentazione necessaria, potranno richiedere informazioni e consulenza e fissare un appuntamento per le situazioni più complesse e delicate.

«L'accordo che avrà una durata di due anni – dichiara Leonardo Arrigoni, direttore regionale Puglia di Equitalia Sud – s'inserisce nel percorso di collaborazione e ascolto intrapreso dal Gruppo Equitalia. Lo sportello telematico è un canale in grado di garantire servizi efficaci e facilmente fruibili e consente di migliorare costantemente i rapporti con i professionisti e con i cittadini da loro assistiti. La collaborazione avviata con l'Odcec di Taranto – conclude Arrigoni – conferma i risultati positivi finora raggiunti e, permetterà di organizzare incontri legati al tema della riscossione e dell'attività svolta da Equitalia».

«Il protocollo – afferma Cosimo Damiano Latorre, presidente dell'Odcec di Taranto – mira, attraverso una facilitazione delle procedure amministrative e burocratiche, a una comunicazione più efficace e a una più stretta collaborazione tra Ordine ed Equitalia Sud. In particolare, il reciproco riconoscimento delle funzioni e dei compiti istituzionali tra le parti, migliorerà la qualità dei servizi resi. L'accordo firmato oggi – termina Latorre – s'inserisce negli obiettivi prefissati dall'attuale programma di mandato del Consiglio dell'Ordine, che prevede, a livello locale, l'impegno di agevolare le attività svolte dagli iscritti all'Odcec di Taranto».

INTESA EQUITALIA SUD E ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

Nuovo sportello telematico



Equitalia Sud apre una corsia più veloce per dialogare con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Taranto. La convenzione, firmata ieri, prevede l'attivazione dello sportello telematico, un canale dedicato che consente di favorire, migliorare e semplificare i rapporti con i professionisti, e con i loro assistiti.

Gli iscritti all'Odcec di Taranto potranno accedere allo sportello telematico dal sito www.gruppoequitalia.it. Compilando il Form presente nella sezio-

ne "Accordi con Enti, Associazioni e Ordini" e allegando la documentazione necessaria, potranno richiedere informazioni e consulenza e fissare un appuntamento per le situazioni più complesse e delicate.

"L'accordo che avrà una durata di due anni - ha dichiarato Leonardo Arrigoni, direttore regionale Puglia di Equitalia Sud - s'inserisce nel percorso di collaborazione e ascolto intrapreso dal gruppo Equitalia. Lo sportello telematico è un canale in grado di garantire servizi effica-

ci e facilmente fruibili e consente di migliorare costantemente i rapporti con i professionisti e con i cittadini da loro assistiti. La collaborazione avviata con l'Odcec di Taranto - conclude Arrigoni - conferma i risultati positivi finora raggiunti e, permetterà di organizzare incontri legati al tema della riscossione e dell'attività svolta da Equitalia".

"Il protocollo - ha affermato invece Cosimo Damiano Latorre, presidente dell'Odcec di Taranto - mira, attraverso una facilitazione delle procedure

amministrative e burocratiche, a una comunicazione più efficace e a una più stretta collaborazione tra Ordine ed Equitalia Sud. In particolare, il reciproco riconoscimento delle funzioni e dei compiti istituzionali tra le parti, migliorerà la qualità dei servizi resi. L'accordo firmato - termina Latorre - si inserisce negli obiettivi prefissati dall'attuale programma di mandato del Consiglio dell'Ordine, che prevede, a livello locale, l'impegno di agevolare le attività svolte dagli iscritti all'Odcec di Taranto".

SPORTELLO TELEMATICO

Convenzione
tra Equitalia
e Ordine
commercialisti

● Equitalia Sud apre una corsia più veloce per dialogare con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Taranto. La convenzione, firmata ieri, prevede l'attivazione dello sportello telematico, un canale dedicato che consente di favorire, migliorare e semplificare i rapporti con i professionisti, e con i loro assistiti.

Gli iscritti all'ordine di Taranto potranno accedere allo sportello telematico dal sito www.gruppoequitalia.it. Compilando il Form presente nella sezione "Accordi con Enti, Associazioni e Ordini" e allegando la documentazione necessaria, potranno richiedere informazioni e consulenza e fissare un appuntamento per le situazioni più complesse e delicate.

«L'accordo che avrà una durata di due anni - dichiara Leonardo Amigoni, direttore regionale Puglia di Equitalia Sud - s'inserisce nel percorso di collaborazione e ascolto intrapreso dal Gruppo Equitalia. Lo sportello telematico è un canale in grado di garantire servizi efficaci e facilmente fruibili e consente di migliorare costantemente i rapporti con i professionisti e con i cittadini da loro assistiti».

«Il protocollo - afferma Cosimo Damiano Latorre, presidente dell'Ordine - mira, attraverso una facilitazione delle procedure amministrative e burocratiche, a una comunicazione più efficace e a una più stretta collaborazione tra commercialisti ed Equitalia Sud. In particolare, il reciproco riconoscimento delle funzioni e dei compiti istituzionali tra le parti, migliorerà la qualità dei servizi resi».

INTESA EQUITALIA SUD E ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

Nuovo sportello telematico



Equitalia Sud apre una corsia più veloce per dialogare con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Taranto. La convenzione, firmata ieri, prevede l'attivazione dello sportello telematico, un canale dedicato che consente di favorire, migliorare e semplificare i rapporti con i professionisti, e con i loro assistiti.

Gli iscritti all'Odcec di Taranto potranno accedere allo sportello telematico dal sito www.gruppoequitalia.it. Compilando il Form presente nella sezio-

ne "Accordi con Enti, Associazioni e Ordini" e allegando la documentazione necessaria, potranno richiedere informazioni e consulenza e fissare un appuntamento per le situazioni più complesse e delicate.

"L'accordo che avrà una durata di due anni - ha dichiarato Leonardo Arrigoni, direttore regionale Puglia di Equitalia Sud - s'inserisce nel percorso di collaborazione e ascolto intrapreso dal gruppo Equitalia. Lo sportello telematico è un canale in grado di garantire servizi effica-

ci e facilmente fruibili e consente di migliorare costantemente i rapporti con i professionisti e con i cittadini da loro assistiti. La collaborazione avviata con l'Odcec di Taranto - conclude Arrigoni - conferma i risultati positivi finora raggiunti e, permetterà di organizzare incontri legati al tema della riscossione e dell'attività svolta da Equitalia".

"Il protocollo - ha affermato invece Cosimo Damiano Latorre, presidente dell'Odcec di Taranto - mira, attraverso una facilitazione delle procedure

amministrative e burocratiche, a una comunicazione più efficace e a una più stretta collaborazione tra Ordine ed Equitalia Sud. In particolare, il reciproco riconoscimento delle funzioni e dei compiti istituzionali tra le parti, migliorerà la qualità dei servizi resi. L'accordo firmato - termina Latorre - si inserisce negli obiettivi programmati dall'attuale programma di mandato del Consiglio dell'Ordine, che prevede, a livello locale, l'impegno di agevolare le attività svolte dagli iscritti all'Odcec di Taranto".

L'accordo Uno sportello telematico per aiutare i professionisti

TARANTO - Prosegue l'accordo tra Equitalia Sud e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Taranto. Equitalia Sud apre una corsia più veloce per dialogare con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Taranto. La convenzione, firmata oggi, prevede l'attivazione dello sportello telematico, un canale dedicato che consente di favori-

re, migliorare e semplificare i rapporti con i professionisti, e con i loro assistiti. Gli iscritti all'Odcec di Taranto potranno accedere allo sportello telematico dal sito www.gruppoequitalia.it. Compilando il Form presente nella sezione "Accordi con Enti, Associazioni e Ordini" e allegando la documentazione necessaria, potranno richiedere informazioni e consulenza ed fissare un appuntamento



Leonardo Arrigoni e Cosimo Damiano Latorre

mente i rapporti con i professionisti e con i cittadini da loro assistiti. La collaborazione avviata con l'Odcec di Taranto - conclude Arrigoni - conferma i risultati positivi finora raggiunti e, permetterà di organizzare incontri legati al tema della riscossione e dell'attività svolta da Equitalia».

«Il protocollo - afferma Cosimo Damiano Latorre, presidente dell'Odcec di Taranto - mira, attraverso una facilitazione delle procedure amministrative e burocratiche, a una comunicazione più efficace e a una più stretta collaborazione tra Ordine ed Equitalia Sud. In particolare, il reciproco riconoscimento delle funzioni e dei compiti istituzionali tra le parti, migliorerà la qualità dei servizi resi. L'accordo firmato oggi - termina Latorre - s'inserisce negli obiettivi prefissati dall'attuale programma di mandato del Consiglio dell'Ordine, che prevede, a livello locale, l'impegno di agevolare le attività svolte dagli iscritti all'Odcec di Taranto».

per le situazioni più complesse e delicate. «L'accordo che avrà una durata di due anni - dichiara Leonardo Arrigoni, direttore regionale Puglia di Equitalia Sud - s'inserisce nel percorso di collaborazione e ascolto intrapreso dal Gruppo Equitalia. Lo sportello telematico è un canale in grado di garantire servizi efficaci e facilmente fruibili e consente di migliorare costante-

Equitalia apre una corsia più veloce per dialogare con l'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili

BUROCRAZIA Un canale dedicato per semplificare i rapporti con i professionisti e con i loro assistiti

Sportello telematico: firmato l'accordo tra Equitalia Sud e i commercialisti ionic

□ Equitalia Sud apre una corsia più veloce per dialogare con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Taranto. La convenzione, firmata oggi, prevede l'attivazione dello sportello telematico, un canale dedicato che consente di favorire, migliorare e semplificare i rapporti con i professionisti, e con i loro assistiti.

Gli iscritti all'Odcec di Taranto potranno accedere allo sportello telematico dal sito www.gruppoequitalia.it. Compilando il Form presente nella sezione "Accordi con Enti, Associazioni e Ordini" e allegando la documentazione necessaria, potranno richiedere informazioni e consulenza e fissare un appuntamento per le situazioni più complesse e delicate.

«L'accordo che avrà una durata di due anni - dichiara Leo-



L'INTESA Leonardo Arrigoni e Cosimo Damiano Latorre firmano il protocollo

nardo Arrigoni, direttore regionale Puglia di Equitalia Sud - s'inserisce nel percorso di collaborazione e ascolto intrapreso dal Gruppo Equitalia. Lo sportello telematico è un canale in grado di garantire servizi

efficaci e facilmente fruibili e consente di migliorare costantemente i rapporti con i professionisti e con i cittadini da loro assistiti. La collaborazione avviata con l'Odcec di Taranto - conclude Arrigoni - conferma i

risultati positivi finora raggiunti e, permetterà di organizzare incontri legati al tema della riscossione e dell'attività svolta da Equitalia».

«Il protocollo - afferma Cosimo Damiano Latorre, presidente dell'Odcec di Taranto - mira, attraverso una facilitazione delle procedure amministrative e burocratiche, a una comunicazione più efficace e a una più stretta collaborazione tra Ordine ed Equitalia Sud. In particolare, il reciproco riconoscimento delle funzioni e dei compiti istituzionali tra le parti, migliorerà la qualità dei servizi resi. L'accordo firmato oggi - termina Latorre - s'inserisce negli obiettivi prefissati dall'attuale programma di mandato del Consiglio dell'Ordine, che prevede, a livello locale, l'impegno di agevolare le attività svolte dagli iscritti all'Odcec di Taranto».

IL FATTO Lettera al Ministero. Lunedì incontro di studio sulle cooperative

Commercialisti senza governance nazionale L'Ordine di Taranto chiede le elezioni

Il presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto, dott. Cosimo Damiano Latorre, chiede con forza al Ministero della Giustizia (Direzione generale della Giustizia Civile, dipartimento per gli Affari di Giustizia), l'indizione delle elezioni del Consiglio Nazionale.

In una lettera aperta inviata anche alla stampa, Latorre spiega l'urgenza della richiesta: «La categoria professionale è priva di governance da oltre un anno, e questa situazione sta creando non pochi problemi agli oltre 110.000 commercialisti italiani e ai relativi ordini territoriali. La si-

tuazione non è più procrastinabile, in virtù della Sentenza del Consiglio di Stato n. 278 del 21 gennaio 2014, che ha rigettato l'istanza di invalidazione della procedura elettorale avviata su iniziativa del Ministero».

Intanto prosegue l'attività dell'Ordine tarantino. Lunedì prossimo, 10 marzo 2014, alle ore 15 presso la sala Resta della Cittadella della Imprese, in viale Virgilio 152, si terrà l'incontro di studio "Le cooperative tra professione e nuovi strumenti di incentivazione", organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e da Confcooperative Taranto, con il

patrocinio della Camera di Commercio di Taranto.

Dopo i saluti del presidente della C.C.I.A.A. Taranto, Luigi Sportelli, introdurranno i lavori il segretario generale della Camera di Commercio Francesco De Giorgio e il presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Cosimo Damiano Latorre.

Il presidente di Confcooperative Carlo Martello modererà le relazioni di Claudio Tanzi, Revisore di enti cooperative e Dottore Commercialista, che parlerà de "Le cooperative tra professionisti: profili societari", di Luca Trivisano, Dottore Commercial-

ista, che parlerà de "Le STP: aspetti fiscali e previdenziali" e di Andrea Vernaleone, Vice Direttore generale Puglia Sviluppo S.p.a., che parlerà di "N.I.D.I. nuove iniziative d'impresa e microcredito d'impresa".

La partecipazione all'evento è gratuita ed attribuirà crediti formativi a dottori commercialisti ed esperti contabili, avvocati e a consulenti del lavoro.

L'incontro di studio si realizza con il contributo di Napoleoni e Mattesi Assicurazioni, Passpartout software gestionale per aziende e professionisti e FastFinance GruppoBancaFIS.



PRESIDENTE PROVINCIALE Damiano Latorre

TARANTO Buonaseera

Mercoledì 19 - Giovedì 20 marzo 2014

Cronaca di Taranto

10

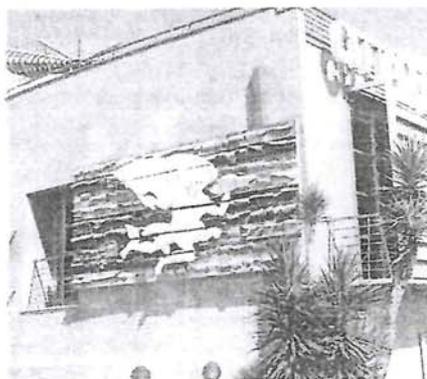
Incontro alla Camera di Commercio

Il no profit non conosce crisi I numeri del Terzo settore

TARANTO - A Taranto un seminario sul Terzo settore in crescita. Il Terzo settore negli ultimi dieci anni ha registrato un crescente trend positivo. Il recente Censimento del no profit, infatti, ha fornito una "fotografia" di un settore caratterizzato da grande dinamicità: nell'ultimo decennio in Italia gli enti sono aumentati del 28%, una percentuale che in Puglia si attesta al 24,5%.

Il Censimento mostra un no profit italiano costituito principalmente da associazioni non riconosciute (66,7%) e riconosciute (22,7%), seguite dal cooperative sociali, fondazioni e istituzioni con altra forma giuridica, rappresentate principalmente da enti ecclesiastici, comitati, società di mutuo soccorso, istituzioni sanitarie o educative, i cui ambiti di attività prevalente risultano essere quello della cultura, sport e ricreazione e quello dell'assistenza sociale.

Per approfondire la conoscenza del Terzo settore la Confcooperative, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili e il Centro Servizi Volontariato di Taranto orga-



nizzano, con il patrocinio della Camera di Commercio di Taranto, l'incontro di studio "Gli attori del Terzo Settore. Cooperative sociali, imprese sociali, associazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale".

L'incontro si terrà alle ore 15 di lunedì prossimo, 24 marzo, presso la Sala Resta della Cittadella delle Imprese, in viale Virgilio 152 a Taranto; in questa occasione, inoltre, saranno presentate le prime rilevazioni della ricerca sul volontariato locale svolta dal Centro Servizi Volontariato di Taranto.

I TEMI DEL TERRITORIO

TERZO SETTORE

Il mondo non profit in un incontro alla Cittadella

● Il Terzo settore negli ultimi dieci anni ha registrato un crescente trend positivo. Il recente Censimento del non profit, infatti, ha fornito una "fotografia" di un settore caratterizzato da grande dinamicità: nell'ultimo decennio in Italia gli enti non profit sono aumentati del 28%, una percentuale che in Puglia si attesta al 24,5%. Per approfondire la conoscenza del Terzo settore la Confcooperative, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili e il Centro Servizi Volontariato di Taranto organizzano, con il patrocinio della Camera di Commercio di Taranto, l'incontro di studio "Gli attori del Terzo Settore. Cooperative sociali, imprese sociali, associazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale".

L'incontro si terrà alle ore 15.00 di lunedì prossimo, 24 marzo, presso la Sala Resta della Cittadella delle Imprese, in Viale Virgilio n. 152 a Taranto; in questa occasione, inoltre, saranno presentate le prime rilevanzze della ricerca sul volontariato locale svolta dal Centro Servizi Volontariato di Taranto. L'iniziativa rappresenta una delle tappe di un più ampio percorso di collaborazione che, nei prossimi mesi, vedrà gli enti organizzatori portare avanti insieme ulteriori iniziative di approfondimento sui temi legati al Terzo settore. La partecipazione al convegno è gratuita e aperta ai professionisti - dottori commercialisti ed esperti contabili, avvocati e consulenti del lavoro - interessati al settore non profit, cui attribuirà anche crediti formativi.

'Gli attori del Terzo Settore'

Lunedì prossimo il seminario di studio alla Cittadella delle Imprese

Confcooperative, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili e il Centro Servizi Volontariato di Taranto organizzano, con il patrocinio della Camera di Commercio di Taranto, l'incontro di studio 'Gli attori del Terzo Settore. Cooperative sociali, imprese sociali, associazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale'.

L'incontro, organizzato per approfondire la conoscenza del Terzo Settore, si terrà alle 15.00 di lunedì prossimo, 24 marzo, presso la Sala Resta della Cittadella delle Imprese, in viale Virgilio 152; in questa occasione, inoltre, saranno presentate le prime rilevanze della ricerca sul volontariato locale svolta dal Centro Servizi Volontariato di Taranto. Negli ultimi dieci anni il Terzo settore ha registrato un crescente trend positivo.

Il recente Censimento del non profit, infatti, ha fornito la 'fotografia' di un settore caratterizzato da grande dinamicità:



nell'ultimo decennio in Italia gli enti non profit sono aumentati del 28%, una percentuale che in Puglia si attesta al 24,5%.

L'iniziativa del 24 marzo rappresenta una delle tappe di un più ampio percorso di collaborazione che, nei prossimi mesi, vedrà gli enti organizzatori portare avanti, insieme, ulteriori iniziative di approfondimento sui temi legati al Terzo settore.

I lavori, moderati da Carlo Martello, presidente di Confcooperative e del C.S.V. Taranto, si apriranno con i saluti di Luigi Sportelli, presidente Camera di Commercio di Taranto e

proseguiranno con l'intervento del segretario generale della Camera, Francesco de Giorgio e del presidente dell'Ordine dei Commercialisti, Cosimo Damiano Latorre. Relazioneranno Camilla Lazzoni, direttore del C.S.V. Taranto, su 'Gli attori del Terzo settore: caratteristiche distintive e ambito di operatività' e Anna Lucia Brunetti dell'Area Assistenza tecnica del C.S.V. Taranto su 'Associazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale'; la Commercialista Angela Cafaro approfondirà, infine, il tema 'Cooperative sociali e impresa sociale: aspetti normativi e fiscali'. La partecipazione al convegno è gratuita e aperta ai professionisti, dottori commercialisti ed esperti contabili, avvocati e consulenti del lavoro, interessati al settore non profit, cui attribuirà anche crediti formativi; nonché ai referenti e ai volontari delle organizzazioni non profit del territorio.

ECONOMIA Lunedì prossimo un incontro alla Camera di commercio di Taranto

Terzo settore, avanti tutta

Il Terzo settore negli ultimi dieci anni ha registrato un crescente trend positivo. Il recente Censimento del non profit, infatti, ha fornito una "fotografia" di un settore caratterizzato da grande dinamicità: nell'ultimo decennio in Italia gli enti non profit sono aumentati del 28%, una percentuale che in Puglia si attesta al 24,5%.

Il Censimento mostra un non profit italiano costituito principalmente da associazioni non riconosciute (66,7%) e riconosciute (22,7%), seguite da cooperative sociali, fondazioni e istituzioni con altra forma giuridica, rappresentate principal-

mente da enti ecclesiastici, comitati, società di mutuo soccorso, istituzioni sanitarie o educative, i cui ambiti di attività prevalente risultano essere quello della cultura, sport e ricreazione e quello dell'assistenza sociale.

Per approfondire la conoscenza del Terzo settore la Camera di Commercio di Taranto, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili e il Centro Servizi Volontariato di Taranto organizzano, con il patrocinio della Camera di Commercio di Taranto, l'incontro di studio "Gli attori del Terzo Settore. Cooperative sociali, imprese sociali,

associazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale".

L'incontro si terrà alle ore 15.00 di lunedì prossimo, 24 marzo, presso la Sala Resta della Cittadella delle Imprese, in Viale Virgilio n. 152 a Taranto; in questa occasione, inoltre, saranno presentate le prime rilevanze della ricerca sul volontariato locale svolta dal Centro Servizi Volontariato di Taranto.

L'iniziativa rappresenta una delle tappe di un più ampio percorso di collaborazione che, nei prossimi mesi, vedrà gli enti organizzatori portare avanti insieme ulteriori iniziative di ap-

profondimento sui temi legati al Terzo settore.

I lavori, moderati da Carlo Martello, presidente di Cooperative e del C.S.V. Taranto, si apriranno con i saluti di Luigi Sportelli, presidente Camera di Commercio di Taranto, e proseguiranno con l'intervento del segretario generale della Camera, Francesco de Giorgio, e del presidente dell'Ordine dei Commercialisti, Cosimo Damiano Latorve.

Relazioneranno Camilla Lazoni, direttore del C.S.V. Taranto, su "Gli attori del Terzo settore: caratteristiche distintive e ambito di operatività", e Anna

Lucia Brunetti dell'Area Assistenza tecnica del C.S.V. Taranto su "Associazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale"; la Commercialista Angela Cataro approfondirà, infine, il tema "Cooperative sociali e impresa sociale: aspetti normativi e fiscali". La partecipazione al convegno è gratuita e aperta ai professionisti - dottori commercialisti ed esperti contabili, avvocati e consulenti del lavoro - interessati al settore non profit, cui attribuirà anche crediti formativi; nonché ai referenti e ai volontari delle organizzazioni non profit del territorio.



SOCIETÀ COMMERCIALI DELLA REGIONE DI TARANTO E PROVINCIA - LA CITTÀ DELLA DEDICAZIONE

Focus sul Terzo settore



Carlo Martello

Il Terzo settore negli ultimi dieci anni ha registrato un crescente trend positivo. Il recente Censimento del non profit, infatti, ha fornito una fotografia di un settore caratterizzato da grande dinamicità: nell'ultimo decennio in Italia gli enti non profit sono aumentati del 28%, una percentuale che in Puglia si attesta al 24,5%.

Il Censimento mostra un non profit italiano costituito principalmente da associazioni non riconosciute (66,7%) e riconosciute (22,7%), seguite dalle cooperative sociali, fondazioni e istituzioni con alta forma giuridica rappresentate principalmente da enti ecclesiastici, comitati, società di

Resto della Cittàdella delle Imprese; in questa occasione, inoltre, saranno presentate le prime rilevazioni della ricerca sul volontariato locale svolta dal Centro Servizi Volontariato di Taranto.

L'iniziativa rappresenta una delle tappe di un più ampio percorso di collaborazione che, nei prossimi mesi, vedrà gli enti organizzatori portare avanti insieme ulteriori iniziative di approfondimento sui temi legati al Terzo settore.

I lavori, moderati da Carlo Martello, presidente di Confcooperative e del C.S.V. Taranto, si apriranno con i saluti di Luigi Sportelli, presidente Camera di Commercio di Taranto, e proseguiranno con l'intervento del segretario generale della Camera, Francesco de Giorgio, e del presidente dell'Ordine dei Commercialisti, Cosimo Damiano Latorre.

Relazioneranno Camilla Lazzoni, direttore del C.S.V. Taranto, su 'Gli attori del Terzo settore: caratteristiche distintive e ambito di operatività', e Anna Lucia Brunetti dell'Area Assistenza tecnica del C.S.V. Taranto su 'Associazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale'; la commercialista Angela Cafaro approfondirà, infine, il tema 'Cooperative sociali e impresa sociale: aspetti normativi e fiscali'.

La partecipazione al convegno è gratuita e aperta ai professionisti - dottori commercialisti ed esperti contabili, avvocati e consulenti del

lavoro - interessati al settore non profit, cui attribuirà anche crediti formativi; nonché ai referenti e ai volontari delle organizzazioni non profit del territorio.

L'incontro si terrà alle 15:00 di oggi, presso la Sala

ECONOMIA E LAVORO

CONVEGNO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Riflettori puntati sul terzo settore



● Il Terzo settore negli ultimi dieci anni ha registrato un crescente trend positivo. Il recente censimento del non profit, infatti, ha fornito una "fotografia" di un settore caratterizzato da grande dinamicità: nell'ultimo decennio in Italia gli enti non profit sono aumentati del 28%, una percentuale che in Puglia si attesta al 24,5%.

Il Censimento mostra un non profit italiano costituito principalmente da associazioni non riconosciute (66,7%) e riconosciute (22,7%), seguite dal cooperative sociali, fondazioni e istituzioni con altra forma giuridica, rappresentate principalmente da enti ecclesiastici, comitati, società di mutuo soccorso, istituzioni sanitarie o educative, i cui ambiti di attività prevalente risultano essere quello della cultura, sport e ricreazione e quello dell'assistenza sociale.

Per approfondire la conoscenza del Terzo settore la Confcooperative, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili e il Centro Servizi Volontariato di Taranto organizzano, con il patrocinio della Camera di Commercio di Taranto, l'incontro di studio "Gli attori del Terzo Settore. Cooperative sociali, imprese sociali, associazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale". L'incontro si terrà alle ore 15 di oggi, presso la Sala Resta della Cittadella delle Imprese, in Viale Virgilio 152 a Taranto; in questa occasione, inoltre, saranno presentate le prime rilevazioni della ricerca sul volontariato locale svolta dal Centro Servizi Volontariato di Taranto.

La fotografia del Terzo Settore

Welfare, l'economia che funziona

Il comparto resiste alla crisi e ai tagli: 400 le associazioni sul territorio. Le aree più 'gettonate': assistenza sociale e sanità

TARANTO - Il barometro del Terzo Settore in generale a livello nazionale, e a Taranto in particolare, segna "bel tempo"; nonostante la crisi e i tagli che hanno colpito anche il welfare.

È il dato principale scaturito dal seminario "Gli attori del Terzo Settore. Cooperative sociali, imprese sociali, associazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale" tenutosi nel pomeriggio di ieri alla Camera di Commercio di Taranto, una iniziativa organizzata insieme da Confcooperative, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili e Centro Servizi Volontariato di Taranto, con il patrocinio della Camera di Commercio.

L'iniziativa rappresenta una delle tappe di un più ampio percorso di collaborazione che nei prossimi mesi, vedrà gli enti organizzatori portare avanti insieme ulteriori iniziative di approfondimento sui temi legati al Terzo settore. Aprendo i lavori Carlo Martello, presidente del Csv Taranto, ha sottolineato come, a fronte di una straordinaria



I lavori alla Camera di Commercio

muoversi con maggiore dinamicità.

Nell'occasione il Csv - presenziato dal direttore Camilla Lazzeroni e Anna Lucia Brunetti dell'Area assistenza tecnica - ha colto l'occasione per presentare le prime rilevante della ricerca sul volontariato locale, realizzata "intervistando" 98 associazioni di volontariato di Taranto e provincia, un campione significativo (il 25%) delle circa 400 associazioni del territorio jonico. "In generale le organizzazioni di

volontariato joniche sono ben strutturate con una organizzazione interna che riesce a gestire adeguatamente le attività, un dato molto positivo, mentre pochissime associazioni (l'11%) ricorre a personale remunerato. Più della metà dei volontari si impegna per oltre cinque ore alla settimana, garantendo così un apporto sufficientemente continuo alle attività; gran parte dei volontari sono adulti (il 50% ha un'età compresa tra i 35 e i 64 anni); la parità di

genere è garantita con una equa ripartizione dei volontari tra i due sessi e, inoltre, c'è un adeguato turn over dei volontari, nelle associazioni". Note dolenti vengono dalle risorse: "pochissime associazioni di volontariato hanno una sede propria, e anche quelle che l'hanno quasi sempre la condividono con altri organismi; il 65%, inoltre, dispone di un budget annuo inferiore a 10.000 euro che viene prevalentemente dall'autofinanziamento". In generale il volontariato locale dimostra comunque una buona vitalità: "negli ultimi due anni, infatti, solo il 5% ha ridotto le sue attività, mentre il 38% sta realizzando anche progetti che prevedono una partnership tra più soggetti di diverso tipo". I settori più "gettonati" sono l'assistenza sociale (45%) e l'area sanitaria (20%), percentuali minori interessano le altre aree di intervento: ambiente, cultura e protezione civile. I lavori sono stati chiusi dall'intervento di Angela Cataro che ha approfondito gli aspetti normativi e fiscali".

Quotidiano di Puglia Taranto

Martedì
25 marzo
2014
Anno XIV
N° 83
€ 1,20*

www.quotidianodipuglia.it

16

TARANTO CRONACA

Martedì 25 marzo
2014

DENTRO LA CITTÀ

IL CONVEGNO

Attività monitorate dal centro servizi: "intervistate" circa 100 associazioni delle 400 locali

Il terzo settore e l'impegno dei volontari

Il barometro del Terzo Settore in generale a livello nazionale, e a Taranto in particolare, segna "bel tempo", nonostante la crisi e i tagli che nel nostro Paese hanno colpito anche il welfare. È il dato principale scaturito dal seminario "Gli attori del Terzo Settore. Cooperative sociali, imprese sociali, associazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale" tenutosi ieri alla Camera di Commercio di Taranto: una iniziativa organizzata insieme da Confcooperative, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli

Volontariato di Taranto, con il patrocinio della Camera di Commercio di Taranto. Prendo i lavori Carlo Martello, presidente del Csv Taranto, ha sottolineato come, a fronte di una straordinaria capacità del Terzo settore di riuscire a superare ostacoli di ogni genere che quotidianamente incontra per svolgere le proprie attività nel sociale, spesso coadiuvando, se non proprio sostituendo, in molti settori il "pubblico", si deve registrare una scarsa propensione della burocrazia a sostenere questi sforzi, quasi che venga

re che, per riuscire ad essere più vicino ai problemi e a chi vive un disagio, è naturalmente portato a muoversi con maggiore dinamicità. Il Centro Servizi Volontariato di Taranto (presenti il direttore Camilla Lazzoni e Anna Lucia Brunetti dell'Area assistenza tecnica) ha colto l'occasione per presentare le prime rilevazioni della ricerca sul volontariato locale, realizzata "intervistando" 98 associazioni di volontariato di Taranto e provincia, un campione significativo (il 25%) delle circa 400 associazioni del

organizzazioni di volontariato joniche sono ben strutturate con una organizzazione interna che riesce a gestire adeguatamente le attività, un dato molto positivo, mentre pochissime associazioni (l'11%) ricorre a personale remunerato. Più della metà dei volontari si impegna per oltre cinque ore alla settimana, garantendo così un apporto sufficientemente continuativo alle attività; gran parte dei volontari sono adulti (il 50% ha un'età compresa tra i 35 e i 64 anni); la parità di genere è garantita con una equa ripartizione

e, inoltre, c'è un adeguato turnover dei volontari nelle associazioni. Note dolenti vengono dalle risorse: pochissime associazioni di volontariato hanno una sede propria, e anche quelle che l'hanno quasi sempre la condividono con altri organismi; il 65%, inoltre, dispone di un budget annuo inferiore a 10.000 euro che proviene prevalentemente dall'autofinanziamento. I lavori sono stati chiusi dall'intervento della dottoressa Angela Cafaro che ha approfondito il tema "Cooperative sociali e impresa sociale: aspetti nor-

mativi a Fionn

no dei volontari tra i due con

mentale insieme. In generale, la

Tarantoooggi

Le notizie di
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DI TARANTO E PROVINCIA

INCONTRO TRA I SOCI E I VOLONTARI DEL TERZO SETTORE TARANTINO

Volontariato in salute

Nonostante la crisi e i tagli che nel nostro Paese hanno colpito anche il welfare, il barometro del Terzo Settore in generale a livello nazionale e a Taranto in particolare, segna 'bel tempo'.

È il dato principale scaturito dal seminario 'Gli attori del Terzo Settore. Cooperative sociali, imprese sociali, associazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale' che si è svolto ieri pomeriggio presso la Camera di Commercio di Taranto, un'iniziativa organizzata insieme da Confcooperative, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili e Centro

Servizi Volontariato di Taranto, con il patrocinio della Camera di Commercio di Taranto. Aprendo i lavori Carlo Martello, presidente del CSV Taranto, ha sottolineato come, a fronte di una straordinaria capacità del Terzo settore di riuscire a superare ostacoli di ogni genere che quotidianamente incontrano per svolgere le proprie attività nel sociale, spesso coadiuvando, se non proprio sostituendo, in molti settori il 'pubblico', si deve registrare



Da sin. Lazzoni, Martello e Cafaro del CSV
una scarsa propensione della burocrazia a sostenere questi sforzi, quasi che venga visto con diffidenza un settore che, per riuscire ad essere più vicino ai problemi e a chi vive

un disagio, è naturalmente portato a muoversi con maggiore dinamicità.

Nell'occasione il Centro Servizi Volontariato di Taranto ha colto l'occasione per presentare le prime rilevazioni della ricerca sul volontariato locale, realizzata 'intervistando' 98 associazioni di

volontariato di Taranto e provincia, un campione significativo (il 25%) delle circa 400 associazioni del territorio jonio. In generale le organizzazioni di volontariato ionio-

che sono ben strutturate, con una organizzazione interna che riesce a gestire adeguatamente le attività, un dato molto positivo, mentre pochissime associazioni (l'11%) ricorre a personale remunerato. Più della metà dei volontari si impegna per oltre cinque ore alla settimana, garantendo così un apporto sufficientemente continuativo alle attività; gran parte dei volontari sono adulti (il 50% ha un'età compresa tra i 35 e i 64 anni); la parità di genere è garantita con una equa ripartizione dei volontari tra i due sessi e, inoltre, c'è un adeguato turn over dei volontari nelle associazioni. Note dolenti vengono dalle risorse: pochissime associazioni di volontariato hanno una sede propria, e anche quelle che l'hanno quasi sempre la condividono con altri organismi;

budget annuo inferiore a 10.000 euro che proviene prevalentemente dall'autofinanziamento.

In generale il volontariato locale dimostra comunque una buona vitalità: negli ultimi due anni, infatti, solo il 5% ha ridotto le sue attività, mentre il 38% sta realizzando anche progetti che, in gran parte dei casi, prevedono una partnership tra più soggetti di diverso tipo. I settori più 'gettonati' sono l'assistenza sociale (45%) e l'area sanitaria (20%), mentre percentuali minori interessano le altre aree di intervento come ambiente, cultura e protezione civile. Positivi anche i dati che riguardano il Terzo settore a livello nazionale: negli ultimi dieci anni, infatti, ha registrato un crescente trend positivo. Il recente Censimento mostra un non profit italiano costituito principalmente da associazioni non riconosciute (66,7%) e riconosciute (22,7%), seguite dal cooperative sociali, fondazioni e istituzioni con altra forma giuridica, rappresentate principalmente da enti ecclesiastici, comitati, società di mutuo soccorso, istituzioni sanitarie o educative, i cui ambiti di attività prevalente risultano essere quello della cultura, sport e ricreazione e quello dell'assistenza sociale.

I lavori sono stati chiusi dall'intervento della dottoressa Angela Cafaro che ha approfondito il tema 'Cooperative sociali e imprese sociali':

8 | CRONACA

Mercoledì 26 marzo 2014 | CORRIERE DEL GIORNO

VOLONTARIATO *Il terzo settore in provincia di Taranto è ormai una realtà consolidata che conta migliaia di unità*

Un esercito di 400 associazioni

Da due anni in Camera di commercio opera il Comitato per l'imprenditoria sociale

Un settore economico che non conosce crisi e che va sempre più espandendosi. È il terzo settore che, anche nella Provincia di Taranto, registra oltre 400 associazioni censite nel 2011. Lo stato di salute del terzo settore e le sue caratteristiche peculiari sono state illustrate nel corso di un approfondimento, lunedì pomeriggio, in Camera di Commercio in viale Virgilio. L'evento è stato promosso dal Centro Servizi per il Volontariato (CSV) di Taranto in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Taranto. "Nel terzo settore sono presenti sia esponenti del mondo delle industrie che del mondo del volontariato. Da due anni il terzo settore è rappresentato anche all'interno della Camera di Commercio di Taranto che risulta sempre di più essere un punto nel quale i settori del profit e del non profit possono dialogare". Sono le parole con le quali De Giorgio ha aperto i lavori. "Con il termine terzo settore si intende - ha specificato Camilla Lazzoni, direttore de Centro Servizi per il Volontariato di Taranto - quel complesso di enti privati che si pongono all'interno del sistema socio-economico, collocandosi tra Stato e Mercato. Si contraddistinguono per l'assenza di finalità di lucro". Erano inoltre presenti il segretario generale della Camera di Commercio per industria, artigianato ed agricoltura di Taranto, Francesco De Giorgio, la responsabile dell'ufficio assistenza legale del CSV, la dott.ssa Anna Brunetti e la dott.ssa Angela Cafaro, commercialista in Taranto. A moderato il dibattito il presidente del CSV di Taranto, Carlo Martello. Latorre ha evidenziato alcune differenziazioni che contraddistinguono il terzo settore dal mondo delle imprese. "Il terzo settore basa la sua attività sulla responsabilità sociale dell'impresa. La loro cultura, a differenza del mondo del profit - ha ag-



giunto - è finalizzata allo scambio di beni relazionali ed al dono di beni nei confronti della collettività". Ha poi citato il prof. Giorgio Fiorentini, professore di Economia e Gestione delle imprese, secondo il quale "le imprese sociali sono più competitive rispetto alle imprese del profit, in virtù del fatto che sono più sensibili alle esigenze della domanda ed i volontari risultano avere maggiori incentivi personali nel progetto rispetto al mondo delle imprese. Fiorentini suggerisce - ha poi concluso Latorre - di trasformare il mondo delle imprese in imprese sociali per poter aumentare la loro competitività". Suggestivo, questo, che non si lascia sfuggire Martello, secondo il quale "ci sono tante imprese che, in realtà, sono delle finte imprese, poiché non producono utili e generano disservizi. È il caso delle municipalizzate di Taranto - ha detto - fra le quali figura un'impresa che ha generato un debito di 20 milioni di euro (Amiu, ndr). Se queste aziende fossero delle imprese sociali, gestite dagli abitanti dei singoli quartieri nei quali operano,

si potrebbero garantire migliori servizi per la cittadinanza a prezzi più esigui". Si è analizzato poi il quadro generale, nazionale e locale, del terzo settore. Dati alla mano, nel censimento del 2011 è stato registrato un aumento, a livello nazionale, del 28% (rispetto al precedente censimento del 2001) di istituzioni attive nel terzo settore. Risultano essere oltre 300 mila le istituzioni censite, delle quali circa il 5% sono rappresentate da imprese pugliesi. Si è fatto anche luce sulle normative che prevedono finanziamenti al terzo settore. "L'art. 15 della legge n. 266/1991 - ha detto Lazzoni - prevede che un quindicesimo dei fondi delle fondazioni bancarie devono essere destinati ai Centri Servizi per poi essere distribuiti fra le associazioni di volontariato". Si è dato inoltre spazio ad una ricerca effettuata dal CSV di Taranto sul volontariato locale, intervistando 98 associazioni. Da questi dati, risulta una certa vitalità nel volontariato (circa il 38% delle associazioni ha organizzato progetti, negli ultimi due anni, che prevedono partnership tra più soggetti di

diverso tipo. I settori che vanno epr la maggiore sono l'assistenza sociale (45%) e l'area sanitaria (20%). Il 50% dei volontari ha un'età media compresa tra i 35 ed i 64 anni, la parità di genere è garantita con una pressoché equa ripartizione dei volontari tra i due sessi.

(Emanuele Spataro)

TERZO SETTORE

ECCO LA MAPPA AGGIORNATA



TERZO SETTORE Da sinistra Camilla Lazzoni e Carlo Martello, rispettivamente direttore e presidente del Centro servizi per il volontariato di Taranto

Volontariato in buona salute ma poche le risorse disponibili

Il Csv ha presentato la ricerca condotta su Taranto e provincia

SARINNA ESPOSITO

È tutto sommato in buona salute il settore del volontariato nella provincia di Taranto. A rivelarlo è una ricerca condotta dal Centro Servizi Volontariato di Taranto, presieduto da Carlo Martello, ente che ha organizzato alla Cittadella delle Imprese un seminario sul tema "Gli attori del Terzo Settore. Cooperative sociali, imprese sociali, associazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale". L'iniziativa ha visto la partecipazione di Concoop cooperative, dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e patrocinio della Camera di Commercio.

La ricerca, illustrata da Camilla Lazzoni, direttore del C.S.V. Taranto, è stata condotta con il metodo della intervista a risposta spontanea. Il campione era costituito da 98 associazioni di volontariato di Taranto e provincia, pari a circa il 25% del totale, che nel territorio jonico raggiungono il numero di 400. I settori più "gettonati" sono l'assistenza sociale (45%) e l'area sanitaria

(20%), mentre percentuali minori interessano le altre aree di intervento come ambiente, cultura e protezione civile. Il primo dato di carattere generale emerso dall'indagine è le organizzazioni di volontariato joniche risultano ben strutturate, hanno una organizzazione interna capace di gestire adeguatamente le attività. Pochissime (l'11%) quelle che ricorrono a personale remunerato. Più della metà dei volontari si impegna per oltre cinque ore alla settimana, garantendo così un apporto sufficientemente continuativo alle attività; gran parte dei volontari sono adulti (il 50% ha un'età compresa tra i 35 e i 64 anni); la parità di genere è garantita con una equa ripartizione dei volontari tra i due sessi. Inoltre, il settore sembra animato da un vivace turnover di volontari. A fronte di questi dati positivi, la parte negativa deriva dalle risorse a disposizione delle associazioni. Pochissime hanno una sede propria, e anche quelle che l'hanno quasi sempre la condividono con altri organismi; il 86% inoltre, dispone di un budget annuo inferiore a

10mila euro, in gran parte proveniente dall'autofinanziamento (tessere associative, 5 per mille, organizzazioni di eventi). Nonostante la difficoltà derivante dalla necessità di far quadrare i conti, negli ultimi due anni, solo il 5% delle associazioni si è visto costretto a ridurre le attività, mentre il 38% sta realizzando progetti che, in gran parte dei casi, prevedono collaborazioni tra più soggetti. Sono stati anche illustrati i dati sul Terzo settore a livello nazionale. È emerso che negli ultimi dieci anni è stato registrato un crescente trend positivo e il volontariato risulta caratterizzato da grande dinamicità: nell'ultimo decennio in Italia gli enti non profit sono aumentati del 23%, una percentuale che in Puglia si attesta al 24,5%. Il non profit italiano risulta costituito principalmente da associazioni non riconosciute (66,7%) e riconosciute (22,7%); seguono cooperative sociali, fondazioni e istituzioni con altra forma giuridica, rappresentate principalmente da enti ecclesiastici, comitati, società di mutuo soccorso, istituzioni sanitarie o educative.

Il convegno dei commercialisti

Dissesto e risanamento delle casse comunali

TARANTO - Operazioni di risanamento economico - finanziario degli Enti locali: deficitarietà, pre-dissesto e dissesto. Mercoledì, presso l'aula Magna Giovanni Paolo II della Lumsa (via Ancona, 91) l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto realizzerà il seminario formativo "Operazioni di risanamento economico-finanziario degli Enti Locali". Nell'incontro di studio, coordinato dal presidente dell'Ordine Cosimo Damiano Latorre, relazioneranno: il presidente della Commissione straordinaria di liquidazione dissesto del Comune di Taranto, Mario Pazzaglia (nella foto), che parlerà di "Deficitarietà e pre-dissesto - procedure di riequilibrio finanziario pluriennale"; la commercialista Laura Baccaro, che parlerà di "dichiarazione di dissesto e procedure di definizione, l'avvocato cassazionista Flora Saltalamacchia, che parlerà de "La tutela dell'Ente". Nel corso del seminario, che fornirà crediti formativi, (ore 15 - 19), saranno anche analizzati i possibili rimedi nella fase di pre-dissesto dell'ente locale.



Attualità 14 aprile 2014

Economia e lavoro



Dissesto, ne parlerà l'Ordine dei Commercialisti

Mercoledì 16 aprile presso l'aula Magna Giovanni Paolo II della Lumsa si terrà un seminario formativo

Mercoledì 16 aprile, presso l'aula Magna Giovanni Paolo II della Lumsa, in Via Ancona 91, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto realizzerà il seminario formativo "Operazioni di risanamento economico – finanziario degli Enti Locali", argomento purtroppo ancora di attualità per la nostra città.

Nell'incontro di studio, coordinato dal presidente dell'Ordine dott. Cosimo Damiano Latorre, relazioneranno il Presidente della Commissione straordinaria di liquidazione dissesto del Comune di Taranto, dott. Mario Pazzaglia, che parlerà di "Deficitarietà e pre-dissesto – procedure di riequilibrio finanziario pluriennale", la Commercialista Laura Baccaro, che parlerà di "dichiarazione di dissesto e procedure di definizione, l'Avvocato Cassazionista Flora Saltalamacchia, che parlerà de "La tutela dell'Ente".

Nel corso del seminario, che fornirà crediti formativi, (ore 15.00 – 19.00), saranno anche analizzati i possibili rimedi nella fase di pre-dissesto dell'ente locale.

Il Presidente dell'Ordine Latorre afferma che: "La forte crisi in atto, che investe anche tutte le professioni, si affronta anche con un adeguato aggiornamento professionale. Questa è la strada maestra anche per consolidare e incrementare l'autorevolezza che i Commercialisti hanno conquistato nella società. Per questo il Consiglio dell'Ordine nell'anno 2013 ha garantito ai suoi iscritti, grazie all'impegno dei Consiglieri delegati Lara Lippolis e Fabrizio Cavallo ed alla collaborazione delle associazioni di categorie locali, ben 440 ore di formazione professionale continua certificata di cui, è bene precisarlo, la maggior parte gratuita".

Latorre approfitterà dell'ultimo incontro di studio prima delle prossime festività per formulare gli Auguri ai dottori commercialisti ed esperti contabili di Taranto.

LUMSA

Commercialisti e Pazzaglia parlano del dissesto

● Domani, presso l'aula Magna Giovanni Paolo II della Lumsa, in via Ancona 91, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto realizzerà il seminario formativo "Operazioni di risanamento economico-finanziario degli Enti Locali", «argomento purtroppo ancora di attualità per la nostra città. Nell'incontro di studio, coordinato dal presidente dell'Ordine dottor Cosimo Damiano Latorre, relazioneranno il presidente della Commissione straordinaria di liquidazione dissesto del Comune di Taranto, dottor Mario Pazzaglia, che parlerà di "Deficitarietà e pre-dissesto - procedure di riequilibrio finanziario pluriennale", la commercialista Laura Baccaro, che parlerà di "dichiarazione di dissesto e procedure di definizione, l'avvocato cassazionista Flora Saltalamacchia, che parlerà de "La tutela dell'Ente". Nel corso del seminario, che fornirà crediti formativi, (ore 15-19), saranno anche analizzati i possibili rimedi nella fase di pre-dissesto dell'ente locale. Il presidente Latorre afferma che «la forte crisi in atto, che investe anche tutte le professioni, si affronta anche con un adeguato aggiornamento professionale. Questa è la strada maestra anche per consolidare e incrementare l'autorevolezza che i commercialisti hanno conquistato nella società. Per questo il Consiglio dell'Ordine nell'anno 2013 ha garantito ai suoi iscritti, grazie all'impegno dei Consiglieri delegati Lara Lippolis e Fabrizio Cavallo ed alla collaborazione delle associazioni di categorie locali, ben 440 ore di formazione professionale continua certificata di cui, è bene precisarlo, la maggior parte gratuita».

CRONACHE TARANTINE 15 APRILE 2014

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI: Importante seminario per parlare di di dissesto.

Publicato in: Economia



"OPERAZIONI DI RISANAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI: DEFICITARIETA', PRE-DISSESTO E DISSESTO".

Ne parlerà l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto mercoledì 16 aprile

Mercoledì 16 aprile, presso l'aula Magna Giovanni Paolo II della LUMSA, in Via Ancona 91, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto realizzerà il seminario formativo "Operazioni di risanamento economico- finanziario degli Enti Locali", argomento purtroppo ancora di attualità per la nostra città. Nell'incontro di studio, coordinato dal presidente dell'Ordine dott. Cosimo Damiano Latorre, relazioneranno il Presidente della Commissione straordinaria di liquidazione dissesto del Comune di Taranto, dott. **Mario Pazzaglia**, la Commercialista **Laura Baccaro** e l'Avvocato Cassazionista **Flora Saltalamacchia**.

Nel corso del seminario, che fornirà crediti formativi, (ore 15.00 - 19.00), saranno anche analizzati i possibili rimedi nella fase di pre-dissesto dell'ente locale.

Il Presidente dell'Ordine Latorre afferma che "La forte crisi in atto, che investe anche tutte le professioni, si affronta anche con un adeguato aggiornamento professionale. Questa è la strada maestra anche per consolidare e incrementare l'autorevolezza che i Commercialisti hanno conquistato nella società. Per questo il Consiglio dell'Ordine nell'anno 2013 ha garantito ai suoi iscritti, grazie all'impegno dei Consiglieri delegati Lara Lippolis e Fabrizio Cavallo ed alla collaborazione delle associazioni di categorie locali, ben 440 ore di formazione professionale continua certificata di cui, è bene precisarlo, la maggior parte gratuita".

Per il Presidente Latorre sarà l'occasione per formulare gli Auguri per le prossime festività ai dottori commercialisti ed esperti contabili di Taranto.

- In Primo Piano 18/04/2014 8.13.41 - Provincia di Taranto - Attualità

Martedì 22 aprile si terrà il primo rendiconto della gestione 2013 dell'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto

Nella sua relazione, il presidente dell'Ordine, dott. Cosimo Damiano Latorre, porrà in evidenza i principali risultati della gestione: l'ordine è più vicino agli iscritti, a tutti gli iscritti ma, soprattutto ai colleghi più giovani mediante la sottoscrizione di 4 protocolli d'intesa concepiti per agevolare le attività quotidiane degli iscritti

Martedì 22 aprile, alle ore 15, nella sala Resta della Cittadelle delle Imprese, in viale Virgilio 152, Taranto, il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto presenterà all'assemblea generale degli iscritti il rendiconto della gestione dell'esercizio 2013, il primo del suo mandato.

Nella sua relazione, il presidente dell'Ordine, dott. Cosimo Damiano Latorre, porrà in evidenza i

principali risultati della gestione: l'ordine è più vicino agli iscritti, a tutti gli iscritti ma, soprattutto ai colleghi più giovani mediante la sottoscrizione di n. 4 protocolli d'intesa concepiti per agevolare le attività quotidiane degli iscritti e la riduzione delle quote associative per gli iscritti under 40 e per tutti i praticanti, è integrato con Istituzioni e la Società civile, nell'intento sicuramente ambizioso di renderlo sempre più protagonista della vita pubblica. L'Ordine, nel quale sono attualmente impegnati circa 210 Colleghi nelle 18 commissioni di studio attive, ha tenuto ottime relazioni con i Media per dare visibilità a tutte le iniziative e gli eventi di maggiore rilevanza ed al fine di valorizzare la professione, ed ha fatto della formazione professionale continua una occasione di crescita, di confronto, di autorevolezza e di socializzazione. Pur in assenza della



governance centrale, si è reso protagonista di qualche iniziativa che ha avuto rilevanza regionale e nazionale, ed ha adottato concretamente una importante "spending review" sui costi generali, amministrativi e di gestione.

"Un anno non semplice, quello appena trascorso – afferma Latorre – per la forte recessione generale, che ci ha visti impegnati nel realizzare una serie di attività volte da una parte ad agevolare l'attività degli iscritti, dall'altra a rendere più visibile l'Ordine tarantino. Vi sono dei temi centrali, urgenti ed attuali che necessitano di risoluzione, e sui quali ci impegneremo anche nel corso del 2014".

Il CONSIGLIO DELL'ORDINE IN CARICA PER IL QUADRIENNIO 2013 – 2016 è così formato. Presidente: Cosimo Damiano LATORRE, Vice Presidente: Vito MONTANARO, Segretario: Luca VINCIGUERRA, Tesoriere: Riccardo SCIALPI, Consiglieri: Tommaso CAROLI, Fabrizio CAVALLO, Maria Rosa CHIECHI, Francesco Paolo DE GIORGIO, Lara LIPPOLIS, Mariangela PALAZZO, Gregorio PECORARO, Collegio dei Revisori. Presidente: Raffaele AMODIO, Revisori: Massimo CAFFIO, Domenico GIGANTE

Venerdì 18 Aprile 2014

Il 22 aprile si terrà il primo rendiconto della gestione 2013 dell'Ordine dei dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto



Martedì 22 aprile 2014, alle ore 15.00 nella sala Resta della Cittadelle delle Imprese, in Viale Virgilio 152, Taranto, il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto presenterà all'assemblea generale degli iscritti il rendiconto della gestione dell'esercizio 2013, il primo del suo mandato.

Nella sua relazione, il Presidente dell'Ordine, **dott. Cosimo Damiano Latorre** (nella foto), porrà in evidenza i principali risultati della gestione: l'ordine è più vicino agli iscritti, a tutti gli iscritti ma, soprattutto ai colleghi più giovani mediante la sottoscrizione di n. 4 protocolli d'intesa concepiti per agevolare le attività quotidiane degli iscritti e la riduzione delle quote associative per gli iscritti under 40 e per tutti i praticanti, è integrato con Istituzioni e la Società civile, nell'intento sicuramente ambizioso di renderlo sempre più protagonista della vita pubblica. L'ordine, nel quale sono attualmente impegnati circa 210 Colleghi nelle 18 commissioni di studio attive, ha tenuto ottime relazioni con i Media per dare visibilità a tutte le iniziative e gli eventi di maggiore rilevanza ed al fine di valorizzare la professione, ed ha fatto della formazione professionale continua una occasione di crescita, di confronto, di autorevolezza e di socializzazione. Pur in assenza della governance centrale, si è reso protagonista di qualche iniziativa che ha avuto rilevanza regionale e nazionale, ed ha adottato concretamente una importante "spending review" sui costi generali, amministrativi e di gestione. "Un anno non semplice, quello appena trascorso – afferma Latorre – per la forte recessione generale, che ci ha visti impegnati nel realizzare una serie di attività volte da una parte ad agevolare l'attività degli iscritti, dall'altra a rendere più visibile l'Ordine tarantino. Vi sono dei temi centrali, urgenti ed attuali che necessitano di risoluzione, e sui quali ci impegneremo anche nel corso del 2014".

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE IN CARICA PER IL QUADRIENNIO 2013 – 2016 è così formato: Presidente: Cosimo Damiano LATORRE, Vice Presidente: Vito MONTANARO, Segretario: Luca VINCIGUERRA, Tesoriere: Riccardo SCIALPI, Consiglieri: Tommaso CAROLI, Fabrizio CAVALLO, Maria Rosa CHIECHI, Francesco Paolo DE GIORGIO, Lara LIPPOLIS, Mariangela PALAZZO, Gregorio PECORARO.

Collegio dei Revisori:

Presidente: Raffaele AMODIO, Revisori: Massimo CAFFIO, Domenico GIGANTE



18/04/2014 8.13.41 - Provincia di Taranto - Attualità

Martedì 22 aprile si terrà il primo rendiconto della gestione 2013 dell'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto

Nella sua relazione, il presidente dell'Ordine, dott. Cosimo Damiano Latorre, porrà in evidenza i principali risultati della gestione: l'ordine è più vicino agli iscritti, a tutti gli iscritti ma, soprattutto ai colleghi più giovani mediante la sottoscrizione di 4 protocolli d'intesa concepiti per agevolare le attività quotidiane degli iscritti

Martedì 22 aprile, alle ore 15, nella sala Resta della Cittadelle delle Imprese, in viale Virgilio 152, Taranto, il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto presenterà all'assemblea generale degli iscritti il rendiconto della gestione dell'esercizio 2013, il primo del suo mandato.

Nella sua relazione, il presidente dell'Ordine, dott. Cosimo Damiano Latorre, porrà in evidenza i principali risultati della gestione: l'ordine è più vicino agli iscritti, a tutti gli iscritti ma, soprattutto ai colleghi più giovani mediante la sottoscrizione di n. 4 protocolli d'intesa concepiti per agevolare le attività quotidiane degli iscritti e la riduzione delle quote associative per gli iscritti under 40 e per tutti i praticanti, è integrato



con Istituzioni e la Società civile, nell'intento sicuramente ambizioso di renderlo sempre più protagonista della vita pubblica. L'Ordine, nel quale sono attualmente impegnati circa 210 Colleghi nelle 18 commessioni di studio attive, ha tenuto ottime relazioni con i Media per dare visibilità a tutte le iniziative e gli eventi di maggiore rilevanza ed al fine di valorizzare la professione, ed ha fatto della formazione professionale continua una occasione di crescita, di confronto, di autorevolezza e di socializzazione. Pur in assenza della governance centrale, si è reso protagonista di qualche iniziativa che ha avuto rilevanza regionale e nazionale ed ha adottato concretamente una importante "spending review" sui costi generali, amministrativi e di gestione.

"Un anno non semplice, quello appena trascorso – afferma Latorre – per la forte recessione generale, che ci ha visti impegnati nel realizzare una serie di attività volte da una parte ad agevolare l'attività degli iscritti, dall'altra a rendere più visibile l'Ordine tarantino. Vi sono dei temi centrali, urgenti ed attuali che necessitano di risoluzione, e sui quali ci impegneremo anche nel corso del 2014".

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE IN CARICA PER IL QUADRIENNIO 2013 – 2016 è così formato. Presidente: Cosimo Damiano LATORRE. Vice Presidente: Vito MONTANARO. Segretario: Luca VINCIGUERRA. Tesoriere: Riccardo SCIALPI. Consiglieri: Tommaso CAROLI, Fabrizio CAVALLO, Maria Rosa CHIECHI, Francesco Paolo DE GIORGIO, Lara LIPPOLIS, Mariangela PALAZZO, Gregorio PECORARO. Collegio dei Revisori. Presidente: Raffaele AMODIO. Revisori: Massimo CAFFIO, Domenico GIGANTE

di Claudio FRASCHELLA

Deficitarietà, pre-dissesto e dissesto, operazioni di risanamento economico-finanziario degli enti locali. È il tema al centro di un programma articolato a più voci, cui hanno preso parte Mario Agosino Pazzaglia, presidente della Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Taranto; Laura Baccaro, dottoressa commercialista; Flora Saltalamacchia, avvocato cassazionista; Costantino Damiano Latorre, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Taranto, dal quale è promosso l'incontro di studio con test finale dei presenti iscritti per accedere ad uno dei corsi promossi dalla stessa categoria professionale.

L'occasione è utile per fare il punto alla voce "Dissesto del Comune di Taranto". A che punto è la pratica seguita dallo stesso Pazzaglia. «Ci siamo trovati di fronte - dice il presidente della Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Taranto - ad una situazione di deficitarietà strutturale accertata dal commissario, il prefetto Tommaso Blonda, nel 2004. Sulla base di questa prima ricognizione, Blonda tentò a più riprese di individuare delle soluzioni. Si rese conto, però, che non esistevano le condizioni per recuperare in un triennio l'intero disavanzo ponendolo in equilibrio, per cui dovette dichiarare dissesto».

Un dissesto, purtroppo, che si rivela più imponente. «Sicuramente più di quanto lo stesso commissario, nel suo breve periodo di permanenza a Taranto, avesse potuto accertare. Infatti, dai circa 357 milioni di euro da lui indicati come "necessari" per ripianare la situazione, siamo giunti al nostro accertamento,

Quando un dissesto da 920 milioni diventa occasione di crescita



Mario Pazzaglia

stra abbiamo dovuto gestire il 2006, e precedenti, cercando di razionalizzare: oggi si può dire che c'è stato un sostanziale abbattimento del 30% dei crediti vantati e sulla base di questi - visto che il Comune aveva deliberato la procedura semplificata - con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione abbiamo avanzato offerte pari al 50% del credito accettato, non quello vantato».

Crediti commerciali, il punto. «Con 15 milioni di euro - salvo cause ancora in piedi, che possono spostare l'importo di 5, 6 milioni - con le offerte transattive, il credito commerciale dovrebbe essere completato; accettate quelle cifre, i debiti potrebbero chiudersi qui». Altre cifre, offerte, ma non accettate. «Parliamo di un'altra trentina di milioni di euro - conferma Pazzaglia - offerta, ma respinta, pertanto abbiamo accantonato questa somma: sarà il Comune, più avanti, a provvedere in un arco di tempo, più o meno lungo, a completare con altri trenta milioni, il ristoro di questi debiti».

Infine, i Boc, buoni ordinari del Comune. «Sono in piedi tutte le trattative - conclude il presidente della Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Taranto - per verificare se esistono le condizioni da parte della banca per accettare l'offerta transattiva; il Comune sta lavorando per definire l'esatta entità del debito rinveniente dai Boc».

l'intera vicenda sulla base di tutti gli elementi di conoscenza che abbiamo potuto mettere a disposizione».

Il dissesto, però, secondo Pazzaglia, avrebbe creato una opportunità per l'Amministrazione locale. «Ha fatto un esame di coscienza, cercando di verificare tutti i propri assetti, i modi di comportarsi, i sistemi previsti dalla legge e, quindi, riorganizzando le sue attività; da parte no-



Pazzaglia: quel buco ha spinto l'ente comunale a un esame di coscienza per agire correttamente

che già nei primi mesi del nostro mandato indicava l'esistenza sostanziale di circa 920 milioni».

Durante l'incontro Pazzaglia parla di "dissesti non dichiarati", alludendo ai comuni di Roma, Napoli e Palermo. «Quello di Taranto - afferma - è il più grande dissesto che si sia mai verificato in Italia, dovuto a una serie di ragioni che il Consiglio comunale, il giorno in cui gli renderemo il conto, cercherà di interpretare

TARANTO CRONACA

Venerdì 18 aprile

2014

Il 22 aprile si terrà il primo rendiconto della gestione 2013 dell'Ordine dei dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto



Martedì 22 aprile 2014, alle ore 15.00 nella sala Resta della Cittadelle delle Imprese, in Viale Virgilio 152, Taranto, il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto presenterà all'assemblea generale degli iscritti il rendiconto della gestione dell'esercizio 2013, il primo del suo mandato.

Nella sua relazione, il Presidente dell'Ordine, **dott. Cosimo Damiano Latorre** (nella foto), porrà in evidenza i principali risultati della gestione: l'ordine è più vicino agli iscritti, a tutti gli iscritti ma, soprattutto ai colleghi più giovani mediante la sottoscrizione di n. 4 protocolli d'intesa concepiti per agevolare le attività quotidiane degli iscritti e la riduzione delle quote associative per gli iscritti under 40 e per tutti i praticanti, è integrato con Istituzioni e la Società civile, nell'intento sicuramente ambizioso di renderlo sempre più protagonista della vita pubblica. L'ordine, nel quale sono attualmente impegnati circa 210 Colleghi nelle 18 commissioni di studio attive, ha tenuto ottime relazioni con i Media per dare visibilità a tutte le iniziative e gli eventi di maggiore rilevanza ed al fine di valorizzare la professione, ed ha fatto della formazione professionale continua una occasione di crescita, di confronto, di autorevolezza e di socializzazione. Pur in assenza della governance centrale, si è reso protagonista di qualche iniziativa che ha avuto rilevanza regionale e nazionale, ed ha adottato concretamente una importante "spending review" sui costi generali, amministrativi e di gestione. "Un anno non semplice, quello appena trascorso – afferma Latorre – per la forte recessione generale, che ci ha visti impegnati nel realizzare una serie di attività volte da una parte ad agevolare l'attività degli iscritti, dall'altra a rendere più visibile l'Ordine tarantino. Vi sono dei temi centrali, urgenti ed attuali che necessitano di risoluzione, e sui quali ci impegneremo anche nel corso del 2014".

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE IN CARICA PER IL QUADRIENNIO 2013 – 2016 è così formato:Presidente: Cosimo Damiano LATORRE, Vice Presidente: Vito MONTANARO, Segretario: Luca VINCIGUERRA, Tesoriere: Riccardo SCIALPI, Consiglieri: Tommaso CAROLI, Fabrizio CAVALLLO, Maria Rosa CHIECHI, Francesco Paolo DE GIORGIO, Lara LIPPOLIS, Mariangela PALAZZO, Gregorio PECORARO.

Collegio dei Revisori:

Presidente: Raffaele AMODIO, Revisori: Massimo CAFFIO, Domenico GIGANTE

IL 22 APRILE PRIMO RENDICONTO GESTIONE 2013 ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

Martedì 22 aprile, alle ore 15 nella sala Resta della Cittadelle delle Imprese, in viale Virgilio 152, Taranto, il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto presenterà all'assemblea generale degli iscritti il rendiconto della gestione dell'esercizio 2013, il primo del suo mandato.

Nella sua relazione, il presidente dell'Ordine, dott. Cosimo Damiano Latorre, porrà in evidenza i principali risultati della gestione: l'ordine è più vicino agli iscritti, a tutti gli iscritti ma, soprattutto ai colleghi più giovani mediante la sottoscrizione di n.4 protocolli d'intesa concepiti per agevolare le attività quo-

tidiane degli iscritti e la riduzione delle quote associative per gli iscritti under 40 e per tutti i praticanti, è integrato con Istituzioni e la Società civile, nell'intento sicuramente ambizioso di renderlo sempre più protagonista della vita pubblica.

L'ordine, nel quale sono attualmente impegnati circa 210 Colleghi nelle 18 commissioni di studio attive, ha tenuto relazioni con i media per dare visibilità a tutte le iniziative e gli eventi di maggiore rilevanza ed al fine di valorizzare la professione, ed ha fatto della formazione professionale continua una occasione di crescita, di confronto, di autorevolezza e di socializzazione.

Pur in assenza della governance centrale, si è reso protagonista di qualche iniziativa che ha avuto rilevanza regionale e nazionale, ed ha adottato concretamente una importante "spending review" sui costi generali, amministrativi e di gestione.

"Un anno non semplice, quello appena trascorso - afferma Latorre - per la forte recessione generale, che ci ha visti impegnati nel realizzare una serie di attività volte da una parte ad agevolare l'attività degli iscritti, dall'altra a rendere più visibile l'Ordine tarantino. Vi sono dei temi centrali, urgenti ed attuali che necessitano di risoluzione, e sui quali ci impegneremo anche nel corso del 2014".

PROFESSIONI IL PRESIDENTE LATORRE HA STIPULATO QUATTRO PROTOCOLLI DI INTESA PER FAVORIRE GLI ISCRITTI

Commercialisti alle prese col bilancio

Marte si svolgerà l'assemblea per l'approvazione del rendiconto 2013

● Primo rendiconto della gestione dell'esercizio 2013 per l'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Taranto. I professionisti del settore economico-contabile, appartenenti all'albo presieduto da Cosimo Damiano Latorre, si incontreranno martedì alle 15 nella sala Resta della Città delle Imprese, in viale Virgilio. Il consiglio provinciale dell'ordine presenterà dunque all'assemblea generale degli iscritti il primo bilancio del suo mandato.

Nella sua relazione, il presidente La-

torre porrà in evidenza anche i principali risultati della gestione: l'ordine infatti è più vicino agli iscritti, a tutti ma, soprattutto, ai più giovani, mediante la sottoscrizione di quattro protocolli d'intesa concepiti per agevolare le attività quotidiane dei suoi affiliati e la riduzione delle quote associative per gli iscritti under 40 e per tutti i praticanti; la categoria s'è inoltre integrata maggiormente con le istituzioni e la società civile, nell'intento di diventare sempre più partecipe attiva della vita pubblica.

L'ordine, nel quale sono attualmente impegnati circa 210 dottori commercialisti nelle 18 commissioni di studio attentive, ha anche dato massima visibilità a tutte le iniziative e gli eventi di maggiore rilevanza, al fine di valorizzare la professione, ed ha fatto della formazione professionale continua una occasione di crescita, di confronto, di autorevolezza e di socializzazione.

L'ordine ha inoltre adottato concretamente un'importante "spending review" sui costi generali, amministrativi e di gestione.

[p.guf.]



COMMERCIALISTI Il presidente Latorre

Corriere di Taranto

Le notizie del giorno

Economia e lavoro



Commercialisti e contabili, il primo rendiconto

23 APRILE 2014

E' stato approvato all'unanimità dall'assemblea

Si è chiuso positivamente il rendiconto della gestione dell'esercizio 2013 del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto, il primo del mandato del quadriennio 2013-2016.

Nella sala Resta della Cittadelle delle Imprese, in Viale Virgilio 152, Taranto, il presidente Cosimo Damiano Latorre, affiancato dall'intero Consiglio Direttivo, ha presentato all'assemblea i dati relativi all'anno appena trascorso, ha delineato il presente e l'attività già programmata per l'anno in corso.

Il rendiconto è stato approvato dall'assemblea all'unanimità.

“L'anno trascorso non è stato semplice – afferma il presidente Latorre – ed il 2014 in corso sembra non offrire particolari motivi di entusiasmo. La forte recessione generale, particolarmente accentuata nella nostra provincia per i noti problemi ambientali collegati alla grande industria, ha colpito il territorio. Il nostro impegno primario, di conseguenza, è stato quello di mettere a disposizione degli strumenti e delle politiche che potessero, per quanto possibile, ridurre le criticità e favorire lo svolgimento della professione, cercando di semplificare e rendere meno onerosi le incombenze quotidiane”.

Dal 12 dicembre 2012, il Consiglio Nazionale è commissariato e l'attività del Consiglio territoriale è priva di confronto a livello centrale. L'ordine di Taranto auspica e si adopera a che il Consiglio Nazionale sia riletto attraverso un sereno e democratico momento elettorale, nel più breve tempo possibile. Infatti, ad oggi, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato N. 278 del 21 gennaio 2004, che ha rigettato l'istanza di invalidazione delle elezioni indette dal Ministero, il Consiglio dell'Ordine di Taranto, nella seduta del 3/3/2014 ha deliberato di scrivere al Ministro richiedendo l'indizione delle elezioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili,

atteso che la Categoria è priva di Governance da oltre un anno e che tale situazione sta cagionando gravi danni ad oltre 110 mila Commercialisti Italiani ed ai relativi Ordini territoriali.

L'Ordine tarantino auspica che attraverso tale nuovo momento elettorale possa compattare i commercialisti e consentire l'azione di governo e di tutela che la professione merita in un momento di grandissima difficoltà economica, sociale, politica e culturale.

“La categoria non può più aspettare – afferma Latorre – vi sono dei temi centrali, urgenti ed attuali che non possono essere più rinviati e che, anzi, vanno affrontati e possibilmente risolti immediatamente: rapporti con l'Amministrazione finanziaria, tirocini professionali, formazione professionale continua, parametri per la liquidazione dei compensi, attività e interventi a supporto e tutela dell'immagine e della autorevolezza della categoria, attività ed interventi a sostegno di tutti gli Iscritti e soprattutto di quelli che versano in condizioni di particolare difficoltà, riduzione delle quote di iscrizione, revisione delle norme antiriciclaggio, spending review anche a livello centrale di categoria”.

Gli iscritti, alla fine del 2013, sono 1033. Nel corso dell'anno appena trascorso l'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto ha realizzato una serie di iniziative volte ad aiutare gli Iscritti nella vita professionale, ha cercato di essere sempre più protagonista della vita pubblica, rapportandosi con le varie istituzioni presenti sul territorio, ha dato visibilità a tutte le iniziative e gli eventi di maggiore rilevanza attraverso un'attività di comunicazione istituzionale e di relazione.

Duecentodieci commercialisti sono impegnati nell'ambito di 18 commissioni di studio attive, sotto la guida dei Consiglieri delegati e dei Presidenti di ogni singola commissione di studio. Gli incontri formativi realizzati hanno consentito ai partecipanti di approfondire le tematiche di particolare attualità professionale; sono state programmate, infatti, attività formative per un totale di 440 crediti formativi.

L'esercizio 2013 si chiude con un avanzo di amministrazione, frutto di un consolidato ed importante avanzo di amministrazione pregresso e di una attenta gestione del bilancio. La stabilità dell'avanzo di amministrazione ha consentito al Consiglio di poter deliberare la riduzione delle quote di iscrizione all'albo, al registro dei praticanti e di spesare pressoché integralmente a carico dell'Ordine il corso di formazione in preparazione agli esami di abilitazione alla professione.

“Desidero ringraziare – afferma in conclusione Latorre – tutta la squadra che mi supporta: il Vice presidente Vito Montanaro, il Consigliere segretario Luca Vinciguerra, il Consigliere tesoriere Riccardo Scialpi, ed i Consiglieri Maria Rosa Chiechi, Lara Lippolis, Mariangela Palazzo, Tommaso Caroli, Fabrizio Cavallo, Paolo De Giorgio e Gregorio Pecoraro. Un sentito ringraziamento anche ai Colleghi del Collegio dei Revisori dei Conti Raffaele Amodio, Massimo Caffio e Cosimo Gigante, garanti della regolarità della nostra azione. Desidero esprimere un sentito ringraziamento anche al personale di Segreteria nelle persone di Lucia Arina, Graziana Gelso, Teresa Giusti e Manlio D'Ippolito ed a tutti i Colleghi che supportano le attività del Consiglio dell'Ordine e degli Iscritti”.

APPROVATO PRIMO RENDICONTO DELL'ORDINE DEI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI TARANTO

Si è chiuso positivamente il rendiconto della gestione dell'esercizio 2013 del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto, il primo del mandato del quadriennio 2013-2016. Nella sala Resta della Cittadelle delle Imprese, il presidente Cosimo Damiano Latorre, affiancato dall'intero Consiglio Direttivo, ha presentato all'assemblea i dati relativi all'anno appena trascorso, ha delineato il presente e l'attività già programmata per l'anno in corso. Il rendiconto è stato approvato dall'assemblea all'unanimità.

Dal 12 dicembre 2012, il Consiglio Nazionale è commissariato e l'attività del Consiglio territoriale è priva di confronto a livello centrale. L'ordine di Taranto auspica e si adopera a che il Consiglio Nazionale sia rieletto attraverso un sereno e democratico momento elettorale, nel più breve tempo possibile. Infatti, ad oggi, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 278 del 21 gennaio 2004, che ha rigettato l'istanza di invalidazione delle elezioni indette dal Ministero, il Consiglio dell'Ordine di Taranto, nella seduta del 3/3/2014 ha deliberato di scrivere al Ministro richiedendo l'indizione delle elezioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, atteso che la Categoria è priva di Governance da oltre un anno e che tale situazione sta cagionando gravi danni ad oltre 110 mila Commercialisti Italiani ed ai relativi Ordini territoriali.

L'Ordine tarantino auspica che attraverso tale nuovo momento elettorale possa compattare i commercialisti e consentire l'azione di governo e di tutela che la professione merita in un momento di grandissima difficoltà economica, sociale, politica e culturale. Gli iscritti, alla fine del 2013, sono 1033. Nel corso dell'anno appena trascorso l'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto ha realizzato una serie di iniziative volte ad aiutare gli Iscritti nella vita professionale, ha cercato di essere sempre più protagonista della vita pubblica, rapportandosi con le varie istituzioni presenti sul territorio, ha dato visibilità a tutte le iniziative e gli eventi di maggiore rilevanza attraverso un'attività di comunicazione istituzionale e di relazione. Duecentodieci commercialisti sono impegnati nell'ambito di 18 commissioni di studio attive, sotto la guida dei Consiglieri delegati e dei Presidenti di ogni singola commissione di studio. Gli incontri formativi realizzati hanno consentito ai partecipanti di approfondire le tematiche di particolare attualità professionale; sono state programmate, infatti, attività formative per un totale di 440 crediti formativi. L'esercizio 2013 si chiude con un avanzo di amministrazione, frutto di un consolidato ed importante avanzo di amministrazione pregresso e di una attenta gestione del bilancio. La stabilità dell'avanzo di amministrazione ha consentito al Consiglio di poter deliberare la riduzione delle quote di iscrizione all'albo, al registro dei praticanti e di spendere pressoché integralmente a carico dell'Ordine il corso di formazione in preparazione agli esami di abilitazione alla professione.

PROFESSIONI 2 L'ORDINE APPROVA IL PRIMO BILANCIO: AVANZO D'AMMINISTRAZIONE

Commercialisti: siamo stretti tra crisi e vicenda dell'Ilva

Latorre: pesante il 2013 e il 2014 non è migliore

● Approvato all'unanimità il primo rendiconto della gestione 2013 dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Taranto. Il bilancio - il primo del mandato del quadriennio 2013-2016 - è infatti positivo e si chiude con un avanzo di amministrazione. Lo ha reso noto il presidente dell'Ordine professionale, Cosimo Damiano Latorre, il quale, affiancato dall'intero consiglio direttivo ha presentato all'assemblea, riunita nella sala Resta della Cittadella delle imprese di Taranto, i dati relativi all'anno appena trascorso.

Il presidente Latorre ha inoltre delineato il presente e l'attività già programmata per l'anno in corso. «L'anno che è passato non è stato semplice - afferma Latorre - ed il 2014 in corso sembra non offrire particolari motivi di entusiasmo. La forte recessione generale, particolarmente accentuata nella nostra provincia per i noti problemi ambientali collegati alla grande industria, ha infatti duramente colpito il territorio. Il nostro impegno primario, di conseguenza, è stato quello di mettere a disposizione degli strumenti e delle politiche che potessero, per quan-

to possibile, ridurre le criticità e favorire lo svolgimento della professione, cercando di semplificare e rendere meno onerose le incombenze quotidiane».

A tanto attivismo a livello locale, però - osserva Latorre -, non corrisponde adeguata solerzia a livello nazionale. L'Ordine dei dottori commercialisti è infatti ancora privo di una guida centrale. «Ma - afferma il presidente Latorre - la categoria non può più

aspettare. Vi sono dei temi, urgenti ed attuali, che non possono essere più rinviati e che, anzi, vanno affrontati e possibilmente risolti immediatamente: rapporti con l'amministrazione finanziaria, tirocini



PRESIDENTE Cosimo Latorre

professionali, formazione professionale continua, parametri per la liquidazione dei compensi, attività e interventi a supporto e tutela dell'immagine e della autorevolezza della categoria, attività ed interventi a sostegno di tutti gli iscritti e soprattutto di quelli che versano in condizioni di particolare difficoltà. E ancora: riduzione delle quote di iscrizione, revisione delle norme antiriciclaggio e Spending Review anche a livello centrale di categoria».

[p.giufre]

16 MAGGIO 2014



Beni sequestrati alla criminalità, un convegno

Se ne parlerà mercoledì in una tavola rotonda dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto

L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto realizza una tavola rotonda di grande importanza, sia per gli argomenti che saranno oggetto di trattazione che per gli ospiti che intervengono. Mercoledì 21 maggio, a partire dalle ore 14.45 fino alle 19.00 presso la Sala Resta della Cittadella della Imprese di Taranto, in Viale Virgilio 152, si parlerà di: "La custodia e l'amministrazione giudiziaria (aspetti problematici)".



Di altissimo livello i relatori: il dott. Pietro Argentino, Procuratore Aggiunto Procura della Repubblica di Taranto, il dott. Pompeo Carriere, GIP Tribunale di Taranto, il dott. Salvatore Paiano, Comandante Provinciale G.d.F. di Taranto, la dott.ssa Monica Bruno, dottore Commercialista ed il dott. Domenico Posca, Presidente INAG – dottore Commercialista. Le problematiche inerenti all'amministrazione e alla gestione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata sono al centro di

una copiosa e crescente produzione legislativa. Nonostante ciò evidenziano non poche certezze interpretative. Con l'intento di accrescere la formazione e la sensibilità verso queste tematiche, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto realizza un momento di confronto sui principali nodi irrisolti della disciplina dell'amministrazione giudiziaria dei beni sottoposti a sequestro.

“Quando si parla di amministrazione giudiziaria – afferma il presidente dell'Ordine Cosimo Damiano Latorre, che modererà la Tavola Rotonda – si parla di legalità e degli strumenti che il legislatore della giustizia usa per cercare di ripristinare il mal tolto. In queste procedure fondamentale è il ruolo del commercialista che è chiamato, sotto la vigilanza del giudice, ad amministrare e custodire i beni sequestrati alla criminalità organizzata per la successiva confisca”. L'incontro di mercoledì 21 sarà di grande rilevanza e per questo motivo Latorre ringrazia tutti i partecipanti. “Un forte ringraziamento va agli illustrissimi relatori che trasferiranno il loro grande sapere e le loro esperienze quotidiane ai commercialisti”. Porteranno i saluti istituzionali l'avv. Angelo Esposito, presidente dell'Ordine degli Avvocati – il dott. Giovanni Prudenzano, presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro -il dott. Francesco Menna, A.M.T. – il cav. Luigi Sportelli, presidente della Camera di Commercio. Il dott. Antonio Morelli, Presidente del Tribunale di Taranto introdurrà i lavori, che verteranno su: il D.Lgs. 159/2011- problematiche ancora irrisolte, il sequestro penale ed il rapporto con le procedure concorsuali, il regime fiscale dei beni sequestrati e confiscati, prassi e giurisprudenza nella determinazione del compenso Amministratori Giudiziari, il regolamento D.M. 160/2013.

La partecipazione al convegno fornirà n.4 crediti formativi a Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Avvocati e Consulenti del Lavoro.



LA CUSTODIA E L'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA (ASPETTI PROBLEMATICI)

Alchimie 2014
Magazine - Dott. Cosimo

14:45 - 19:00

Luogo

Sala Resta - Cittadella della Imprese

Categorie

- [Conferenze](#)

LA CUSTODIA E L'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA (ASPETTI PROBLEMATICI). Ne parleranno in una tavola rotonda i Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto. Illustri relatori si confronteranno su argomenti di grande attualità

L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto realizza una tavola rotonda di grande importanza, sia per gli argomenti che saranno oggetto di trattazione che per gli ospiti che intervengono. Mercoledì 21 maggio 2014, a partire dalle ore 14.45 fino alle 19.00 presso la Sala Resta della Cittadella della Imprese di Taranto, in Viale Virgilio 152, si parlerà di: "La custodia e l'amministrazione giudiziaria (aspetti problematici)". Di altissimo livello i relatori: il dott. Pietro Argentino, Procuratore Aggiunto Procura della Repubblica di Taranto, il dott. Pompeo Carriere, GIP Tribunale di Taranto, il dott. Salvatore Paiano, Comandante Provinciale G.d.F. di Taranto, la dott.ssa Monica Bruno, dottore Commercialista ed il dott. Domenico Posca, Presidente INAG – dottore Commercialista.

Le problematiche inerenti all'amministrazione e alla gestione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata sono al centro di una copiosa e crescente produzione legislativa. Nonostante ciò evidenziano non poche certezze interpretative. Con l'intento di accrescere la formazione e la sensibilità verso queste tematiche, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto realizza un momento di confronto sui principali nodi irrisolti della disciplina dell'amministrazione giudiziaria dei beni sottoposti a sequestro. "Quando si parla di amministrazione giudiziaria – afferma il presidente dell'Ordine Cosimo Damiano Latorre, che modererà la Tavola Rotonda – si parla di legalità e degli strumenti che il legislatore della giustizia usa per cercare di ripristinare il mal tolto. In queste procedure fondamentale è il ruolo del commercialista che è chiamato, sotto la vigilanza del giudice, ad amministrare e custodire i beni sequestrati alla criminalità organizzata per la successiva confisca". L'incontro di mercoledì 21 sarà

di grande rilevanza e per questo motivo Latorre ringrazia tutti i partecipanti. “Un forte ringraziamento va agli illustrissimi relatori che trasferiranno il loro grande sapere e le loro esperienze quotidiane ai commercialisti”.

Porteranno i saluti istituzionali l'avv. Angelo Esposito, presidente dell'Ordine degli Avvocati – il dott. Giovanni Prudeniano, presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro -il dott. Francesco Menna, A.M.T. – il cav. Luigi Sportelli, presidente della Camera di Commercio.

Il dott. Antonio Morelli, Presidente del Tribunale di Taranto introdurrà i lavori, che verteranno su: il D.Lgs. 159/2011- problematiche ancora irrisolte, il sequestro penale ed il rapporto con le procedure concorsuali, il regime fiscale dei beni sequestrati e confiscati, prassi e giurisprudenza nella determinazione del compenso Amministratori Giudiziari, il regolamento D.M. 160/2013.

La partecipazione al convegno fornirà n.4 crediti formativi a Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Avvocati e Consulenti del Lavoro.

Febbre 90

A Taranto il 21 maggio tavola rotonda sul tema: La custodia e l'amministrazione giudiziaria (aspetti problematici):

Scritto da: [Ufficio Stampa](#) 19 maggio 2014 in [Zona Franca](#) [iscriviti al commento](#)



LA CUSTODIA E L'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA

(ASPETTI PROBLEMATICI). Ne parleranno in una tavola rotonda i Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto. Illustri relatori si confronteranno su argomenti di grande attualità. L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto realizza una tavola rotonda di grande importanza, sia per gli argomenti che saranno oggetto di trattazione che per gli ospiti che intervengono.

Mercoledì 21 maggio 2014, a partire dalle ore 14.45 fino alle 19.00 presso la Sala Resta della Cittadella della Imprese di Taranto, in Viale Virgilio 152, si parlerà di: "La custodia e l'amministrazione giudiziaria (aspetti problematici)". Di altissimo livello i relatori: il dott. Pietro Argentino, Procuratore Aggiunto Procura della Repubblica di Taranto, il dott. Pompeo Carriere, GIP Tribunale di Taranto, il dott. Salvatore Paiano, Comandante Provinciale G.d.F. di Taranto, la dott.ssa Monica Bruno, dottore Commercialista ed il dott. Domenico Posca, Presidente INAG – dottore Commercialista.

Le problematiche inerenti all'amministrazione e alla gestione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata sono al centro di una copiosa e crescente produzione legislativa. Nonostante ciò evidenziano non poche certezze interpretative. Con l'intento di accrescere la formazione e la sensibilità verso queste tematiche, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto realizza un momento di confronto sui principali nodi irrisolti della disciplina dell'amministrazione giudiziaria dei beni sottoposti a sequestro. *"Quando si parla di amministrazione giudiziaria – afferma il presidente dell'Ordine Cosimo Damiano Latorre, che modererà la Tavola Rotonda – si parla di legalità e degli strumenti che il legislatore della giustizia usa per cercare di ripristinare il mal tolto. In queste procedure fondamentale è il ruolo del commercialista che è chiamato, sotto la vigilanza del giudice, ad amministrare e custodire i beni sequestrati alla criminalità organizzata per la successiva confisca"*.

L'incontro di mercoledì 21 sarà di grande rilevanza e per questo motivo Latorre ringrazia tutti i partecipanti. *“Un forte ringraziamento va agli illustrissimi relatori che trasferiranno il loro grande sapere e le loro esperienze quotidiane ai commercialisti”*.

Porteranno i saluti istituzionali l'avv. Angelo Esposito, presidente dell'Ordine degli Avvocati – il dott. Giovanni Prudeniano, presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro -il dott. Francesco Menna, A.M.T. – il cav. Luigi Sportelli, presidente della Camera di Commercio. Il dott. Antonio Morelli, Presidente del Tribunale di Taranto introdurrà i lavori, che verteranno su: il D.Lgs. 159/2011- problematiche ancora irrisolte, il sequestro penale ed il rapporto con le procedure concorsuali, il regime fiscale dei beni sequestrati e confiscati, prassi e giurisprudenza nella determinazione del compenso Amministratori Giudiziari, il regolamento D.M. 160/2013.

La partecipazione al convegno fornirà n.4 crediti formativi a Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Avvocati e Consulenti del Lavoro.

Gabriella Ressa, addetto stampa

IL CONVEGNO

Il dibattito è in programma nella Sala Resta della Camera di Commercio

● «La custodia e l'amministrazione giudiziaria (aspetti problematici)». È questo il tema della tavola rotonda organizzata dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto in programma mercoledì prossimo dalle 14,45 alle 19 nella sala Resta della Cittadella della Imprese.

In programma gli interventi del dottor Pietro Argentino, procuratore aggiunto di Taranto, del dottor Pompeo Carriere, gip presso il tribunale, del colonnello Salvatore Patano, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, della dottoressa Monica Bruno, dottore Commercialista ed del dottor Domenico Posca, dottore commercialista e presidente Inag. Le problematiche inerenti all'amministrazione e alla gestione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata sono al centro di una copiosa e crescente produzione legislativa. Con non poche certezze interpretative. Per



L'APPUNTAMENTO

Mercoledì prossimo l'iniziativa dell'ordine dei commercialisti

Beni sequestrati alla criminalità Tavola rotonda sulla normativa

questo l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ha inteso puntare i riflettori sui principali nodi irrisolti della disciplina dell'amministrazione giudiziaria dei beni sottoposti a sequestro.

«Quando si parla di amministrazione giudiziaria - afferma il presidente dell'Ordine Cosimino Damiano Latorre, che modererà la Tavola Rotonda - si parla di legalità e degli strumenti che il legislatore della giustizia usa per cercare di ripristinare il maltolto. In queste procedure fondamentale è il ruolo del commercialista che è chiamato, sotto la vigilanza del giudice, ad amministrare e custodire i beni sequestrati alla criminalità organizzata per la successiva confisca».

Prima dell'avvio dei lavori sono previsti gli interventi dell'avvocato Angelo Esposito, presidente dell'Ordine degli Avvocati, del dottor Gio-

vanni Prudenzano, presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, e del presidente della Camera di Commercio Luigi Sportelli. I lavori saranno introdotti dal dottor Antonio Morelli, presidente del Tribunale di Taranto.

FARMACIE

Di turno (9.00-13.00 / 17.00 -20.30): Cavallo, via Galilei Galileo 20; Ciccarone, via Lago d'Avvo 27/28; Fiorino, via Orsini 34/a; Giudice, via Oberdan 28; Leblon, via Di Palma 125; Lucrezio P., via D'Aquino 63; Malagatino, via General Messina 22; Mandurino, via Salina Piccola 6/a; Marucci, via Sommoigo 164/165; Ragusa, via Liside 16; Ressa, via Lama 99 Lama; Russo, via Dante 221/b; Sammaruga, corso Vittorio Emanuele II 182 Taisano.

Orario continuato (9.00-20.30): Lucrezio P., via D'Aquino 63; Malagatino, via General Messina 22.
Servizio notturno (20.00-9.00): Leblon, via Di Palma 125; Raimondi, via Lucania 68.

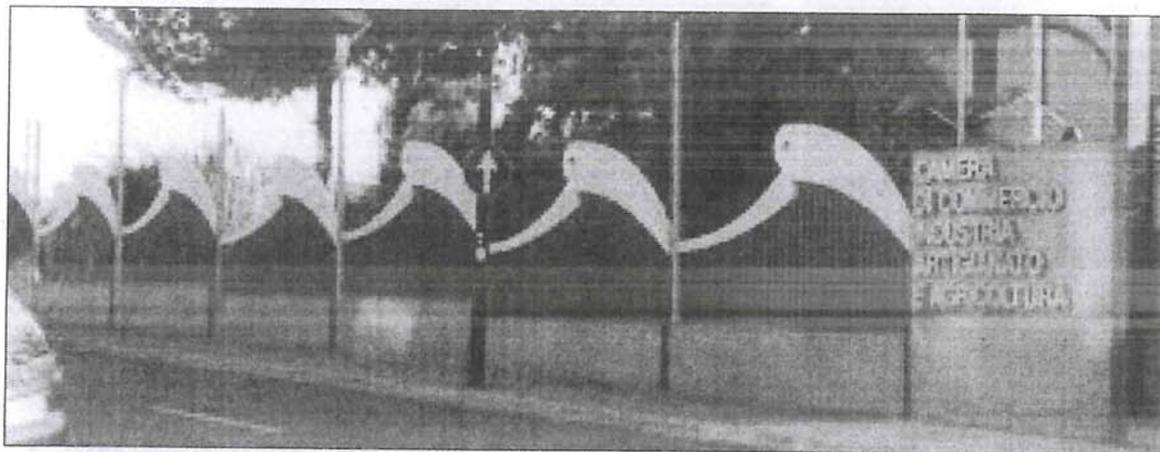
Tavola rotonda

Beni sequestrati Come gestirli?

TARANTO - Le problematiche inerenti all'amministrazione e alla gestione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata sono al centro di una copiosa e crescente produzione legislativa. Ne parleranno in una tavola rotonda i dottori commercialisti ed esperti contabili di Taranto. Illustri relatori si confronteranno su argomenti di grande attualità mercoledì prossimo, a partire dalle 14.45 fino alle 19 presso la sala resta della Cittadella della Imprese. Si parlerà di custodia e amministrazione giudiziaria e degli aspetti problematici. Tra i relatori Pietro Argentino, procuratore aggiunto Procura della Repubblica di Taranto, il giudice del tribunale di Taranto Pompeo Carriere, il colonnello Salvatore Paiano, comandante provinciale G.d.F. di Taranto, Monica Bruno, dottore commercialista e Domenico Posca, presidente Inag, dottore commercialista.

Una tavola rotonda sulla custodia e l'amministrazione giudiziaria

Organizzata dall'Ordine dei Commercialisti di Taranto, si svolgerà nella Cittadella delle Imprese



L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto realizza una tavola rotonda di grande importanza, sia per gli argomenti che saranno oggetto di trattazione che per gli ospiti che interverranno. Il prossimo mercoledì 21 maggio difatti, a partire dalle ore 14:45 e fino alle 19:00 nella 'Sala Resta' della Cittadella delle Imprese in viale Virgilio 152, si parlerà di: "La custodia e l'amministrazione giudiziaria (aspetti problematici)".

Di altissimo livello i relatori: il dottor Pietro Argentino, Procuratore Aggiunto della Procura della Repubblica di Taranto, il dottor Pompeo Carriere, Gip del Tribunale di Taranto, il dottor Salvatore Paiano, Comandante Provinciale Guardia di Finanza di Taranto, la dottoressa Commercialista Monica Bruno, ed il dottor Domenico Posca, Presidente Inag nonché dottore Commercialista.

Le problematiche inerenti all'amministrazione ed alla

gestione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata sono al centro di una copiosa e crescente produzione legislativa. Nonostante ciò si evidenziano non poche certezze interpretative. Con l'intento di accrescere la formazione e la sensibilità verso queste tematiche, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto intende realizzare un momento di confronto sui principali nodi irrisolti della disciplina dell'amministrazione giudiziaria dei beni sottoposti a sequestro. "Quando si parla di amministrazione giudiziaria - afferma il presidente dell'Ordine Cosimo Damiano Latorre, che modererà la Tavola Rotonda - si parla di legalità e degli strumenti che il legislatore della giustizia usa per cercare di ripristinare il mal tolto. In queste procedure fondamentale è il ruolo del commercialista che è chiamato, sotto la vigilanza del giudice, ad amministrare e custodire i beni sequestrati alla criminalità organizzata per la successiva confisca". L'incontro di mercoledì 21 sarà di grande rilevanza e per questo motivo Latorre ringrazia in anticipo tutti i partecipanti.

Le notizie di **TarantoOggi**

Sabato 17 e Domenica 18 Maggio 2014

Alla Cittadella delle imprese

La gestione dei beni sequestrati alla mafia

Domani l'evento organizzato dall'Ordine dei commercialisti

TARANTO - Gli aspetti problematici della custodia e dell'amministrazione giudiziaria: questa la tematica al centro domani di una tavola rotonda in programma dalle 14.45 alle 19 nella Sala Resta della Cittadella delle Imprese. L'evento è organizzato dall'Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto. Di altissimo livello i relatori: Pietro Argentino, Procuratore Aggiunto Procura della Repubblica di Taranto; Pompeo Carriere, Gip Tribunale di Taranto; Salvatore Paiano, comandante provinciale Guardia di Finanza di Taranto; Monica Bruno, dottore commercialista; Domenico Posca, presidente Inag, dottore commercialista.

Le problematiche inerenti all'amministrazione e alla gestione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata sono al centro di una copiosa e crescente produzione legislativa. Nonostante ciò evidenziano non poche certezze interpretative. Con



Cosimo Damiano Latorre, presidente Ordine dei Commercialisti

l'intento di accrescere la formazione e la sensibilità verso queste tematiche, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto realizza un momento di confronto sui principali nodi irrisolti della disciplina dell'amministrazione giudiziaria dei beni sottoposti a sequestro. "Quando si parla di amministrazione giudiziaria - afferma il presidente dell'Ordine Cosimo Damiano Latorre, che modererà l'incontro - si parla di

legalità e degli strumenti che il legislatore della giustizia usa per cercare di ripristinare il mal tolto. In queste procedure fondamentale è il ruolo del commercialista che è chiamato, sotto la vigilanza del giudice, ad amministrare e custodire i beni sequestrati alla criminalità organizzata per la successiva confisca". L'incontro di domani sarà di grande rilevanza e per questo motivo Latorre ringrazia tutti i partecipanti.

"Un forte ringraziamento va agli illustrissimi relatori che trasferiranno il loro grande sapere e le loro esperienze quotidiane ai commercialisti". Porteranno i saluti: Angelo Esposito, presidente dell'Ordine degli Avvocati; Giovanni Prudenzano, presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro; Francesco Menna, Amt; Luigi Sportelli, presidente Camera di Commercio.

Antonio Morelli, presidente del Tribunale di Taranto introdurrà i lavori, che verteanno su: il D.Lgs. 159/2011-problematiche ancora irrisolte, il sequestro penale ed il rapporto con le procedure concorsuali, il regime fiscale dei beni sequestrati e confiscati, prassi e giurisprudenza nella determinazione del compenso amministratori giudiziari, il regolamento D.M. 160/2013. La partecipazione al convegno fornirà 4 crediti formativi a dottori commercialisti ed esperti contabili, avvocati e consulenti del lavoro.

IL CONVEGNO 2 DOMANI POMERIGGIO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

I commercialisti e i beni affidati in custodia

Ruolo dell'amministrazione giudiziaria

● L'Ordine dei commercialisti di Taranto ha promosso per domani, a partire dalle 14.45 nella sala «Resta» della Camera di Commercio (Citadella delle imprese), una tavola rotonda sul tema «La custodia e l'amministrazione giudiziaria (aspetti problematici)». Relatori saranno: Pietro Argentino, procuratore aggiunto Procura della Repubblica di Taranto, Pompeo Carriere, gip del Tribunale di Taranto, Salvatore Paiano, comandante provinciale della Guardia di Finanza, Monica Bruno, commercialista, e Domenico Posca, commercialista e presidente Inag.

«Le problematiche inerenti l'amministrazione e la gestione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata - si legge in una nota dell'Ordine dei commercialisti - sono al centro di una copiosa e crescente produzione legislativa. Nonostante ciò evidenziano non poche certezze interpretative. Con l'intento di ac-

crescere la formazione e la sensibilità verso queste tematiche, l'Ordine dei commercialisti di Taranto realizza un momento di confronto sui principali nodi irrisolti della disciplina dell'amministrazione giudiziaria dei beni sottoposti a sequestro». «Quando si parla di amministrazione giudiziaria - afferma il presidente dell'Ordine, Cosimo Damiano Latorre, che modererà la tavola rotonda - si parla di legalità e degli strumenti che il legislatore della giustizia usa per cercare di ripristinare il mal tolto. In queste procedure fondamentale è il ruolo del commercialista che è chiamato, sotto la vigilanza del giudice, ad amministrare e custodire i beni sequestrati alla criminalità organizzata».

Antonio Morelli, presidente del Tribunale di Taranto introdurrà i lavori sul decreto legislativo 159 del 2011. Interverrà anche Angelo Esposito, presidente dell'Ordine degli avvocati di Taranto.

CONVEGNO "DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2014"

**Organizzato da Ordine Commercialisti
ed Esperti contabili**

L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto realizza in collaborazione con il Sole24Ore il convegno "Dichiarazione dei redditi 2014", che si terrà domani, 23 maggio, dalle ore 8.45 alle 17.30 presso la Sala Resta della Cittadella delle Imprese, in viale Virgilio 152 a Taranto. La partecipazione al convegno è gratuita, ed è valida ai fini della FPC dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Dopo l'introduzione del presidente Cosimo Damiano Latorre il relatore dott. Davide Giampietri relazionerà nel primo modulo su "*Unico società di persone e capitali e Novità IUC e TASI*", mentre nel pomeriggio il secondo relatore, dott. Giacomo Manzana parlerà di "*Unico persone fisiche e IRAP*". L'argomento risulta particolarmente attuale, tenuto conto dei continui cambiamenti cui devono adeguarsi i professionisti del settore, sia il commercialista che l'esperto contabile. Continua l'impegno, per la realizzazione del convegno, dei due Consiglieri Lippolis e Cavallo e degli altri componenti della commissione.

Il convegno alla Cittadella delle imprese **Beni confiscati, come gestirli?**



TARANTO - Le problematiche inerenti l'amministrazione e la gestione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata sono state al centro della tavola rotonda che, organizzata dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto, ha visto a confronto illustri relatori ieri alla Cittadella delle imprese (nella foto dello studio Renato Ingenito). Evidenziato il ruolo del commercialista che è chiamato, sotto la vigilanza del giudice, ad amministrare e custodire i beni sequestrati alla criminalità organizzata per la successiva confisca.

27 MAGGIO 2014
Economia e lavoro



Beni sequestrati? Le risposte in una tavola rotonda

• L'evento è stato organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto

Quali difficoltà si presentano quando si confisca un bene? Quali sono le dinamiche della loro custodia ed amministrazione?

A queste domande ha cercato di rispondere l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto, nella tavola rotonda: "La custodia e l'amministrazione giudiziaria".

Dopo i saluti istituzionali, il presidente dell'Ordine Cosimo Damiano Latorre ha inquadrato il tema dei lavori: «Questi beni che vengono sequestrati alla criminalità organizzata per la successiva confisca, vengono affidati alla custodia/amministrazione del dottore commercialista, che li deve custodire e amministrare in attesa che vengano successivamente assegnati per utilità sociali».

Nonostante tanto impegno, professionalità e responsabilità, al momento non esiste ancora la definizione dei compensi che spettano all'amministratore giudiziario assistendo, talvolta, a liquidazioni che non sono assolutamente rispettose della qualificazione e del lavoro svolto. «Questo accade anche perché – ha affermato Latorre – siamo ancora senza Governance, e non c'è nessuno che sui tavoli istituzionali difende e tutela la categoria da oramai quasi due anni. Il 16 luglio finalmente si vota e io sarò fortemente propositivo nei confronti del nuovo Consiglio nazionale perché si intraprendano tutte quelle azioni necessarie per la tutela ed il rilancio della nostra categoria».

Il presidente del Tribunale di Taranto Antonio Morelli ha introdotto l'argomento, soffermandosi sugli aspetti problematici, che sono «il sequestro e la confisca che riguardano patrimoni immensi e in particolare patrimoni mobili, come le aziende. Amministrare un'azienda non è facile, specie

quelle che più o meno direttamente derivano dalla commissione di un reato. Questa improvvisamente diventa oggetto di un'amministrazione a dir poco controllata, cioè che ha bisogno di una verifica, di aiuto».

Taranto: qual è il quadro? «Taranto è una città che è stata sempre vessata dal punto di vista ambientale, e non ce ne siamo mai accorti o abbiamo fatto finta di non accorgercene. Il problema ci viene dal 1961, solo che allora non c'era la coscienza ambientalista, poi improvvisamente, e qui va dato merito alla magistratura, ci si è svegliati e c'è stato bisogno dell'amministrazione giudiziaria, che molto spesso blocca, non è costruttiva. A questo punto occorre un grossissimo intervento dello Stato, che deve riconoscere che ciò che è stato fatto fino ad ora non è stato fatto bene, e a sue spese, oltre alle spese di chi ha inquinato, deve ridonare a Taranto una città che possa dirsi industriale ma pulita».

Il Gip/Gup del Tribunale di Taranto Pompeo Carriere definisce il ruolo della magistratura in relazione alla custodia e all'amministrazione dei beni confiscati: «Il nostro sforzo è quello di aggredire i patrimoni della criminalità organizzata e non, in questo l'aiuto degli amministratori giudiziari è importante, lo sforzo deve essere quello di arrivare a dei protocolli comuni sia per la liquidazione delle spese che per i provvedimenti di amministrazione dei beni».

Il dott. Pietro Argentino, Procuratore Aggiunto della Repubblica di Taranto si è soffermato sul D.L./159 del 2011, il cosiddetto codice antimafia: «Ci sono nel testo normativo delle criticità, nel senso che è necessaria una opera di interpretazione delle disposizioni in modo da renderle omogenee con la ratio del decreto legislativo, che è quello di salvare per quanto è possibile delle aziende che sono state sottratte alla criminalità organizzata per l'utilità pubblica successiva, perché lo Stato possa perseguire delle finalità, non ultima quella di risarcire le vittime di eventi mafiosi».

Il Comandante della Guardia di Finanza dott. Salvatore Paiano ha parlato dell'attività e del rapporto con il Tribunale. Esistono dati su Taranto? «Il sistema di georeferenziazione, gestito dal Comando centrale, è molto utile per capire il passato e comprendere dove possiamo migliorare. Nel 2013 la nostra attività ha trovato 22 proposte di sequestro in materia antimafia, quasi la totalità sono state accolte. C'è ancora molto da fare perché su questo fronte le possibilità operative sono tante».

Il dott. Domenico Posca dell'INAG ha annunciato al convegno la sottoscrizione di un protocollo di intesa siglato dall'Ordine di Roma con il Tribunale di Roma, che ha messo dei punti fermi su alcuni aspetti del decreto antimafia, nel quale si stabiliscono anche delle cifre relative ai compensi dell'amministratore, posti a carico della gestione e, in caso non ci siano i fondi, a carico dell'erario.

Monica Bruno è entrata nel merito dei sequestri, che appaiono prevalenti rispetto al fallimento: «Grazie alla nuova disciplina dettata dal D.L. 159 del 2011, è stato risolto il problema del concorso tra il sequestro, la confisca, in generale le misure di prevenzione e il fallimento, prevedendo il legislatore la prevalenza del fallimento sul sequestro, tranne che per le procedure minori, con rinvio all'articolo 65 dello stesso decreto legislativo. Vi è una prevalenza del sequestro rispetto al fallimento perché vi è la tutela del legislatore dell'interesse pubblico rispetto all'interesse privato».

Il presidente Latorre si dice soddisfatto dell'incontro anche per la svolta operativa che ne è conseguita: alla fine dell'evento infatti si è convenuto che sarà creato un gruppo di Lavoro, coordinato dal dott. Pompeo Carriere, al fine di valutare e sottoscrivere un accordo quadro tra Ordine dei dottori commercialisti e Tribunale di Taranto, al fine di trovare dei criteri comuni nella liquidazione dei compensi, in attesa dell'apposito regolamento che si aspetta da circa tre anni.

IL CONVEGNO

La scottante tematica al centro della tavola rotonda organizzata dall'Ordine dei Dottori Commercialisti

Come gestire i beni sequestrati alla mala

● Quali difficoltà si presentano quando si confisca un bene? Quali sono le dinamiche della loro custodia ed amministrazione? A queste domande ha cercato di rispondere l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nella tavola rotonda sul tema: "La custodia e l'amministrazione giudiziaria". Dopo i saluti istituzionali, il presidente dell'Ordine Cosimo Damiano Latore ha inquadrato il tema dei lavori: «I beni che vengono sequestrati alla criminalità organizzata per la successiva

confisca, vengono affidati alla custodia e amministrazione del dottore commercialista, che li deve custodire e amministrare in attesa che vengano successivamente assegnati per utilità sociali».

Il presidente del Tribunale di Taranto Antonio Morelli ha introdotto l'argomento, soffermandosi sugli aspetti problematici, che sono «il sequestro e la confisca che riguardano patrimoni immensi e in particolare patrimoni mobili, come le aziende». Poi il magistrato si è soffermato sulla situazio-

ne della nostra città: «Taranto ha detto - è una città che è stata sempre vessata dal punto di vista ambientale. Il problema ci viene dal 1961, solo che allora non c'era la coscienza ambientalista, poi improvvisamente ci si è svegliati e c'è stato bisogno dell'amministrazione giudiziaria. A questo punto occorre un grossissimo

intervento dello Stato, che a sue spese e di chi ha inquinato, deve restituire ai tarantini una città industriale ma pulita».

Il giudice Pompeo Carriere ha definito il ruolo della magistratura sulla custodia amministrativa dei beni confiscati: «Il nostro sforzo è quello di aggredire i patrimoni della criminalità organizzata. In questo l'aiuto degli amministratori giudiziari è importante, lo sforzo deve essere quello di arrivare a dei protocolli comuni sia per la liquidazione delle spese

che per i provvedimenti di amministrazione dei beni».

Dopo di lui, parola al procuratore aggiunto Pietro Argentino che si è soffermato sul cosiddetto codice antimafia. «Nel testo normativo - ha spiegato - ci sono delle criticità, nel senso che è necessaria una opera di interpretazione delle disposizioni in modo da renderle omogenee con la ratio del decreto legislativo, che è quello di salvare delle aziende, perché lo Stato possa perseguire delle finalità, non ultima quella di risarcire le vittime di fatti mafiosi».

IL PROCURATORE AGGIUNTO

Salvare i beni anche per risarcire le vittime

ORGANIZZATO DALL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI TARANTO

Forum sui beni sequestrati

Quali difficoltà si presentano quando si confisca un bene? Quali sono le dinamiche della loro custodia ed amministrazione?

A queste domande ha cercato di rispondere l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto, nella tavola rotonda: la custodia e l'amministrazione giudiziaria. Dopo i saluti istituzionali, il presidente dell'Ordine Cosimo Damiano Latorre ha inquadrato il tema dei lavori: "Questi beni che vengono sequestrati alla criminalità organizzata per la successiva confisca, vengono affidati alla custodia/amministrazione del dottore commercialista, che li deve custodire e amministrare in attesa che vengano successivamente assegnati per utilità sociali". Nonostante tanto impegno, professionalità e responsabilità, al momento non esiste ancora la definizione dei compensi che spettano all'amministratore giudiziario assistendo, talvolta, a liquidazioni che non sono assolutamente rispettose della qualificazione e del lavoro svolto. "Questo accade anche perché - ha affermato Latorre - siamo ancora senza Governance, e non c'è nessuno che sui tavoli istituzionali difende e tutela la categoria da ora, mai quasi due anni. Il 16 luglio finalmente si vota e io sarò fortemente propositivo nei confronti del nuovo Consiglio nazionale perché si intraprendano tutte quelle azioni necessarie per la tutela ed il rilancio della nostra categoria".



l'Ordine di Roma con il Tribunale di Roma, che ha messo dei punti fermi su alcuni aspetti del decreto antimafia, nel quale si stabiliscono anche delle cifre relative ai compensi dell'amministratore, posti a carico della gestione e, in caso non ci siano i fondi, a carico dell'erario.

Monica Bruno è entrata nel merito dei sequestri, che appaiono prevalenti rispetto al fallimento.

"Grazie alla nuova disciplina dettata dal D.L. 159 del 2011, è stato risolto il problema del concorso tra il sequestro, la confisca, in generale le misure di prevenzione e il fallimento, prevedendo il legislatore la prevalenza del fallimento sul sequestro, tranne che per le procedure minori, con rinvio all'articolo 65 dello stesso decreto legislativo. Vi è una prevalenza del sequestro rispetto al fallimento perché vi è la tutela del legislatore dell'interesse pubblico rispetto all'interesse privato".

Il presidente Latorre si dice soddisfatto dell'incontro anche per la svolta operativa che ne è conseguita: alla fine dell'evento infatti si è convenuto che sarà creato un gruppo di Lavoro, coordinato dal dott. Pompeo Carriere, al fine di valutare e sottoscrivere un accordo quadro tra Ordine dei dottori commercialisti e Tribunale di Taranto, al fine di trovare dei criteri comuni nella liquidazione dei compensi, in attesa dell'apposito regolamento che si aspetta da circa tre anni.

sposizioni in modo da renderle omogenee con la ratio del decreto legislativo, che è quello di salvare per quanto è possibile delle aziende che sono state sottratte alla criminalità pubblica successiva, perché lo Stato possa perseguire delle finalità, non ultima quella di ricercare le vittime di eventi mafiosi".

Il Comandante della Guardia di Finanza dott. Salvatore Paiano ha parlato dell'attività e del rapporto con il Tribunale: Esistono dati su Taranto? "Il sistema di governance, gestito dal Comando centrale, è molto utile per capire il passato e comprendere dove possiamo migliorare. Nel 2013 la nostra attività ha trovato 22 proposte di sequestro in materia antimafia, quasi la totalità sono state accolte. C'è ancora molto da fare perché su questo fronte le possibilità operative sono tante".

Il dott. Domenico Posca dell'INAG ha annunciato al convegno la sottoscrizione di un protocollo di intesa siglato dal-

questo punto occorre un gravissimo intervento dello Stato, che deve riconoscere che ciò che è stato fatto fino ad ora non è stato fatto bene, e a queste spese, oltre alle spese di chi ha Taranto una città che possa dirsi industriale ma pulita".

Il Gip/Gup del Tribunale di Taranto Pompeo Carriere definisce il ruolo della magistratura in relazione alla custodia e all'amministrazione dei beni confiscati: "Il nostro sforzo è quello di aggredire i patrimoni della criminalità organizzata e non, in questo l'aiuto degli amministratori giudiziari è importante, lo sforzo deve essere quello di arrivare a dei protocolli comuni sia per la liquidazione delle spese che per i provvedimenti di amministrazione dei beni".

Il dott. Pietro Argentino, Procuratore Aggiunto della Repubblica di Taranto si è soffermato sul D.L. 159 del 2011, il cosiddetto codice antimafia. "Ci sono nel testo normativo delle criticità, nel senso che è necessaria una opera di interpretazione delle di-

ria". Il presidente del Tribunale di Taranto Antonio Morelli ha introdotto l'argomento, soffermandosi sugli aspetti problematici, che sono "il sequestro patrimoni immensi e in particolare patrimoni mobili, e la confisca che riguardano come le aziende. Amministrare un'azienda non è facile, specie quelle che più o meno direttamente derivano dalla commissione di un reato".

Questa improvvisamente diventa oggetto di un'amministrazione a dir poco controllata, cioè che ha bisogno di una verifica, di aiuto. Taranto: qual è il quadro? "Taranto è una città che è stata sempre vessata dal punto di vista ambientale, e non ce ne siamo mai accorti o abbiamo fatto finta di non accorgercene. Il problema ci viene dal 1961, solo che allora non c'era la coscienza ambientalista, poi improvvisamente, e qui va dato merito alla magistratura, ci si è svegliati e c'è stato bisogno dell'amministrazione giudiziaria, che molto spesso blocca, non è costruttiva. A

www.tarantobuonasera.it

redazione@tarantobuonasera.it

TARANTO Buonasera

martedì 27 - mercoledì 28 maggio 2014

Anno XXII n. 120 - € 0,60



Tariffa R.O.C.: Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale - D.L.
352/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n. 46) art. 1
comma 1, S/17A



La donna picchiata anche quando era incinta. Arrestato il suo aguzzino **Costretta a prostituirsi**

TARANTO - Una storia fatta di botte e minacce, e del dramma peggiore per una donna, quello di essere costretta a vendere il proprio corpo. Un dolore ancora più forte se, a obbligarti alla 'strada', è il padre di tuo figlio. A raccontarla, ai poliziotti della Questura di Taranto, è stata la vittima, una donna rom di origine bulgara. E' stata lei a presentarsi negli uffici di via Palatucci, insieme ad una coppia di connazionali.

SERVIZI A PAGINA 2

SUI BENI CONFISCATI
**Commercialisti
e giudici
verso il Patto**



SERVIZI A PAGINA 11

FERITE SETTE PERSONE

**Incidente
a Talsano
Auto si ribalta**

Legalità & Giurisprudenza

«Usiamo il codice antimafia»

I problemi che si incontrano nella gestione dei beni confiscati

TARANTO - Quali difficoltà si presentano quando si confisca un bene? Quali sono le dinamiche della loro custodia ed amministrazione? A queste domande ha cercato di rispondere l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto, nella tavola rotonda: La custodia e l'amministrazione giudiziaria. Dopo i saluti istituzionali, il presidente dell'Ordine Cosimo Damiano Latorre ha inquadrato il tema dei lavori: "Questi beni che vengono sequestrati alla criminalità organizzata per la successiva confisca, vengono affidati alla custodia/amministrazione del dotto commercialista, che li deve custodire e amministrare in attesa che vengano successivamente assegnati per utilità sociali. Questo accade anche perché - ha affermato Latorre - siamo ancora senza Governance, e non c'è nessuno che sui tavoli istituzionali difende e tutela la categoria da ormai quasi due anni. Il 16 luglio finalmente si vota e io sarò fortemente propositivo nei confronti del nuovo Consiglio nazionale perché si intraprendano tutte quelle azioni necessarie per la tutela ed il rilancio della nostra categoria".

Il presidente del Tribunale di Taranto Antonio Morelli ha introdotto l'argomento, soffermandosi sugli aspetti problematici, che sono "i sequestro e la confisca che riguardano patrimoni immensi e in particolare patrimoni



Un momento della tavola rotonda organizzata dall'Ordine dei commercialisti

mobili, come le aziende. Amministrare un'azienda non è facile, specie quelle che più o meno direttamente derivano dalla commissione di un reato. Questa improvvisamente diventa oggetto di un'amministrazione a dir poco controllata, cioè che ha bisogno di una verifica, di aiuto. Il Gip/Cup del Tribunale di Taranto Pompeo Carriere definisce il ruolo della magistratura in relazione alla custodia e all'amministrazione dei beni confiscati: "Il nostro sforzo è quello di aggredire i patrimoni della criminalità organizzata e non, in questo l'aiuto degli amministratori giudiziari è importante, lo sforzo deve essere quello di arrivare a dei protocolli comuni sia per la liquidazione delle spese che per i provvedimenti di

amministrazione dei beni". Il dottor Pietro Argentino, Procuratore Aggiunto della Repubblica di Taranto si è soffermato sul D/159 del 2011, il cosiddetto codice antimafia. "Ci sono nel testo normativo delle criticità, nell'interpretazione delle disposizioni in modo da renderle omogenee con la ratio del decreto legislativo, che è quello di salvare per quanto è possibile delle aziende che sono state sottratte alla criminalità organizzata per l'utilità pubblica successiva, perché lo Stato possa perseguire delle finalità, non ultima quella di risarcire le vittime di eventi mafiosi".

Il Comandante della Guardia di Finanza dott. Salvatore Paiano ha parlato dell'attività e del rapporto con il

Tribunale; Esistono dati su Taranto? "Il sistema di georeferenziazione, gestito dal Comando centrale, è molto utile per capire il passato e comprendere dove possiamo migliorare. Nel 2013 la nostra attività ha trovato 22 proposte di sequestro in materia antimafia, quasi la totalità sono state accolte. C'è ancora molto da fare perché su questo fronte le possibilità operative sono tante".

Monica Bruno è entrata nel merito dei sequestri, che appaiono prevalenti rispetto al fallimento. "Grazie alla nuova disciplina dettata dal D.L. 159 del 2011, è stato risolto il problema del concorso tra il sequestro, la confisca, in generale le misure di prevenzione e il fallimento, prevedendo il legislatore la prevalenza del fallimento sul sequestro, tranne che per le procedure minori, con rinvio all'articolo 65 dello stesso decreto legislativo. Vi è una prevalenza del sequestro rispetto al fallimento perché vi è la tutela del legislatore dell'interesse pubblico rispetto all'interesse privato".

Alla fine dell'evento si è convenuto che sarà creato un gruppo di Lavoro, coordinato dal dottor Pompeo Carriere, al fine di valutare e sottoscrivere un accordo quadro tra Ordine dei dottori commercialisti e Tribunale di Taranto, al fine di trovare dei criteri comuni nella liquidazione dei compensi, in attesa dell'apposito regolamento che si aspetta da circa tre anni.

Custodia ed amministrazione giudiziaria. Ne hanno parlato i Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto

Per radiocittà della 30 maggio 2014 Cosimo Damiano Latorre Custodia ed amministrazione giudiziaria tavola rotonda ta Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto
Modifica



di **GABRIELLA RESSA**

Quali difficoltà si presentano quando si confisca un bene? Quali sono le dinamiche della loro custodia ed amministrazione? A queste domande ha cercato di rispondere l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto, nella tavola rotonda: "La custodia e l'amministrazione giudiziaria". Dopo i saluti istituzionali, il presidente dell'Ordine Cosimo Damiano Latorre ha inquadrato il tema dei lavori: "Questi beni che vengono sequestrati alla criminalità organizzata per la successiva confisca, vengono affidati alla custodia/amministrazione del dottore commercialista, che li deve custodire e amministrare in attesa che vengano successivamente assegnati per utilità sociali". Nonostante tanto impegno, professionalità e responsabilità, al momento non esiste ancora la definizione dei compensi che spettano all'amministratore giudiziario assistendo, talvolta, a liquidazioni che non sono assolutamente rispettose della qualificazione e del lavoro svolto. "Questo accade anche perché – ha affermato Latorre – siamo ancora senza Governance, e non c'è nessuno che sui tavoli istituzionali difende e tutela la categoria da ormai quasi due anni. Il 16 luglio finalmente si vota e io sarò fortemente propositivo nei confronti del nuovo Consiglio nazionale perché si intraprendano tutte quelle azioni necessarie per la tutela ed il rilancio della nostra categoria".

Il presidente del Tribunale di Taranto Antonio Morelli ha introdotto l'argomento, soffermandosi sugli aspetti problematici, che sono " il sequestro e la confisca che riguardano patrimoni immensi e in particolare patrimoni mobili, come le aziende. Amministrare un'azienda non è facile, specie quelle che più o meno direttamente derivano dalla commissione di un reato. Questa improvvisamente diventa oggetto di un'amministrazione a dir poco controllata, cioè che ha bisogno di una verifica, di aiuto. Taranto: qual è il quadro? "Taranto è una città che è stata sempre vessata

dal punto di vista ambientale, e non ce ne siamo mai accorti o abbiamo fatto finta di non accorgercene. Il problema ci viene dal 1961, solo che allora non c'era la coscienza ambientalista, poi improvvisamente, e qui va dato merito alla magistratura, ci si è svegliati e c'è stato bisogno dell'amministrazione giudiziaria, che molto spesso blocca, non è costruttiva. A questo punto occorre un grossissimo intervento dello Stato, che deve riconoscere che ciò che è stato fatto fino ad ora non è stato fatto bene, e a sue spese, oltre alle spese di chi ha inquinato, deve ridonare a Taranto una città che possa dirsi industriale ma pulita”.

Il Gip/Gup del Tribunale di Taranto **Pompeo Carriere** definisce il ruolo della magistratura in relazione alla custodia e all'amministrazione dei beni confiscati: “Il nostro sforzo è quello di aggredire i patrimoni della criminalità organizzata e non, in questo l'aiuto degli amministratori giudiziari è importante, lo sforzo deve essere quello di arrivare a dei protocolli comuni sia per la liquidazione delle spese che per i provvedimenti di amministrazione dei beni”.

Il dott. **Pietro Argentino**, Procuratore Aggiunto della Repubblica di Taranto si è soffermato sul D.L./159 del 2011, il cosiddetto codice antimafia. “Ci sono nel testo normativo delle criticità, nel senso che è necessaria una opera di interpretazione delle disposizioni in modo da renderle omogenee con la ratio del decreto legislativo, che è quello di salvare per quanto è possibile delle aziende che sono state sottratte alla criminalità organizzata per l'utilità pubblica successiva, perché lo Stato possa perseguire delle finalità, non ultima quella di risarcire le vittime di eventi mafiosi”.

Il Comandante della Guardia di Finanza dott. **Salvatore Paiano** ha parlato dell'attività e del rapporto con il Tribunale; Esistono dati su Taranto? “Il sistema di georeferenziazione, gestito dal Comando centrale, è molto utile per capire il passato e comprendere dove possiamo migliorare. Nel 2013 la nostra attività ha trovato 22 proposte di sequestro in materia antimafia, quasi la totalità sono state accolte. C'è ancora molto da fare perché su questo fronte le possibilità operative sono tante”.

Il dott. **Domenico Posca** dell'INAG ha annunciato al convegno la sottoscrizione di un protocollo di intesa siglato dall'Ordine di Roma con il Tribunale di Roma, che ha messo dei punti fermi su alcuni aspetti del decreto antimafia, nel quale si stabiliscono anche delle cifre relative ai compensi dell'amministratore, posti a carico della gestione e, in caso non ci siano i fondi, a carico dell'erario.

Monica Bruno è entrata nel merito dei sequestri, che appaiono prevalenti rispetto al fallimento. “Grazie alla nuova disciplina dettata dal D.L. 159 del 2011, è stato risolto il problema del concorso tra il sequestro, la confisca, in generale le misure di prevenzione e il fallimento, prevedendo il legislatore la prevalenza del fallimento sul sequestro, tranne che per le procedure minori, con rinvio all'articolo 65 dello stesso decreto legislativo. Vi è una prevalenza del sequestro rispetto al fallimento perché vi è la tutela del legislatore dell'interesse pubblico rispetto all'interesse privato”.

Il presidente Latorre si dice soddisfatto dell'incontro anche per la svolta operativa che ne è conseguita: alla fine dell'evento infatti si è convenuto che sarà creato un gruppo di Lavoro, coordinato dal dott. Pompeo Carriere, al fine di valutare e sottoscrivere un accordo quadro tra Ordine dei dottori commercialisti e Tribunale di Taranto, al fine di trovare dei criteri comuni nella liquidazione dei compensi, in attesa dell'apposito regolamento che si aspetta da circa tre anni.

Corriere di Taranto

Le notizie del giorno

Economia e lavoro 10 giugno 2014



Tasi e tributi, è caos

La protesta dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto

«Non è più tollerabile che il contribuente che voglia adempiere puntualmente alle sue obbligazioni tributarie debba conoscere l'importo delle imposte dovute solo il giorno prima, se non addirittura lo stesso giorno della scadenza», lo afferma il presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Taranto, Cosimo Damiano Latorre. Queste, infatti, sono le tempistiche stringenti con cui Commercialisti ed Esperti Contabili sono costretti a fornire ai loro clienti gli importi delle imposte dovute, senza alcun tempo utile e a ridosso delle scadenze.

Le notevoli difficoltà operative nell'applicazione delle nuove norme, che ha numerosi precedenti soprattutto negli ultimi anni, si è ripetuta anche in occasione delle scadenze relative alla IUC – Imposta Unica Comunale (introdotta dall'art. 1 comma 639 e seguenti della L. 147/2013 cd. legge di stabilità 2014), con proprietari di immobili e consulenti che rischiano di non poter rispettare la prossima scadenza di pagamento fissata per il 16 giugno.

Come è noto la IUC si compone dell'IMU (Imposta Municipale Propria), della TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili) e della TARI (Tassa Rifiuti), per la cui quantificazione gli Enti Locali devono adottare specifiche delibere con cui fissare le aliquote di tassazione e le detrazioni spettanti per diverse tipologie di immobili e contribuenti. Aliquote che avrebbero dovuto essere inviate dai singoli comuni al MEF entro il 23 maggio scorso, per essere pubblicate sul sito del ministero entro il 31 maggio 2014.

“La decisione del legislatore, di far slittare al prossimo 16 ottobre la scadenza per il pagamento dell'acconto TASI – scrivono i commercialisti –, esclusivamente per gli immobili situati nei comuni che non hanno approvato né comunicato al MEF entro il 23 maggio scorso le aliquote e le detrazioni per detta tassa, lasciando tuttavia fissata al prossimo 16 giugno la scadenza per tutti gli altri immobili situati nei Comuni che hanno deliberato le aliquote nei termini previsti dalla Legge, crea una ingiustificata disparità di trattamento tra i contribuenti”.

Alcuni proprietari di immobili nei prossimi giorni dovranno sostenere un esborso finanziario per l'acconto TASI; altri, a parità di patrimonio immobiliare, potranno affrontare l'esborso ben quattro mesi dopo. Inoltre, se un contribuente tenuto al versamento dell'acconto TASI entro il 16 giugno non disponesse delle risorse finanziarie necessarie per eseguire il pagamento nel termine prescritto, e quindi effettuasse lo stesso in ritardo (entro il 16 ottobre), tale contribuente sarebbe sanzionato per il tardivo versamento, mentre un contribuente nella medesima difficoltà finanziaria ma proprietario di un immobile situato in un Comune "ritardatario" nell'approvazione delle aliquote, potrebbe regolarmente eseguire il pagamento entro il 16 ottobre senza aggravio di alcuna sanzione.

Lo scenario che si ripropone anche in questa occasione a Commercialisti ed Esperti Contabili, per mettere in condizioni i propri clienti di adempiere con puntualità al pagamento della TASI e della IMU, è quello di lavorare e far lavorare ad oltranza i propri dipendenti in condizioni di "emergenza", oltre il normale orario e anche nei giorni festivi e di riposo. Una condizione necessaria, visto che i conteggi possono essere eseguiti solo manualmente in quanto le software house non sono in grado di fornire tempestivamente software capaci di recepire tutte le delibere che ogni singolo comune ha adottato per la quantificazione della IUC.

Per la determinazione dell'imposta è dunque necessario: verificare preliminarmente se il comune di ubicazione degli immobili è tra quelli che ha deliberato l'aliquota; reperire sul sito del singolo comune il regolamento per l'applicazione della IUC; interpretare il regolamento del comune, che oltre a stabilire l'aliquota, prevede meccanismi di detrazione ed agevolazioni diverse da comune a comune; se il contribuente possiede immobili ubicati in diversi comuni, il procedimento va ripetuto per ogni comune. Il tempo massimo a disposizione del contribuente, e di conseguenza del suo consulente, per fare tutto ciò è di 16 giorni (dal 1° al 16 giugno 2014).

"Una sorta di "caccia al tesoro" al termine della quale – concludono - si può finalmente procedere al calcolo della imposta dovuta. Ci si potrebbe domandare quale sia la valutazione degli investitori esteri, abituati alla certezza delle norme e delle modalità, abituati a ricevere nel loro Paese la dichiarazione dei redditi precompilata al proprio indirizzo".

SCOOPSQUARE 11 giugno 2014

Tasi, interviene l'Ordine Commercialisti: "Lentezza e caos intollerabile"

Riceviamo e pubblichiamo: «Non è più tollerabile che il contribuente che voglia adempiere puntualmente alle sue obbligazioni tributarie debba conoscere l'importo delle imposte dovute solo il giorno prima, se non addirittura lo stesso giorno della scadenza», lo afferma il presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Taranto, Cosimo Damiano Latorre. Queste, infatti, le tempistiche stringenti con cui Commercialisti ed Esperti Contabili sono costretti a fornire ai loro clienti gli importi delle imposte dovute, senza alcun tempo utile e a ridosso delle scadenze.

Il post dal titolo «Tasi, interviene l'Ordine Commercialisti: "Lentezza e caos intollerabile"» è apparso il giorno 11/06/2014, alle ore 12.12, sul quotidiano online *Martina News* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Martina Franca.

Questo è solo un estratto, per leggere il testo completo vai all'articolo originale.

«Complicato rispettare le scadenze dei tributi»

● «Non è più tollerabile che il contribuente che voglia adempiere puntualmente alle sue obbligazioni tributarie debba conoscere l'importo delle imposte dovute solo il giorno prima, se non addirittura lo stesso giorno della scadenza». A dirlo è Cosimo Damiano Latorre (nella foto), presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Queste, infatti, le tempistiche stringenti con cui Commercialisti ed Esperti Contabili sono costretti a fornire ai loro clienti gli

importi delle imposte dovute, senza alcun tempo utile e a ridosso delle scadenze.

Le notevoli difficoltà operative nell'applicazione delle nuove norme, che ha numerosi precedenti soprattutto negli ultimi anni, si è ripetuta anche in occasione delle scadenze relative all'Imposta Unica Comunale, Uic, con proprietari di immobili e consulenti che rischiano di non poter rispettare la prossima scadenza di pagamento fissata per il 16 giugno.

L'allarme del presidente dell'ordine dei commercialisti

L'Iuc si compone con l'Imu, la Tasi, e la Tari, la tassa sui rifiuti, per la cui quantificazione gli Enti Locali devono adottare specifiche delibere con cui fissare le aliquote di tassazione e le detrazioni spettanti per diverse tipologie di immobili e contribuenti. Lo scenario che si ripropone anche in questa occasione a Commercialisti ed Esperti Contabili, per mettere in condizioni i propri clienti di adempiere con puntualità al pagamento è a dir poco complicato.



LA PROTESTA IL PRESIDENTE DEI COMMERCIALISTI, LATORRE, SULLE SCADENZE FISCALI DI GIUGNO

«Ma non è possibile tartassare così contribuenti e professionisti»

● Rispettare contribuenti e professionisti. Lo chiede il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Taranto, Cosimo Damiano Latorre, alla luce delle ultime stringenti scadenze fiscali che si accavallano mandando in affanno i cittadini e sovraccaricando gli addetti ai lavori. «Non è più tollerabile - dichiara Latorre - che il contribuente debba conoscere l'importo delle imposte dovute solo il giorno prima, se non addirittura lo stesso giorno della scadenza».

Latorre ricorda infatti che i professionisti sono costretti a fornire ai loro clienti gli importi delle imposte dovute, senza alcun tempo utile e a ridosso delle scadenze: «Notevoli difficoltà operative nell'applicazione delle nuove norme si stanno ripetendo anche in occasione delle scadenze relative alla Iuc, l'Imposta unica comunale, con pro-

prietari di immobili e consulenti che rischiano di non poter rispettare la prossima scadenza di pagamento: il 16 giugno». Latorre ricorda che «le aliquote avrebbero dovuto essere inviate dai singoli comuni al ministero dell'Economia entro il 23 maggio, per essere pubblicate sul sito del ministero entro il 31 maggio. Ma la decisione del legislatore, di far slittare al prossimo 16 ottobre la scadenza per il pagamento dell'acconto Tasi, esclusivamente per gli immobili situati nei comuni che non hanno approvato né comunicato al Mef entro il 23 maggio le aliquote e le detrazioni per la tassa, lasciando tuttavia al 16 giugno la scadenza per tutti gli altri immobili nei Comuni che hanno deliberato le aliquote nei termini previsti dalla legge, crea una ingiustificata disparità di trattamento tra i contribuenti».

[p.giufrè]

Commercialisti: scadenze Iuc (Imu, Tasi, Tari) più rispetto dei diritti dei contribuenti e condizioni di lavoro più umane per la categoria In evidenza

di Redazione



«Non è più tollerabile che il contribuente che voglia adempiere puntualmente alle sue obbligazioni tributarie debba conoscere l'importo delle imposte dovute solo il giorno prima, se non addirittura lo stesso giorno della scadenza», lo afferma il presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Taranto, Cosimo Damiano Latorre.

Queste, infatti, le tempistiche stringenti con cui Commercialisti ed Esperti Contabili sono costretti a fornire ai loro clienti gli importi delle imposte dovute, senza alcun tempo utile e a ridosso delle scadenze.

Le notevoli difficoltà operative nell'applicazione delle nuove norme, che ha numerosi precedenti soprattutto negli ultimi anni, si è ripetuta anche in occasione delle scadenze relative alla IUC - Imposta Unica Comunale (introdotta dall'art. 1 comma 639 e seguenti della L. 147/2013 cd. legge di stabilità 2014), con proprietari di immobili e consulenti che rischiano di non poter rispettare la prossima scadenza di pagamento fissata per il 16 giugno.

Come è noto la IUC si compone dell'IMU (Imposta Municipale Propria), della TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili) e della TARI (Tassa Rifiuti), per la cui quantificazione gli Enti Locali devono adottare specifiche delibere con cui fissare le aliquote di tassazione e le detrazioni spettanti per diverse tipologie di immobili e contribuenti. Aliquote che avrebbero dovuto essere inviate dai singoli comuni al MEF entro il 23 maggio scorso, per essere pubblicate sul sito del ministero entro il 31 maggio 2014. La decisione del legislatore, di far slittare al prossimo 16 ottobre la scadenza per il pagamento dell'acconto TASI, esclusivamente per gli immobili situati nei comuni che non hanno approvato né comunicato al MEF entro il 23 maggio scorso le aliquote e le detrazioni per detta tassa, lasciando tuttavia fissata al prossimo 16 giugno la scadenza per tutti gli altri immobili situati nei Comuni che hanno deliberato le aliquote nei termini previsti dalla Legge, crea una ingiustificata disparità di trattamento tra i contribuenti. Alcuni proprietari di immobili nei prossimi giorni dovranno sostenere un esborso finanziario per l'acconto TASI, altri, a parità di patrimonio

immobiliare, potranno affrontare l'esborso ben quattro mesi dopo. Inoltre, se un contribuente tenuto al versamento dell'acconto TASI entro il 16 giugno non disponesse delle risorse finanziarie necessarie per eseguire il pagamento nel termine prescritto, e quindi effettuasse lo stesso in ritardo (entro il 16 ottobre), tale contribuente sarebbe sanzionato per il tardivo versamento, mentre un contribuente nella medesima difficoltà finanziaria ma proprietario di un immobile situato in un Comune "ritardatario" nell'approvazione delle aliquote, potrebbe regolarmente eseguire il pagamento entro il 16 ottobre senza aggravio di alcuna sanzione.

Lo scenario che si ripropone anche in questa occasione a Commercialisti ed Esperti Contabili, per mettere in condizioni i propri clienti di adempiere con puntualità al pagamento della TASI e della IMU, è quello di lavorare e far lavorare ad oltranza i propri dipendenti in condizioni di "emergenza", oltre il normale orario e anche nei giorni festivi e di riposo. Una condizione necessaria, visto che i conteggi possono essere eseguiti solo manualmente in quanto le software house non sono in grado di fornire tempestivamente software capaci di recepire tutte le delibere che ogni singolo comune ha adottato per la quantificazione della IUC. Dunque, per la determinazione dell'imposta è necessario: verificare preliminarmente se il comune di ubicazione degli immobili è tra quelli che ha deliberato l'aliquota; reperire sul sito del singolo comune il regolamento per l'applicazione della IUC; interpretare il regolamento del comune, che oltre a stabilire l'aliquota, prevede meccanismi di detrazione ed agevolazioni diverse da comune a comune; se il contribuente possiede immobili ubicati in diversi comuni, il procedimento va ripetuto per ogni comune. Il tempo massimo a disposizione del contribuente, e di conseguenza il suo consulente, per fare tutto ciò: 16 giorni (dal 1° al 16 giugno 2014).

Una sorta di "caccia al tesoro" al termine della quale si può finalmente procedere al calcolo della imposta dovuta, con buona pace dell'art. 3 commi 1 e 2 (efficacia temporale delle norme tributarie), dell'art. 5 commi 1 e 2 (informazione del contribuente), dell'art. 6 comma 3 (conoscenza degli atti e semplificazione), e dell'art. 10 comma 1 (tutela dell'affidamento e della buona fede) dello Statuto del contribuente (Legge n. 212 del 27.07.2000).

Ci si potrebbe domandare quale sia la valutazione degli investitori esteri, abituati alla certezza delle norme e delle modalità, abituati a ricevere nel loro Paese la dichiarazione dei redditi precompilata al proprio indirizzo. Cosa penseranno di fronte al caos italiano, se per caso avessero acquistato immobili in diverse regioni del Bel Paese?

Martina News

11 giugno 2014

Riceviamo e pubblichiamo:

«Non è più tollerabile che il contribuente che voglia adempiere puntualmente alle sue obbligazioni tributarie debba conoscere l'importo delle imposte dovute solo il giorno prima, se non addirittura lo stesso giorno della scadenza», lo afferma il presidente **dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Taranto, Cosimo Damiano Latorre**. Queste, infatti, le tempistiche stringenti con cui Commercialisti ed Esperti Contabili sono costretti a fornire ai loro clienti gli importi delle imposte dovute, senza alcun tempo utile e a ridosso delle scadenze.

Le notevoli difficoltà operative nell'applicazione delle nuove norme, che ha numerosi precedenti soprattutto negli ultimi anni, si è ripetuta anche in occasione delle scadenze relative alla IUC – Imposta Unica Comunale (introdotta dall'art. 1 comma 639 e seguenti della L. 147/2013 cd. legge di stabilità 2014), con proprietari di immobili e consulenti che rischiano di non poter rispettare la prossima scadenza di pagamento fissata per il 16 giugno.

Come è noto la IUC si compone dell'IMU (Imposta Municipale Propria), della TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili) e della TARI (Tassa Rifiuti), per la cui quantificazione gli Enti Locali devono adottare specifiche delibere con cui fissare le aliquote di tassazione e le detrazioni spettanti per diverse tipologie di immobili e contribuenti. Aliquote che avrebbero dovuto essere inviate dai singoli comuni al MEF entro il 23 maggio scorso, per essere pubblicate sul sito del ministero entro il 31 maggio 2014. La decisione del legislatore, di far slittare al prossimo 16 ottobre la scadenza per il pagamento dell'acconto TASI, esclusivamente per gli immobili situati nei comuni che non hanno approvato né comunicato al MEF entro il 23 maggio scorso le aliquote e le detrazioni per detta tassa, lasciando tuttavia fissata al prossimo 16 giugno la scadenza per tutti gli altri immobili situati nei Comuni che hanno deliberato le aliquote nei termini previsti dalla Legge, **crea una ingiustificata disparità di trattamento tra i contribuenti**. Alcuni proprietari di immobili nei prossimi giorni dovranno sostenere un esborso finanziario per l'acconto TASI, altri, a parità di patrimonio immobiliare, potranno affrontare l'esborso ben quattro mesi dopo. Inoltre, se un contribuente tenuto al versamento dell'acconto TASI entro il 16 giugno non disponesse delle risorse finanziarie necessarie per eseguire il pagamento nel termine prescritto, e quindi effettuasse lo stesso in ritardo (entro il 16 ottobre), tale contribuente sarebbe sanzionato per il tardivo versamento, mentre un contribuente nella medesima difficoltà finanziaria ma proprietario di un immobile situato in un Comune "ritardatario" nell'approvazione delle aliquote, potrebbe regolarmente eseguire il pagamento entro il 16 ottobre senza aggravio di alcuna sanzione.

Buonasera

I commercialisti

Tariffe all'ultimo momento e superlavoro per gli studi

TARANTO - luc, Imu, Tasi, Tari: nella giungla delle tasse, difficile orientarsi. Soprattutto se le tariffe arrivano all'ultimo momento. Risultato: contribuenti spaesati e commercialisti oberati di lavoro. Ad intervenire è il presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Taranto, Cosimo Damiano Latorre.

"Non è più tollerabile che il contribuente che voglia adempiere puntualmente alle sue obbligazioni tributarie debba conoscere l'importo delle imposte dovute solo il giorno prima, se non addirittura lo stesso giorno della scadenza". Queste, infatti, le tempistiche stringenti con cui i commercialisti sono costretti a fornire ai loro clienti gli importi delle imposte dovute, senza alcun tempo utile e a ridosso delle scadenze.

"Le notevoli difficoltà operative nell'applicazione delle nuove norme, che ha numerosi precedenti soprattutto negli ultimi anni, si è ripetuta anche in occasione delle scadenze relative alla luc - Imposta Unica Comunale (Intro-

dotta dalla legge di stabilità), con proprietari di immobili e consulenti che rischiano di non poter rispettare la prossima scadenza di pagamento fissata per il 16 giugno".

«Come è noto la luc si compone dell'Imu (Imposta Municipale Propria), della Tasi (Tributo per i Servizi Indivisibili) e della Tari (Tassa Rifiuti) - ricorda Latorre - per la cui

quantificazione gli enti locali devono adottare specifiche delibere con cui fissare le aliquote di tassazione e le detrazioni spettanti per diverse tipologie di immobili e contribuenti. Aliquote che avrebbero dovuto essere inviate dai singoli comuni al Mef entro il 23 maggio scorso, per essere pubblicate sul sito del ministero entro il 31 maggio. La decisione del legislatore, di far slittare al prossimo 16 ottobre la scadenza per il pagamento dell'acconto Tasi, esclusivamente per gli immobili situati nei comuni che non hanno approvato né comunicato al Mef entro il 23 maggio le aliquote e le detrazioni per detta taxa, lasciando

tuttavia fissata al prossimo 16 giugno



Cosimo Damiano Latorre.

la scadenza per tutti gli altri immobili situati nei Comuni che hanno deliberato le aliquote nei termini previsti dalla Legge, crea una ingiustificata disparità di trattamento tra i contribuenti».

Ovvero: «alcuni proprietari di immobili nei prossimi giorni dovranno sostenere un esborso finanziario per l'acconto Tasi, altri, a parità di patrimonio immobiliare, potranno affrontare l'esborso ben quattro mesi dopo». Lo scenario che si ripropone anche in questa occasione a commercialisti ed esperti contabili, per mettere in condizioni i propri clienti di adempiere con puntualità al paga-

mento della Tasi e della Imu, è quello di lavorare e far lavorare ad oltranza i propri dipendenti in condizioni di "emergenza", oltre il normale orario e anche nei giorni festivi e di riposo. «Una condizione necessaria, visto che i conteggi possono essere eseguiti solo manualmente in quanto le software house non sono in grado di fornire tempestivamente software capaci di recepire tutte le delibere che ogni singolo comune ha adottato per la quantificazione della luc». Dunque, per la determinazione dell'imposta è necessario: «verificare preliminarmente se il comune di ubicazione degli immobili è tra quelli che ha deliberato l'aliquota; reperire sul sito del singolo comune il regolamento per l'applicazione della luc; interpretare il regolamento del comune, che oltre a stabilire l'aliquota, prevede meccanismi di detrazione ed agevolazioni diverse da comune a comune; se il contribuente possiede immobili ubicati in diversi comuni, il procedimento va ripetuto per ogni comune. Il tempo massimo a disposizione del contribuente, e di conseguenza il suo consulente, per fare tutto ciò: 16 giorni (dall'1 al 16 giugno)». Una sorta di "caccia al tesoro" al termine della quale si può finalmente procedere al calcolo dell'imposta dovuta.

L'APPUNTAMENTO E DA MERCOLEDÌ SCATTA UN CORSO RIVOLTO AI REVISORI DEI CONTI DEGLI ENTI LOCALI

Redditi, commercialisti a confronto

Domani convegno dell'ordine in collaborazione con il gruppo Sole24ore

● Continua l'impegno dell'ordine dei commercialisti di Taranto sul fronte della formazione professionale. Domani, nell'aula magna Giovanni Paolo II, in piazza S.Rita, via Ancona, 91, si terrà il convegno gratuito "Dichiarazione dei redditi 2013", organizzato dall'Ordine tarantino in collaborazione con il gruppo Il Sole24 Ore. Relatore di eccellenza il dott. Gianluca Dan, della Boscolo & Partners, che entrerà nel merito di tutte le novità relative alla dichiarazione dei redditi del 2013. Il convegno ini-

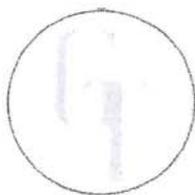
ziererà alle 14.30 e terminerà alle 19, è valido ai fini della formazione professionale continua. Mercoledì 19 giugno, alle ore 15 e fino alle 19 si avvia il corso in quattro giornate - le altre tre date sono 28 giugno, 5 e 12 luglio 2013, "La revisione negli Enti locali", gratuito per gli iscritti dell'ordine e già accreditato ai fini del riconoscimento dei crediti ministeriali (16 crediti formativi).

«Realizziamo due nuovi corsi - afferma il presidente dell'Ordine dott. Cosimo Damiano Latorre - che han-

no rilevanza per lo svolgimento della professione. Il corso base La revisione negli enti locali è obbligatorio se ci si vuole iscrivere all'elenco dei revisori dei conti degli enti locali del territorio, tenuto dal Ministero dell'Interno, il convegno sulla dichiarazione dei redditi 2013 è particolarmente attuale, tenuto conto dei continui cambiamenti cui devono adeguarsi sia il commercialista che l'esperto contabile». Informazioni presso la segreteria dell'Ordine al numero di telefono 099/7524078, info@odcec.ta.it



COMMERCIALISTI Il presidente Latorre



QUOTIDIANO ON LINE D'INFORMAZIONE DI E DELLA

IL GIORNALE DI TARANTO

Rinnovate le cariche sociali del Comitato Unitario Professioni di Taranto

Scritto da [Giornalista](#)



Il Comitato Unitario Professioni – C.U.P. di Taranto, prestigioso Comitato che raccoglie ben 17 Ordini e Collegi professionali, si è riunito per tenere le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Le principali finalità del CUP sono il conseguimento di un più efficace coordinamento della presenza istituzionale degli Enti rappresentativi delle categorie professionali, e dello sviluppo di iniziative e programmi unitari per la salvaguardia e la promozione dei valori di libertà propri della professioni, oltre che la tutela degli interessi morali, giuridici ed economici comuni alle stesse.

Al termine dell'assemblea generale si è votato per eleggere il presidente e l'Ufficio di Presidenza. All'unanimità sono stati riconfermati alla carica di **Presidente il dott. Cosimo Damiano Latorre** (Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) e alla carica di **Vice Presidente il dott. Giovanni Antonio Prudenzano** (Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro).

A completare l'Ufficio di Presidenza sono stati chiamati il dott. **Gualtiero Matacchiera** (Presidente dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati) con funzioni di segretario, il dott. **Francesco Settembrini** (Presidente dell'Ordine dei Farmacisti) ed il dott. **Gianluca Buemi** (Presidente dell'Ordine dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali). **Letto 38 volte**

LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2013

Continua l'impegno dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto nei confronti della Formazione Professionale per gli iscritti tarantini.

Martedì prossimo, presso l'aula magna 'Giovanni Paolo II', in Piazza S.Rita, Via Ancona, si terrà il convegno gratuito 'Dichiarazione dei redditi 2013', organizzato dall'Ordine dei Commercialisti tarantino in collaborazione con il gruppo Il Sole24 Ore, prestigioso gruppo che torna a Taranto dopo diverso tempo. Relatore di eccellenza il dott. Gianluca Dan, della Boscolo & Partners, che entrerà nel merito di tutte le novità relative alla dichiarazione dei redditi del 2013. Il convegno inizierà alle 14.30 e terminerà alle 19.00; è valido ai fini della formazione professionale continua.

Mercoledì 19, invece, alle ore 15.00 e fino alle 19.00 si avvia il corso in quattro giornate – le altre tre date sono 28 giugno, 5 e 12 luglio 2013, 'La revisione negli Enti locali', gratuito per gli iscritti dell'Ordine e già accreditato ai fini del riconoscimento dei crediti ministeriali (16 crediti formativi).

"Realizziamo due nuovi corsi – afferma il presidente dell'Ordine dott. Cosimo Damiano Latorre- che hanno rilevanza per lo svolgimento della professione. Il corso base La revisione negli enti locali è obbligatorio se ci si vuole iscrivere all'elenco dei Revisori dei Conti degli Enti locali del territorio, tenuto dal Ministero dell'Interno, il convegno sulla Dichiarazione dei redditi 2013 è particolarmente attuale, tenuto conto dei continui cambiamenti cui devono adeguarsi sia il commercialista che l'esperto contabile". Importante l'impegno, per la realizzazione dei due corsi, dei due consiglieri Lippolis e Cavallo e degli altri componenti della commissione. Informazioni presso la segreteria dell'Ordine al numero di telefono 099/7324078, info@odcec.ta.it

ORDINE DEI COMMERCIALISTI



Convegno sulla dichiarazione dei redditi

● Continua l'impegno dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto nei confronti della Formazione Professionale per gli iscritti tarantini. Oggi nell'aula magna Giovanni Paolo II, in piazza Santa Rita in via Ancona, 91 si terrà il convegno gratuito "Dichiarazione dei redditi 2013", organizzato dall'Ordine tarantino in collaborazione con il Gruppo Il Sole24 Ore. Relatore di eccellenza sarà Gianluca Dan, della

Boscolo & Partners, che entrerà nel merito di tutte le novità relative alla dichiarazione dei redditi del 2013. Il convegno inizierà alle 14.30 e terminerà alle 19; è valido ai fini della formazione professionale continua.

Domani invece alle ore 15 e fino alle 19 si avvia il corso in quattro giornate - le altre tre date sono 28 giugno, 5 e 12 luglio - sul tema "La revisione negli Enti locali", gratuito per gli iscritti dell'Ordine e già accreditato ai fini del riconoscimento

dei crediti ministeriali (16 crediti formativi).

«Realizziamo due nuovi corsi - afferma il presidente dell'Ordine Cosimo Damiano Latorre (nella foto a sinistra) - che hanno rilevanza per lo svolgimento della professione. Il corso base La revisione negli enti locali è obbligatorio se ci si vuole iscrivere all'elenco dei revisori dei Conti degli Enti locali del territorio, tenuto dal Ministero dell'Interno, il convegno sulla Dichiarazione dei redditi 2013 è

particolarmente attuale, tenuto conto dei continui cambiamenti cui devono adeguarsi sia il commercialista che l'esperto contabile». Importante l'impegno, per la realizzazione dei due corsi, dei due consiglieri Lippolis e Cavallo e degli altri componenti della commissione. Informazioni ulteriori possono essere acquisite presso la segreteria dell'Ordine al numero di telefono 099/7324078, info@odcec.ta.it



**PASSIONE
ROSSOBLU**

Dal 2010 l'informazione nel cuore di Taranto

Letto 60 volte



RINNOVATE LE CARICHE SOCIALI DEL COMITATO UNITARIO PROFESSIONI DI TARANTO

Posted by [Redazione](#) in [NEWS TARANTO](#) lug, 22 2014

Il Comitato Unitario Professioni – C.U.P. di Taranto, prestigioso Comitato che raccoglie ben 17 Ordini e Collegi professionali, si è riunito per tenere le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Le principali finalità del CUP sono il conseguimento di un più efficace coordinamento della presenza istituzionale degli Enti rappresentativi delle categorie professionali, e dello sviluppo di iniziative e programmi unitari per la salvaguardia e la promozione dei valori di libertà propri della professioni, oltre che la tutela degli interessi morali, giuridici ed economici comuni alle stesse.

Al termine dell'assemblea generale si è votato per eleggere il presidente e l'Ufficio di Presidenza. All'unanimità sono stati riconfermati alla carica di **Presidente il dott. Cosimo Damiano Latorre** (Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) e alla carica di **Vice Presidente il dott. Giovanni Antonio Prudenzano** (Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro).

A completare l'Ufficio di Presidenza sono stati chiamati il dott. **Gualtiero Matacchiera** (Presidente dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati) con funzioni di segretario, il dott. **Francesco Settembrini** (Presidente dell'Ordine dei Farmacisti) ed il dott. **Gianluca Buemi** (Presidente dell'Ordine dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali).



Dal 2010 l'informazione nel cuore di Taranto

Letto 60 volte



RINNOVATE LE CARICHE SOCIALI DEL COMITATO UNITARIO PROFESSIONI DI TARANTO

Posted by [Redazione](#) in [NEWS TARANTO](#) lug, 22 2014

Il Comitato Unitario Professioni – C.U.P. di Taranto, prestigioso Comitato che raccoglie ben 17 Ordini e Collegi professionali, si è riunito per tenere le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Le principali finalità del CUP sono il conseguimento di un più efficace coordinamento della presenza istituzionale degli Enti rappresentativi delle categorie professionali, e dello sviluppo di iniziative e programmi unitari per la salvaguardia e la promozione dei valori di libertà propri della professione, oltre che la tutela degli interessi morali, giuridici ed economici comuni alle stesse.

Al termine dell'assemblea generale si è votato per eleggere il presidente e l'Ufficio di Presidenza. All'unanimità sono stati riconfermati alla carica di Presidente il dott. Cosimo Damiano Latorre (Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) e alla carica di Vice Presidente il dott. Giovanni Antonio Prudenzano (Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro).

A completare l'Ufficio di Presidenza sono stati chiamati il dott. Gualtiero Matacchiera (Presidente dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati) con funzioni di segretario, il dott. Francesco Settembrini (Presidente dell'Ordine dei Farmacisti) ed il dott. Gianluca Buemi (Presidente dell'Ordine dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali).

RC NEWS

CON SUPPLEMENTO DELLA TESTA INFORMATICA E DELLA PARTE DI ECONOMIA

Rinnovate le cariche sociali del COMITATO UNITARIO PROFESSIONI di Taranto

di radiocittadella 24 luglio 2014 Comitato Unitario Professioni Presidente CUP Cosimo Damiano
Latorre Vice presidente CUP Giovanni Prudenzano Modifica



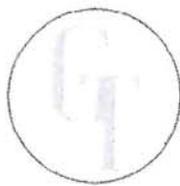
di **GABRIELLA RESSA**

Il **Comitato Unitario Professioni – C.U.P. di Taranto**, prestigioso Comitato che raccoglie ben 17 Ordini e Collegi professionali, si è riunito per tenere le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Le principali finalità del CUP sono il conseguimento di un più efficace coordinamento della presenza istituzionale degli Enti rappresentativi delle categorie professionali, e dello sviluppo di iniziative e programmi unitari per la salvaguardia e la promozione dei valori di libertà propri della professioni, oltre che la tutela degli interessi morali, giuridici ed economici comuni alle stesse.

Al termine dell'assemblea generale si è votato per eleggere il presidente e l'Ufficio di Presidenza. All'unanimità sono stati riconfermati alla carica di **Presidente il dott. Cosimo Damiano Latorre** (Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) e alla carica di **Vice Presidente il dott. Giovanni Antonio Prudenzano** (Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro).

A completare l'Ufficio di Presidenza sono stati chiamati il dott. **Gualtiero Maticchiera** (Presidente dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati) con funzioni di segretario, il dott. **Francesco Settembrini** (Presidente dell'Ordine dei Farmacisti) ed il dott. **Gianluca Buemi** (Presidente dell'Ordine dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali).



QUOTIDIANO ON LINE D'INFORMAZIONE DI ... E DELLA

IL GIORNALE DI TARANTO

Martedì, 22 Luglio 2014 15:54

Rinnovate le cariche sociali del Comitato Unitario Professioni di Taranto



Il Comitato Unitario Professioni – C.U.P. di Taranto, prestigioso Comitato che raccoglie ben 17 Ordini e Collegi professionali, si è riunito per tenere le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Le principali finalità del CUP sono il conseguimento di un più efficace coordinamento della presenza istituzionale degli Enti rappresentativi delle categorie professionali, e dello sviluppo di iniziative e programmi unitari per la salvaguardia e la promozione dei valori di libertà propri della professioni, oltre che la tutela degli interessi morali, giuridici ed economici comuni alle stesse.

Al termine dell'assemblea generale si è votato per eleggere il presidente e l'Ufficio di Presidenza. All'unanimità sono stati riconfermati alla carica di **Presidente il dott. Cosimo Damiano Latorre** (Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) e alla carica di **Vice Presidente il dott. Giovanni Antonio Prudenzano** (Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro).

A completare l'Ufficio di Presidenza sono stati chiamati il dott. **Gualtiero Maticchiera** (Presidente dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati) con funzioni di segretario, il dott. **Francesco Settembrini** (Presidente dell'Ordine dei Farmacisti) ed il dott. **Gianluca Buemi** (Presidente dell'Ordine dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali).

Corriere di Taranto

Le notizie del giorno

Attualità



Confermati i vertici del Comitato Unitario Professioni

- 22 luglio 2014

- /

- 18:36

- /

Cosimo Damiano Latorre e Giovanni Antonio Prudenzano sono stati rinominati alla guida

Rinnovate le cariche sociali di presidente e vicepresidente del Comitato Unitario Professioni di Taranto. Cosimo Damiano Latorre (*nella foto in basso*), presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, e Giovanni Antonio Prudenzano, presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, sono stati infatti riconfermati alla guida del Comitato.

L'associazione senza fini di lucro, che raccoglie 17 Ordini e Collegi professionali, ha come principali finalità il coordinamento degli enti rappresentativi delle categorie professionali, lo sviluppo di iniziative e programmi unitari per la salvaguardia e la promozione dei valori di libertà propri della professioni e la tutela degli interessi morali, giuridici ed economici comuni alle stesse.

Al termine dell'assemblea generale, che si è svolta oggi, martedì 22 luglio, si è votato per eleggere il presidente e l'Ufficio di Presidenza. Oltre ai già citati Latorre e Prudenzano, a completare l'Ufficio sono stati eletti Gualtiero Matacchiera, presidente dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati, con funzioni di segretario; Francesco Settembrini, presidente dell'Ordine dei Farmacisti, e Gianluca Buemi, presidente dell'Ordine dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali.

(Immagine di copertina tratta dal sito del Comitato Unitario Professioni www.cuprofessioni.it)



Riconfermate le cariche di presidente e vice Cup, squadra che vince «non si deve cambiare»

● Nuove elezioni per il Comitato unitario professioni di Taranto, che raccoglie ben 17 ordini e collegi professionali. Al termine dell'assemblea generale si è votato per eleggere il presidente e l'ufficio di presidenza. All'unanimità sono stati riconfermati alla carica Cosimo Damiano Latorre (presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili) e alla carica di vice presidente Giovanni Antonio Prudeniano (presidente dell'ordine dei consulenti del lavoro). A completare l'ufficio di presidenza sono stati chiamati Gualtiero Matacchiera (presidente dei periti industriali e dei periti industriali laureati) con funzioni di segretario, Francesco Settembrini (presidente dell'ordine dei farmacisti) e Gianluca Buemi (presidente dell'ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali). Le principali finalità del CUP sono il conseguimento di un più efficace coordinamento della presenza istituzionale degli enti rappresentativi delle categorie professionali.

L'assemblea

Ordini professionali Latorre presidente

TARANTO - Il Comitato Unitario Professioni – C.U.P. di Taranto che raccoglie ben 17 Ordini e Collegi professionali, si è riunito per tenere le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali. Al termine dell'assemblea generale si è votato per eleggere il presidente e l'Ufficio di Presidenza. All'unanimità sono stati riconfermati alla carica di Presidente il dott. Cosimo Damiano Latorre (Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) e alla carica di Vice Presidente il dott. Giovanni Antonio Prudeniano (Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro). A completare l'Ufficio di Presidenza sono stati chiamati il dott. Gualtiero Maticchiera (Presidente dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati) con funzioni di segretario, il dott. Francesco Settembrini (Presidente dell'Ordine dei Farmacisti) ed il dott. Gianluca Buemi (Presidente dell'Ordine dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali). *(Nella foto Cosimo Damiano Latorre)*



Comitato Unitario Professioni

Rinnovate le cariche sociali

Il Comitato Unitario Professioni – C.U.P. di Taranto, prestigioso Comitato che raccoglie ben 17 Ordini e Collegi professionali, si è riunito per tenere le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Le principali finalità del CUP sono il conseguimento di un più efficace coordinamento della presenza istituzionale degli Enti rappresentativi delle categorie professionali e dello sviluppo di iniziative e programmi unitari per la salvaguardia e la promozione dei

valori di libertà propri della professioni, oltre che la tutela degli interessi morali, giuridici ed economici comuni alle stesse.

Al termine dell'assemblea generale si è votato per eleggere il presidente e l'Ufficio di Presidenza.

All'unanimità sono stati riconfermati alla carica di presidente il dott. Cosimo Damiano Latorre (presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) e alla carica di vice presidente

il dott. Giovanni Antonio Prudeniano (presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro).

A completare l'Ufficio di Presidenza sono stati chiamati il dott. Gualtiero Maticchiera (presidente dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati) con funzioni di segretario, il dott. Francesco Settembrini (presidente dell'Ordine dei Farmacisti) e il dott. Gianluca Buemi (presidente dell'Ordine dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali).

Comitato Unitario Professioni

Rinnovate le cariche sociali

Il Comitato Unitario Professioni – C.U.P. di Taranto, prestigioso Comitato che raccoglie ben 17 Ordini e Collegi professionali, si è riunito per tenere le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Le principali finalità del CUP sono il conseguimento di un più efficace coordinamento della presenza istituzionale degli Enti rappresentativi delle categorie professionali e dello sviluppo di iniziative e programmi unitari per la salvaguardia e la promozione dei

valori di libertà propri della professioni, oltre che la tutela degli interessi morali, giuridici ed economici comuni alle stesse.

Al termine dell'assemblea generale si è votato per eleggere il presidente e l'Ufficio di Presidenza.

All'unanimità sono stati riconfermati alla carica di presidente il dott. Cosimo Damiano Latorre (presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) e alla carica di vice presidente

il dott. Giovanni Antonio Prudenzeno (presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro).

A completare l'Ufficio di Presidenza sono stati chiamati il dott. Gualtiero Maticchiera (presidente dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati) con funzioni di segretario, il dott. Francesco Settembrini (presidente dell'Ordine dei Farmacisti) e il dott. Gianluca Buemi (presidente dell'Ordine dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali).

L'assemblea

Ordini professionali Latorre presidente

TARANTO - Il Comitato Unitario Professioni - C.U.P. di Taranto che raccoglie ben 17 Ordini e Collegi professionali, si è riunito per tenere le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali. Al termine dell'assemblea generale si è votato per eleggere il presidente e l'Ufficio di Presidenza. All'unanimità sono stati riconfermati

alla carica di Presidente il dott. Cosimo Damiano Latorre (Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) e alla carica di Vice Presidente il dott. Giovanni Antonio Prudenzano (Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro). A completare

l'Ufficio di Presidenza sono stati chiamati il dott. Gualtiero Matacchiera (Presidente dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati) con funzioni di segretario, il dott. Francesco Settembrini (Presidente dell'Ordine dei Farmacisti) ed il dott. Gianluca Buemi (Presidente dell'Ordine dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali). (Nella foto Cosimo Damiano Latorre)





**PASSIONE
ROSSOBLU**

Dal 2010 l'informazione nel cuore di Taranto



INAUGURAZIONE DEL CORSO DI PREPARAZIONE PER L'ESAME DI STATO DEI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

Posted by [Redazione](#) in [EVENTI E CURIOSITÀ](#) **set, 25 2014**
[inShare](#)

Martedì 30 settembre inaugurazione ed avvio del Corso di preparazione per l'esame di Abilitazione all'esercizio della Professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile.

Anche quest'anno il Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto ha deliberato l'istituzione del Corso di Preparazione per l'Esame di Abilitazione all'Esercizio della Professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile. L'inaugurazione e presentazione del corso avverrà presso la sede della Facoltà di Economia Aziendale - Via Lago Maggiore (angolo Via Ancona) - a Taranto martedì 30 settembre 2014 alle ore 15.00. Alla cerimonia interverranno il Presidente dell'Ordine dott. Cosimo Damiano Latorre, il Magnifico Rettore Prof. Antonio Uricchio, il Presidente del Tribunale di Taranto ff. dott. Pietro Genoviva e il Direttore del Dipartimento Prof. Bruno Notarnicola. A seguire, il primo incontro formativo con la dott.ssa Cannarile sul tema "I Reati Fallimentari".

Il corso di preparazione per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione si articolerà in 60 pomeriggi, partendo dal 30 settembre 2014 fino al 28 maggio 2015; prevede 50 lezioni di teoria e pratica professionale, e 10 incontri con simulazione di prova d'esame.

Al fine di agevolare la frequenza del corso al maggior numero possibile di praticanti il Consiglio dell'Ordine di Taranto ha deliberato una quota di partecipazione nominale.

Martedì 30 settembre 2014 alle ore 15.00. Alla cerimonia interverranno il Presidente dell'Ordine dott. Cosimo Damiano Latorre, il Magnifico Rettore Prof. Antonio Uricchio, il Presidente del

Tribunale di Taranto il dott. Pietro Genovita e il Direttore del Dipartimento Prof. Bruno Notarnicola. A seguire il primo incontro formativo con la dot.ssa Cannarile sul tema "I Reati Fallimentari".

Il corso di preparazione per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione si articolerà in 50 pomeriggi partendo dal 30 settembre 2014 fino al 28 maggio 2015; prevede 50 lezioni di teoria e pratica professionale e 10 incontri con simulazione di prova d'esame.

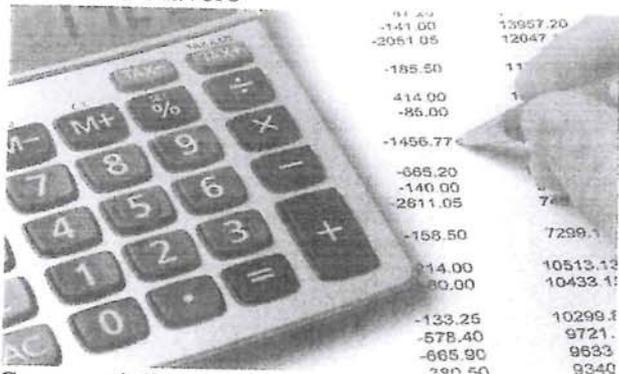
Al fine di agevolare la frequenza del corso al maggior numero possibile di praticanti il Consiglio dell'Ordine di Taranto ha deliberato una quota di partecipazione nominale.

Gabriella Ressa, addetto stampa

Corriere di Taranto

Le notizie del giorno

Economia e lavoro



Commercialisti, parte il corso per l'abilitazione

25 settembre 2014 – economia e lavoro

Dal 30 settembre 2014 fino al 28 maggio 2015 si svolgeranno 60 lezioni di preparazione presso la facoltà di Economia Aziendale

Dal 30 settembre parte a Taranto il corso di preparazione per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista ed esperto contabile, istituito dal Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto.

La sede della facoltà di Economia Aziendale ospiterà l'inaugurazione e la presentazione del corso martedì 30 settembre alle ore 15 in via Lago Maggiore, alla presenza del Presidente dell'Ordine dott. Cosimo Damiano Latorre, il Magnifico Rettore prof. Antonio Uricchio, il Presidente del Tribunale di Taranto f.f. dott. Pietro Genoviva e il Direttore del Dipartimento prof. Bruno Notarnicola. A seguire il primo incontro formativo con la dott.ssa Cannarile sul tema "I reati fallimentari".

Il corso di preparazione si articolerà in 60 pomeriggi a partire dal 30 settembre 2014 fino al 28 maggio 2015. Sono previste 50 lezioni di teoria e pratica professionale e 10 incontri con simulazione di prova d'esame.

Al fine di agevolare la frequenza del corso al maggior numero possibile di praticanti il Consiglio dell'Ordine di Taranto ha deliberato una quota di partecipazione nominale.

LA CERIMONIA

Dottori commercialisti: da martedì il via al corso di preparazione

TARANTO - Anche quest'anno il Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto ha deliberato l'istituzione del Corso di Preparazione per l'Esame di Abilitazione all'Esercizio della Professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile.

L'inaugurazione e presentazione del corso avverrà presso la sede della **Facoltà di Economia Aziendale** - Via Lago Maggiore (angolo Via Ancona) - a Taranto **martedì 30 settembre 2014 alle 15**.

Alla cerimonia interverranno il presidente dell'Ordine dottor **Cosimo Damiano Latorre**, il rettore dell'Università di Bari, professor **Antonio Uricchio**, il presidente del Tribunale di Taranto facente funzioni, dottor **Pietro Genoviva** e il direttore del Dipartimento professor **Bruno Notarnicola**. A seguire, il primo incontro formativo con la dottoressa **Cannarile** sul tema "I Reati Fallimentari".

Il corso di preparazione per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione si articolerà in 60 pomeriggi, partendo dal 30 settembre 2014 fino al 28 maggio 2015; prevede 50 lezioni di teoria e pratica professionale e 10 incontri con simulazione di prova d'esame.

Al fine di agevolare la frequenza del corso al maggior numero possibile di praticanti il Consiglio dell'Ordine di Taranto ha deliberato una quota di partecipazione nominale.

PROFESSIONE COMMERCIALISTA: INAUGURAZIONE CORSO

Anche quest'anno il consiglio dell'ordine dei commercialisti ed esperti contabili di Taranto ha deliberato l'istituzione del corso di preparazione per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista ed esperto contabile. L'inaugurazione e presentazione del corso avverrà nella sede della facoltà di economia aziendale in via Lago Maggiore (angolo via Ancona) a Taranto, domani pomeriggio alle 15. Alla cerimonia interverranno il Presidente dell'ordine dott. Cosimo Damiano Latorre, il Magnifico Rettore prof. Antonio Uricchio, il Presidente del Tribunale di Taranto f.f. dott. Pietro Genoviva e il Direttore del dipartimento prof. Bruno Notarnicola. A seguire, il primo incontro formativo con la dott.ssa Cannarile sul tema "I Reati Fallimentari". Il corso di preparazione per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione si articolerà in 60 pomeriggi, partendo dal prossimo 30 settembre fino al 28 maggio del 2015; prevede 50 lezioni di teoria e pratica professionale e 10 incontri con simulazione di prova d'esame. Al fine di agevolare la frequenza del corso al maggior numero possibile di praticanti, il consiglio dell'ordine di Taranto ha deliberato una quota di partecipazione nominale.

Corriere di Taranto

Le notizie del giorno

Attualità

14 OTTOBRE 2014



Nuovi vertici per i giovani commercialisti

L'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ha eletto la nuova giunta nazionale. Gli auguri e le riflessioni del past presidente di Taranto Mariangela Palazzo

L'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ha eletto la nuova giunta nazionale per il triennio 2014-2017.

L'Assemblea dell'Unione, riunitasi a Savona, ha proceduto al rinnovo delle cariche. Il nuovo Presidente dell'Associazione è Fazio Segantini, che succede a Eleonora Di Vona. Per il Sud Italia sono stati eletti Gennaro Ciaramella, Raffaella Messina, Maurizio Renna, Renata Carrieri e Daniele Virgillito. Il past presidente dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto, la dott.ssa Mariangela Palazzo (*in foto*), formula i migliori auguri al nuovo presidente.

“Il rinnovo della giunta Nazionale avvenuto nei giorni scorsi – afferma la dott.ssa Palazzo – chiude il triennio del mandato Di Vona in cui l'Unione ha iniziato un percorso di grandi cambiamenti ed in cui si è affermata l'identità della Forza Unione, quale aggregazione indipendente. Molteplici difficoltà ha dovuto affrontare il precedente mandato, dovute al mercato ed all'assenza di un Consiglio Nazionale dell'Ordine. Ma la determinazione del Presidente Di Vona e di tutta l'Unione ha dato il suo contributo alla categoria. La nuova giunta nasce in un momento di categoria più sereno alla luce dell'insediamento del consiglio nazionale dell'ordine, ma in un momento storico di crisi economica e di sistema. La crisi d'identità conseguente al momento storico ci chiama, con sempre più irruenza, a doverci sentire appartenenti... e la “famiglia” Unione, con il suo Spirito, ci dà il gusto dell'aggregazione e la forza per guardare in Noi e rinnovarci. Questa è la Forza dell'Unione ed il gusto di essere Unionista! Segantini al timone Nazionale per noi unionisti e' di

buon auspicio, nel segno della continuità e nell'ottica del rinnovamento. Nel suo imprinting ci ha parlato non di programma ma di Linee Guida, con tre parole chiave : #competenza, #fiducia, #partecipazione. Scaldiamo i motori, in attesa dell'insediamento della nuova giunta, per partecipare alla discussione ed al confronto sugli argomenti che si presenteranno come interessanti. Pronti alle nuove forme di comunicazione, che azzerano le distanze, per essere sempre più pronti al gioco di squadra convinti che l'Unione fa la forza e con l'augurio del contagio dello spirito Unione a sempre più colleghi. Un in bocca al lupo a Fazio e alla sua giunta, la base e' pronta!!

UNIONE NAZIONALE GIOVANI**Commercialisti:
i nuovi vertici**

TARANTO - L'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ha eletto la nuova giunta nazionale per il triennio 2014-2017. L'Assemblea dell'Unione, riunitasi a Savona, ha proceduto al rinnovo delle cariche. Il nuovo presidente dell'Associazione è Fazio Segantini, che succede a Eleonora Di Vona. Per il Sud Italia sono stati eletti Gennaro Ciaramella, Raffaela Messina, Maurizio Renna, Renata Carrieri e Daniele Virgillito. Il past presidente dell'Unione giovani dottori commercialisti ed esperti contabili di Taranto, la dottoressa Mariangela Palazzo, formula i migliori auguri al nuovo presidente.

“Il rinnovo della giunta Nazionale avvenuto nei giorni scorsi - afferma Palazzo - chiude il triennio del mandato Di Vona in cui l'Unione ha iniziato un percorso di grandi cambiamenti ed in cui si è affermata l'identità della Forza Unione, quale aggregazione indipendente. Molteplici difficoltà ha dovuto affrontare il precedente mandato, dovute al mercato ed all'assenza di un Consiglio Nazionale dell'Ordine. Ma la determinazione del Presidente Di Vona e di tutta l'Unione ha dato il suo contributo alla categoria. La nuova giunta nasce in un momento di categoria più sereno alla luce dell'insediamento del consiglio nazionale dell'ordine, ma in un momento storico di crisi economica e di sistema”.

UNIONE GIOVANI DOTTORI COMMERCIALISTI: ELETTA LA NUOVA GIUNTA NAZIONALE

L'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ha eletto la nuova giunta nazionale per il triennio 2014-2017. L'Assemblea dell'Unione, riunitasi a Savona, ha proceduto al rinnovo delle cariche. Il nuovo Presidente dell'Associazione è Fazio Segantini, che succede a Eleonora Di Vona. Per il Sud Italia sono stati eletti Gennaro Ciaramella, Raffaella Messina, Maurizio Renna, Renata Carrieri e Daniele Virgillito. Il past presidente dell'Unione giovani dottori commercialisti ed esperti contabili di Taranto, la dott.ssa Mariangela Palazzo, formula i migliori auguri al nuovo presidente.

"Il rinnovo della giunta Nazionale avvenuto nei giorni scorsi - afferma la dott.ssa Palazzo - chiude il triennio del mandato DiVona in cui l'Unione ha iniziato un percorso di grandi cambiamenti ed in cui si è affermata l'identità della Forza Unione, quale aggregazione indipendente. Molteplici difficoltà ha dovuto affrontare il precedente mandato, dovute al mercato ed all'assenza di un Consiglio Nazionale dell'Ordine. Ma la determinazione del Presidente DiVona e di tutta l'Unione ha dato il suo contributo alla categoria. La nuova giunta nasce in un momento di categoria più sereno alla luce dell'insediamento del consiglio nazionale dell'ordine, ma in un momento storico di crisi economica e di sistema. La crisi d'identità conseguente al momento storico ci chiama, con sempre più irruenza, a doverci sentire appartenenti e la 'famiglia' Unione, con il suo spirito, ci dà il gusto dell'aggregazione e la forza per guardare in noi e rinnovarci. Questa è la forza dell'unione ed il gusto di essere unionista. Segantini al timone Nazionale per noi unionisti è di buon auspicio, nel segno della continuità e nell'ottica del rinnovamento. Nel suo imprinting ci ha parlato non di programma ma di linee guida, con tre parole chiave: competenza, fiducia, partecipazione. Scaldiamo i motori, in attesa dell'insediamento della nuova giunta, per partecipare alla discussione ed al confronto sugli argomenti che si presenteranno come interessanti. Pronti alle nuove forme di comunicazione, che azzerano le distanze, per essere sempre più pronti al gioco di squadra convinti che l'Unione fa la forza e con l'augurio del contagio dello spirito Unione a sempre più colleghi. Un in bocca al lupo a Fazio e alla sua giunta, la base è pronta".



“Commercialisti, non siamo una casta”

- 23 ottobre 2014
- /
- 20:59
- /
- [Comunicati](#)

E' la dichiarazione di Cosimo Damiano Latorre, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto, in seguito alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio Matteo Renzi

Riceviamo e pubblichiamo una nota di Cosimo Damiano Latorre, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto, in cui chiede il rispetto e la tutela della categoria professionale a cui appartiene al Presidente del Consiglio Matteo Renzi, a fronte di futuri provvedimenti governativi.

“Negli ultimi giorni sulla stampa nazionale il Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, ha dichiarato: “... le partite iva non dovranno più spendere centinaia di euro per il commercialista e risparmieranno complessivamente 800 milioni di Euro ...”.

L'intervento è una provocazione inaccettabile nei confronti dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Per quanto mi riguarda, avendo l'onore di essere il Presidente dell'Ordine di Taranto, a cui oggi sono iscritti 1045 colleghi commercialisti, dico che aspetti operativi di particolare rilevanza professionale, come le consulenze profuse nei confronti dei titolari di partita Iva che hanno la contabilità forfetaria si prestano a facile “propaganda”, ma il lavoro del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile, nel contesto delle dinamiche aziendali, ancorché “de minimis”, è insostituibile.

Noi non ci stiamo!

La nostra, Presidente, non è una categoria protetta attraverso le esclusive perché esercitiamo una attività libero-professionale volontariamente richiesta dal cliente a cui prestiamo assistenza e supporto costante sui numerosi adempimenti e scadenze, sempre più pressanti ed onerose, anche al fine di facilitare le decisioni dei Ministeri economici, a "costo zero" per lo Stato.

Noi Commercialisti non siamo una casta, o una lobby, tanto meno un club, come invece si tenta di far credere; siamo tutti iscritti all'Albo per l'accesso al quale vi è da completare prima un percorso di studi universitari, poi un tirocinio professionale ed infine l'"esame di stato" che abilita, finalmente, all'esercizio della professione. Gli iscritti all'Ordine, inoltre, devono farsi carico della formazione professionale continua al fine di offrire prestazioni di qualità, a garanzia della fede pubblica.

I sistemi Ordinistici Italiani, è vero, vanno modificati ed armonizzati in aderenza alle direttive U.E., ai modelli economici, finanziari e tributari innovativi, con la conseguenza che è stata accettata da tutti gli iscritti l'abolizione delle tariffe professionali, la vigilanza esercitata dal Ministero della Giustizia, la responsabilità diffusa, il declassamento dell'intero lavoro intellettuale con la collegata minore remunerazione delle prestazioni rese; però attenzione perché il lavoro del professionista non è una merce, è invece il risultato dell'esperienza tecnica ed umanistica quotidiana, della conoscenza, dei saperi, che sono gli elementi posti alla base dell'evoluzione della civiltà delle Nazioni.

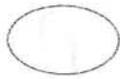
Noi siamo convinti che la programmazione economica e finanziaria del Paese dovrebbe passare anche attraverso l'audizione e il coinvolgimento degli Organi di rappresentanza della nostra categoria specialmente nelle materie giuridico-contabili oggetto della nostra professione.

Apprendiamo anche che il Governo vuole mettere mano, attraverso la tassazione delle rendite finanziarie, anche alle nostre casse di previdenza che, a differenza di quello che si vuol far credere, non sono pubbliche, e non possono essere utilizzate per altre finalità.

Le categorie professionali, ed i Commercialisti in particolare, hanno i volumi di affari annui che hanno risentito in più forte misura della recessione in atto, consapevoli di essere dinanzi a clienti privi di liquidità, in un periodo di forti ristrettezze che ha determinato estreme difficoltà per il pagamento delle competenze.

Tanto dovevo a tutti i Colleghi che, ogni giorno, con competenza, professionalità, passione e autorevolezza, ma anche con importantissimi sacrifici, svolgono la bellissima professione di Commercialista.

Riferirò sulle questioni evidenziate al Consiglio Nazionale nella prossima assemblea generale degli Ordini Territoriale programmata a Roma per il prossimo 29 e 30 ottobre".



LAVORO - I dottori commercialisti ionici sfidano il premier Renzi In evidenza

24 ottobre 2014



Cosimo Damiano Latorre, presidente Ordine dottori commercialisti e esperti contabili

"Il lavoro del dottore commercialista è insostituibile". Poche parole per esprimere un concetto ineludibile. Cosimo Damiano Latorre, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e esperti contabili di Taranto, le dichiarazioni del premier Matteo Renzi ("... le partite iva non dovranno più spendere centinaia di euro per il commercialista e risparmieranno complessivamente 800 milioni di euro ...) non riesce a mandarle giù e le giudica "una provocazione inaccettabile nei confronti dei dottori commercialisti ed esperti contabili. Per quanto mi riguarda, - aggiunge Latorre - avendo l'onore di essere il presidente dell'Ordine di Taranto, a cui oggi sono iscritti 1045 colleghi commercialisti, dico che aspetti operativi di particolare rilevanza professionale, come le consulenze profuse nei confronti dei titolari di partita IVA che hanno la contabilità forfetaria, si prestano a facile "propaganda", ma il lavoro del dottore Commercialista e dell'esperto contabile, nel contesto delle dinamiche aziendali, ancorchè "*de minimis*", è insostituibile".

Insomma, i dottori commercialisti e gli esperti contabili ionici non ci stanno e a Renzi fanno presente che la loro "non è una categoria protetta attraverso le esclusive perché esercitiamo una attività libero-professionale volontariamente richiesta dal cliente a cui prestiamo assistenza e supporto costante sui numerosi adempimenti e scadenze, sempre più pressanti ed onerose, anche al fine di facilitare le decisioni dei Ministeri economici, a "costo zero" per lo Stato".

e, ancora, "noi commercialisti non siamo una casta, o una lobby, tantomeno un club, come invece si tenta di far credere; siamo tutti iscritti all'Albo per l'accesso al quale vi è da completare prima un percorso di studi universitari, poi un tirocinio professionale ed infine l'"esame di stato" che abilita, finalmente, all'esercizio della professione. Gli iscritti all'Ordine, inoltre, devono, farsi carico della formazione professionale continua al fine di offrire prestazioni di qualità, a garanzia della fede pubblica. E' vero - prosegue il presidente Latorre - i sistemi ordinistici italiani vanno modificati ed armonizzati in aderenza alle direttive U.E., ai modelli economici, finanziari e tributari innovativi,

con la conseguenza che è stata accettata da tutti gli iscritti l'abolizione delle tariffe professionali, la vigilanza esercitata dal ministero della Giustizia, la responsabilità diffusa, il declassamento dell'intero lavoro intellettuale con la collegata minore remunerazione delle prestazioni rese; però, attenzione perché il lavoro del professionista non è una merce, è invece il risultato dell'esperienza tecnica ed umanistica quotidiana, della conoscenza, dei saperi, che sono gli elementi posti alla base dell'evoluzione della civiltà delle nazioni. Noi siamo convinti che la programmazione economica e finanziaria del Paese dovrebbe passare anche attraverso l'audizione e il coinvolgimento degli Organi di rappresentanza della nostra categoria specialmente nelle materie giuridico-contabili oggetto della nostra professione".

Poi c'è il capitolo delle casse di previdenza. "Apprendiamo - scrive Latorre - che il Governo vuole mettere mano, attraverso la tassazione delle rendite finanziarie, anche alle nostre casse di previdenza che, a differenza di quello che si vuol far credere, non sono pubbliche, e non possono essere utilizzate per altre finalità. Le categorie professionali, ed i commercialisti in particolare, hanno i volumi di affari annui che hanno risentito in più forte misura della recessione in atto, consapevoli di essere dinanzi a clienti privi di liquidità, in un periodo di forti ristrettezze che ha determinato estreme difficoltà per il pagamento delle competenze".

Questioni importanti che Latorre evidenzierà al Consiglio nazionale nella prossima assemblea generale degli ordini territoriali programmata a Roma per il prossimo 29 e 30 ottobre.

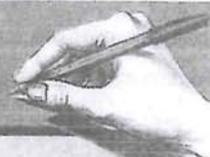
Letto 153 volte

COMMERCIALISTI

Latorre:
«Da Renzi
un'inaccettabile
provocazione»

● Il presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto, Cosimo Damiano Latorre, contesta una dichiarazione del premier Renzi che nei giorni scorsi ha dichiarato: "... le partite iva non dovranno più spendere centinaia di euro per il commercialista e risparmieranno complessivamente 800 milioni di euro ...". «L'intervento - dice Latorre - è una provocazione inaccettabile nei confronti dei dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Per quanto mi riguarda, avendo l'onore di essere il presidente dell'Ordine di Taranto, a cui oggi sono iscritti 1045 colleghi commercialisti, dico che aspetti operativi di particolare rilevanza professionale, come le consulenze profuse nei confronti dei titolari di partita Iva che hanno la contabilità forfetaria si prestano a facile "propaganda", ma il lavoro del dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile, nel contesto delle dinamiche aziendali, ancorché "de minimis", è insostituibile. Noi non ci stiamo! La nostra, Presidente, non è una categoria protetta attraverso le esclusive perché esercitiamo una attività libero-professionale volontariamente richiesta dal cliente a cui prestiamo assistenza e supporto costante sui numerosi adempimenti e scadenze, sempre più pressanti ed onerose, anche al fine di facilitare le decisioni dei Ministeri economici, a "costo zero" per lo Stato. Noi Commercialisti non siamo una casta. Le categorie professionali, ed i commercialisti in particolare, hanno i volumi di affari annui che hanno risentito in più forte misura della recessione in atto, consapevoli di essere dinanzi a clienti privi di liquidità, in un periodo di forti ristrettezze che ha determinato estreme difficoltà per il pagamento delle competenze».

L'intervento



“IL LAVORO DEL DOTTORE COMMERCIALISTA È INSOSTITUIBILE”

“Negli ultimi giorni sulla stampa nazionale il Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, ha dichiarato: *“...le partite iva non dovranno più spendere centinaia di euro per il commercialista e risparmieranno complessivamente 800 milioni di Euro ...”*.

L'intervento è una provocazione inaccettabile. Per quanto mi riguarda, avendo l'onore di essere il Presidente dell'Ordine di Taranto, a cui oggi sono iscritti 1045 colleghi commercialisti, dico che aspetti operativi di particolare rilevanza professionale, come le consulenze profuse nei confronti dei titolari di partita IVA che hanno la contabilità forfetaria si prestano a facile “propaganda”, ma il lavoro del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile, nel contesto delle dinamiche aziendali, ancorchè “*de minimis*”, è insostituibile. Noi non ci stiamo!

La nostra, Presidente, non è una categoria protetta attraverso le esclusive perché esercitiamo una attività libero-professionale volontariamente richiesta dal cliente a cui prestiamo assistenza e supporto costante sui numerosi adempimenti e scadenze, sempre più pressanti ed onerose, anche al fine di facilitare le decisioni dei Ministeri economici, a “costo zero” per lo Stato. Non siamo una casta, o una lobby, tantomeno un club, come invece si tenta di far credere; siamo tutti iscritti all'Albo per l'accesso al quale vi è da completare prima un percorso di studi universitari, poi un tirocinio professionale ed infine l'esame di stato che abilita all'esercizio della professione. Gli iscritti all'Ordine, inoltre, devono farsi carico della formazione professionale continua al fine di offrire prestazioni di qualità, a garanzia della fede pubblica.

I sistemi Ordinistici Italiani, è vero, vanno modificati ed armonizzati in aderenza alle direttive U.E., ai modelli economici, finanziari e tributari innovativi: però attenzione perché il lavoro del professionista non è una merce, è invece il risultato dell'esperienza tecnica ed umanistica quotidiana, della conoscenza, dei saperi, che sono gli elementi posti alla base dell'evoluzione della civiltà delle Nazioni. Noi siamo convinti che la programmazione economica e finanziaria del Paese dovrebbe passare anche attraverso l'audizione e il coinvolgimento degli Organi di rappresentanza della nostra categoria specialmente nelle materie giuridico-contabili oggetto della nostra professione. Apprendiamo anche che il Governo vuole mettere mano, attraverso la tassazione delle rendite finanziarie, anche alle nostre casse di previdenza che, a differenza di quello che si vuol far credere, non sono pubbliche, e non possono essere utilizzate per altre finalità. Le categorie professionali, ed i Commercialisti in particolare, hanno i volumi di affari annui che hanno risentito in più forte misura della recessione in atto, consapevoli di essere dinanzi a clienti privi di liquidità, in un periodo di forti ristrettezze che ha determinato estreme difficoltà per il pagamento delle competenze.

Tanto dovevo a tutti i Colleghi che, ogni giorno, con competenza, professionalità, passione e autorevolezza, ma anche con importantissimi sacrifici, svolgono la bellissima professione di Commercialista.

Cosimo Damiano Latorre

Presidente Ordine Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Taranto

Antiriciclaggio/ Verso la protesta

Commercialisti sul piede di guerra «Nuove norme? Pronti a scioperare»

TARANTO - Antiriciclaggio: un'altra "tegola" sui commercialisti che ora sono pronti allo "sciopero". Il presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto, Cosimo Damiano Latorre, interviene, suo malgrado, su un'altra «norma di questo Governo che per i Commercialisti di tutta l'Italia non è assolutamente accettabile per come formulata. Lungi dal voler fare valutazioni politiche», afferma Latorre - l'art. 32-bis del D.L. 133/2014 (sblocca l'Italia), al fine di "prevenire infiltrazioni criminali e riciclaggio di denaro", al comma 4, ha vietato l'uso del contante nel settore dell'autotrasporto di merci su strada ed ha introdotto un nuovo obbligo per i commercialisti. L'intento della norma è sicuramente apprezzabile e condivisibile perché è difficile immaginare come la criminalità

possa compiere illeciti utilizzando bancomat, carte di credito e assegni tracciabili. La norma però, per dirla con parole del sottosegretario all'economia dott. Enrico Zanetti (commercialista) è "confusa" soprattutto per gli aspetti sanzionatori. Il termine confusa non è casuale ma è stato scelto per tutelare tanto l'operato del Governo quanto la categoria professionale alla quale il vice Ministro all'economia appartiene". Il nuovo divieto stranamente non ha sanzioni per gli autori materiali della violazione, mentre per i Commercialisti che in relazione al proprio mandato avessero notizia della violazione ed omettono di comunicarla entro 30 giorni al Mef, apre la porta ad una sanzione che va dal 3% al 30% dell'importo pagato in contanti, con un minimo di 3.000 euro per ogni violazione non segna-



Cosimo Damiano Latorre

lata. Ma come è possibile ciò? Chi viola una norma non è sanzionato; per contro, chi deve controllare perché qualcuno glielo ha imposto, paga la sanzione senza alcuna discriminazione. E' tutto molto contraddittorio: da una parte si tende a far credere che i commercialisti saranno sempre più inutili e poi, invece, si accerta che svolgono una funzione di sorveglianza essenziale e "gratui-

sanzionato dal 3% al 30% dell'importo pagato per contanti con un minimo di 3.000 euro su una violazione commessa da altro soggetto, senza alcuno "sconto". E quei commercialisti che assistono imprenditori con contabilità semplificata, nella quale non sono contabilizzati né incassi né pagamenti, come fanno ad accorgersi della violazione? Ma questa è solo la punta dell'iceberg. Infatti ricevo decine di sollecitazioni al giorno da parte di Colleghi che quotidianamente si spaccano la schiena per tenere testa - gratuitamente - alle innumerevoli incombenze che il Mef ci propina per agevolare e semplificare solo il lavoro del Ministero. Speriamo bene! Diversamente credo che sia maturato il tempo che i Commercialisti scendano in piazza per manifestare apertamente il fortissimo disagio che la categoria sta subendo, per ora, passivamente». E siccome per i commercialisti non è disciplinato il diritto allo sciopero, il Consiglio Nazionale sta approntando il "regolamento del diritto di astensione".

ta" per lo Stato che, quando non conforme, viene sanzionata pecuniariamente ed in certi casi anche penalmente. O forse i commercialisti sono inutili per solo per le imprese? Vi è di più. Lo schema sanzionatorio generale, in materia di indebito utilizzo del contante, prevede: Che l'autore della violazione è soggetto ad una sanzione pecuniaria (art. 58 DLGS 231/2007) dall'1% al 40% dell'importo trasferito per contanti con un minimo di 3.000 euro; Che per importi superiori a 50.000 euro la sanzione minima è aumentata di cinque volte; Che l'autore della violazione, però, può fruire dell'oblazione (Art. 60 comma 3 d. lgs 231/2007) pagando una sanzione ridotta pari al doppio del minimo editale, quindi il 2%; Chi ha il compito di sorvegliare, e non se ne è accorto o non ha segnalato, invece, è

I COMMERCIALISTI SI DICONO PRONTI ALLO SCIOPERO E A SCENDERE IN PIAZZA

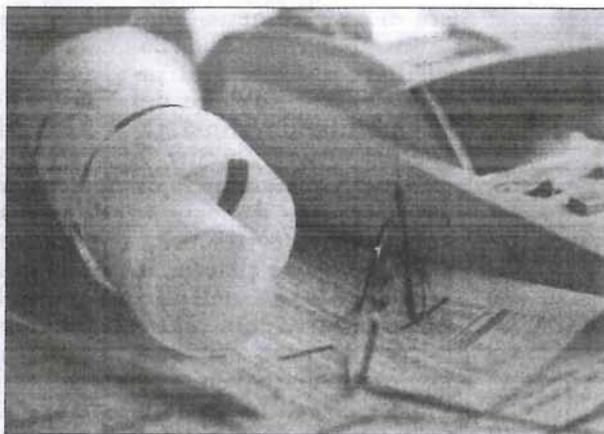
“Antiriciclaggio? Un'altra tegola”

Il presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto, Cosimo Damiano Latorre interviene, suo malgrado, su un'altra norma di questo Governo che per i commercialisti di tutta l'Italia non è assolutamente accettabile per come formulata.

“Lungi dal voler fare valutazioni politiche - afferma Latorre - l'art. 32-bis del D.L. 133/2014 (Sblocca Italia), al fine di “prevenire infiltrazioni criminali e riciclaggio di denaro”, al comma 4, ha vietato l'uso del contante nel settore dell'autotrasporto di merci su strada ed ha introdotto un nuovo obbligo per i commercialisti”.

L'intento della norma è “sicuramente apprezzabile e condivisibile perché è difficile immaginare come la criminalità possa compiere illeciti utilizzando bancomat, carte di credito e assegni tracciabili”. La norma però, per dirla con parole del sottosegretario all'economia dott. Enrico Zanetti (commercialista) è “confusa” soprattutto per gli aspetti sanzionatori. “Il termine confusa - sostiene Latorre - non è casuale ma è stato scelto per tutelare tanto l'operato del Governo quanto la categoria professionale alla quale il vice Ministro all'economia appartiene”.

Il nuovo divieto non ha sanzioni per gli autori materiali della violazione, mentre per i commercialisti che in relazione al proprio mandato avessero noti-



zia della violazione ed omettono di comunicarla entro 30 giorni al MEF, apre la porta ad una sanzione che va dal 3% al 30% dell'importo pagato in contanti, con un minimo di 3.000,00 euro per ogni violazione non segnalata.

“Ma come è possibile ciò? - si chiede Latorre - Chi viola una norma non è sanzionato; per contro, chi deve controllare perché qualcuno glielo ha imposto, paga la sanzione senza alcuna discriminazione. E' tutto molto contraddittorio: da una parte si tende a far credere che i Commercialisti saranno sempre più inutili e poi, invece, si accerta che svolgono una funzione di sorveglianza essenziale e “gratuita” per lo Stato che, quando non conforme, viene sanzionata pecuniariamente ed in certi casi anche penalmente. O forse i commercialisti sono inutili per solo per le imprese?”.

Vi è di più. Lo schema sanzionatorio generale, in materia di indebito utilizzo del contante, prevede che l'autore della violazione è soggetto ad una sanzione

pecuniaria (art. 58 DLGS 231/2007) dall'1% al 40% dell'importo trasferito per contanti con un minimo di € 3.000,00; che per importi superiori a 50.000,00 € la sanzione minima è aumentata di cinque volte; che l'autore della violazione, però, può fruire dell'oblazione (Art. 60 comma 3 d. lgs 231/2007) pagando una sanzione ridotta pari al doppio del minimo edittale, quindi il 2%;

il 2%;

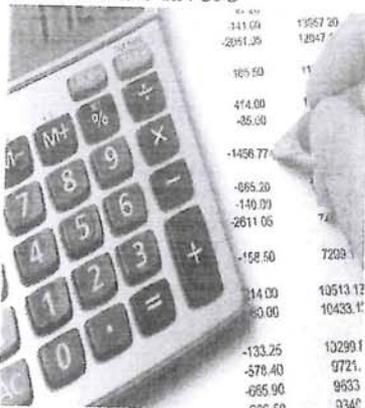
“Chi ha il compito di sorvegliare, e non se ne è accorto o non ha segnalato, invece, è sanzionato dal 3% al 30% dell'importo pagato per contanti con un minimo di € 3.000,00 su una violazione commessa da altro soggetto, senza alcuno “sconto” - prosegue Latorre - E quei commercialisti che assistono imprenditori con contabilità semplificata, nella quale non sono contabilizzati né incassi né pagamenti, come fanno ad accorgersi della violazione?”.

Ma questa è solo la punta dell'iceberg. “Infatti ricevo decine di sollecitazioni al giorno da parte di colleghi che quotidianamente si spaccano la schiena per tenere testa - gratuitamente - alle innumerevoli incombenze che il Mef ci propina per agevolare e semplificare solo il lavoro del Ministero. Speriamo bene! Diversamente credo che sia maturo il tempo che i commercialisti scendano in piazza per manifestare apertamente il fortissimo disagio che la categoria sta subendo,

per ora, passivamente”. E siccome per i commercialisti non è disciplinato il diritto allo sciopero,

il Consiglio Nazionale sta approntando il “regolamento del diritto di astensione”.

Economia e lavoro



Un corso gratuito per revisori di enti locali

- 4 novembre 2014

- /

- 18:21

- /

Si svolgerà il 6, 13 e 20 novembre dalle 15 alle 19 presso l'Aula Magna Giovanni Paolo II in piazza Santa Rita. E' organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto

Un corso sulla revisione negli enti locali si terrà il 6, 13 e 20 novembre presso l'Aula Magna Giovanni Paolo II in piazza Santa Rita, in via Ancona 91.

Il corso pratico è gratuito ed è stato organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto. Si svolgerà dalle 15 alle 19 e fornirà ai partecipanti 12 crediti formativi.

Giovedì 6 novembre si inizierà con i saluti e l'introduzione del presidente dell'Ordine dott. Cosimo Damiano Latorre e vedrà come relatore il dott. Angelo Pedone, dirigente del Comune di Bisceglie.

Negli incontri si discuterà di aspetti estremamente rilevanti: la revisione contabile negli enti locali, i principali compiti del revisore, il ruolo del revisore alla luce delle ultime novità normative, limiti all'affidamento degli incarichi, funzioni, responsabilità e compensi. Grande attenzione verrà data alle gestioni in "house" e alle società partecipate e si parlerà del Testo Unico D.L.267/2000. Ampio spazio sarà dato all'importante funzione di vigilanza che caratterizza l'operato del professionista.

Relatore della seconda giornata sarà il prof. Mario Aulenta, dell'Università degli Studi di Bari, mentre la relazione della terza giornata sarà affidata al dott. Michelangelo Nigro, dirigente del Comune di Barletta.

Un corso gratuito per revisori di enti locali
4 novembre 2014

Si svolgerà il 6, 13 e 20 novembre dalle 15 alle 19 presso l'Aula Magna Giovanni Paolo II in piazza Santa Rita. E' organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto

Un corso sulla revisione negli enti locali si terrà il 6, 13 e 20 novembre presso l'Aula Magna Giovanni Paolo II in piazza Santa Rita, in via Ancona 91.

Il corso pratico è gratuito ed è stato organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto. Si svolgerà dalle 15 alle 19 e fornirà ai partecipanti 12 crediti formativi.

Giovedì 6 novembre si inizierà con i saluti e l'introduzione del presidente dell'Ordine dott. Cosimo Damiano Latorre e vedrà come relatore il dott. Angelo Pedone, dirigente del Comune di Bisceglie.

Negli incontri si discuterà di aspetti estremamente rilevanti: la revisione contabile negli enti locali, i principali compiti del revisore, il ruolo del revisore alla luce delle ultime novità normative, limiti all'affidamento degli incarichi, funzioni, responsabilità e compensi. Grande attenzione verrà data alle gestioni in "house" e alle società partecipate e si parlerà del Testo Unico D.L.267/2000. Ampio spazio sarà dato all'importante funzione di vigilanza che caratterizza l'operato del professionista.

Relatore della seconda giornata sarà il prof. Mario Aulenta, dell'Università degli Studi di Bari, mentre la relazione della terza giornata sarà affidata al dott. Michelangelo Nigro, dirigente del Comune di Barletta.

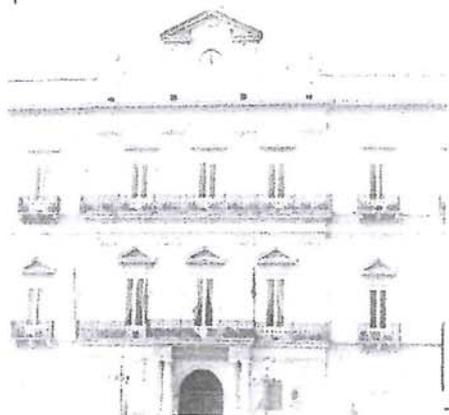
Mercoledì 05 novembre 2014 Cronaca

L'iniziativa

Anche i commercialisti studiano la revisione degli Enti locali

Un corso pratico organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Taranto

La Redazione



La revisione negli Enti Locali. Si terrà in tre giornate - 6, 13 e 20 novembre il corso pratico "la revisione negli enti locali" - organizzato dall'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Taranto.

Il corso, gratuito, si svolgerà presso l'aula magna Giovanni Paolo II in piazza Santa Rita, via Ancona 91, Taranto, dalle 15 alle 19 e fornirà ai partecipanti 12 crediti formativi. L'ordine tarantino sta continuando nella sua attività mirata a favorire la formazione continua dei suoi iscritti, con particolare attenzione alle esigenze dei colleghi più giovani. Il corso si avvierà giovedì con i saluti e l'introduzione del presidente dell'ordine Cosimo Damiano Latorre e vedrà la relazione di Angelo Pedone, dirigente del Comune di Bisceglie.

Nel corso si discuterà di aspetti estremamente rilevanti per i Revisori: La revisione contabile negli enti locali, i principali compiti del revisore, il ruolo del revisore alla luce delle ultime novità normative, limiti all'affidamento degli incarichi, funzioni, responsabilità e compensi. Si punteranno anche i riflettori sulle gestioni in "house" e sulle società partecipate e si parlerà del Testo Unico D.L.267/2000. Ampio spazio sarà dato all'importante funzione di vigilanza che caratterizza l'operato del professionista. Relatore della seconda giornata sarà il prof. Mario Aulenta, dell'Università degli Studi di Bari, mentre la relazione della terza giornata sarà affidata al dott. Michelangelo Nigro, dirigente del Comune di Barletta. Il corso si realizza con il contributo di: Banca Popolare Puglia e Basilicata, Napoleoni e Mattesi assicurazioni, Passepartout software gestionale per aziende e professionisti, FastFinance.

ORDINE IL PRESIDENTE COSIMO DAMIANO LATORRE CONTESTA LE NORME CONTENUTE NEL DECRETO «SBLOCCA ITALIA» DEL GOVERNO RENZI

Riciclaggio e infiltrazioni criminali i commercialisti chiedono chiarezza

● Il presidente dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Taranto Cosimo Damiano Latorre interviene su un'altra norma di questo Governo che per i commercialisti di tutta l'Italia non è assolutamente accettabile per come formulata.

«Lungi dal voler fare valutazioni politiche - afferma Latorre - l'art. 32-bis del D.L. 133/2014 (sblocca Italia), al fine di "prevenire infiltrazioni criminali e riciclaggio di denaro", al comma 4, ha vietato l'uso del contante nel settore dell'autotrasporto di merci su strada ed ha introdotto un nuovo obbligo per i commercialisti. L'intento della norma è sicuramente apprezzabile e condivisibile perché è difficile immaginare come la criminalità possa compiere illeciti utilizzando bancomat, carte di credito e assegni tracciabili. La norma però, per dirla con parole del sottosegretario all'economia dott. Enrico Zanetti (commercialista) è "confusa" soprattutto per gli aspetti sanzionatori. Il termine confusa non è casuale ma è stato scelto per tutelare tanto l'operato del Governo quanto la categoria professionale alla quale il vice ministro all'economia appartiene».

Il nuovo divieto stranamente non ha san-

zioni per gli autori materiali della violazione, mentre per i commercialisti che in relazione al proprio mandato avessero notizia della violazione ed omettono di comunicarla entro 30 giorni al ministero, apre la porta ad una sanzione che va dal 3% al 30% dell'importo pagato in contanti, con un minimo di 3.000 euro per ogni violazione non segnalata.

«Ma come è possibile ciò?» chiede Latorre. «Chi viola una norma non è sanzionato; per contro, chi deve controllare perché qualcuno glielo ha imposto, paga la sanzione senza alcuna discriminazione. E' tutto molto contraddittorio: da una parte si tende a far credere che i commercialisti saranno sempre più inutili e poi, invece, si accerta che svolgono una funzione di sorveglianza essenziale e "gratuita" per lo Stato che, quando non conforme, viene sanzionata pecuniariamente ed in certi casi anche penalmente! O forse i commercialisti sono inutili per solo per le imprese?»

Ma questa è solo la punta dell'iceberg. «Infatti ricevo decine di sollecitazioni al giorno da parte di colleghi che quotidianamente si spaccano la schiena per tenere testa gratuitamente - aggiunge il presidente dell'ordine - alle innumerevoli incom-



COMMERCIALISTI Il presidente dell'ordine Cosimo Damiano Latorre

benze che il Mef ci propina per agevolare e semplificare solo il lavoro del ministero. Speriamo bene! Diversamente credo che sia maturo il tempo che i commercialisti scendano in piazza per manifestare apertamente il fortissimo disagio che la categoria sta subendo, per ora, passivamente». E siccome per i commercialisti non è disciplinato il diritto allo sciopero, il consiglio nazionale sta approntando il "regolamento del diritto di astensione".

La cerimonia 16 dicembre 2014

Vita da Commercialista. Premiati i professionisti in servizio da 25, 30 e 40 anni. I nomi

La festa organizzata dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto



I Commercialisti premiati © Tbs

L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto ha festeggiato, nel consueto scambio di auguri natalizi, i colleghi che hanno raggiunto i 25, 30 e 40 anni di attività.

“Il Natale è la festa della famiglia, una festa di serenità, di unione, nella quale ci si ritrova con gioia - ha affermato il presidente Cosimo Damiano Latorre - ma anche noi, in questa occasione, siamo in famiglia; la famiglia dei Commercialisti che si stringe con affetto, amicizia e stima verso gli amici ed i colleghi che da tanti anni danno lustro, con il loro impegno, alla categoria”.

Sono stati festeggiati, in particolare, i Commercialisti che hanno raggiunto i 25, 30 e 40 anni di attività. Venticinque anni: Anna Maria Brancaccio, Baldassarre Cimarrusti, Francesco Paolo De Giorgio, Ugo Iervoglino, Adriana Lucarella, Leonardo Tenna. Fra questi, anche lo stesso presidente Cosimo Damiano Latorre. Trenta anni: Francesco Di Maso, Egidio Fedele, Raffaele Iacobino, Anna Rita Marziali, Antonio Pastore. Hanno festeggiato i 40 anni di attività Nicola Cristofaro e Francesco Miali. “Persone che costituiscono - ha continuato Latorre - un grandissimo patrimonio umano e professionale. I commercialisti devono riscoprire l'orgoglio della professione, ed essere pronti ai cambiamenti, proiettandosi verso il futuro, con autorevolezza. Questa sera festeggio anche io i 25 anni di professione, ne sono onorato”.

In conclusione Latorre, affiancato dal direttivo ed in particolare dalle consigliere Lara Lippolis e Maria Rosa Chiechi ha rivolto ai presenti gli auguri: “di consapevolezza ambientale, lavoro, solidarietà, etica, amicizia e predisposizione al dialogo”.

16/12/2014 15.33.36 - Provincia di Taranto - Attualità

L'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto festeggia i professionisti che hanno raggiunto i 25-30 e 40 anni di attività

Ecco i nomi dei festeggiati

L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto ha festeggiato, nel consueto scambio di auguri natalizi, i colleghi che hanno raggiunto i 25, 30 e 40 anni di attività.

Nel corso della serata il presidente Cosimo Damiano Latorre ha augurato un sereno Natale a tutti i presenti. "Il Natale è la festa della famiglia, una festa di serenità, di unione, nella quale ci si ritrova con gioia, ha affermato Latorre - ma anche noi, in questa occasione, siamo in famiglia: la famiglia dei Commercialisti che si stringe con affetto, amicizia e stima verso gli amici ed i colleghi che da tanti anni danno lustro, con il loro impegno, alla categoria".

Sono stati festeggiati, in particolare, i Commercialisti che hanno raggiunto i 25, 30 e 40 anni di attività. Venticinque anni: Anna Maria Brancaccio, Baldassarre Cimarrasti, Francesco Paolo De Giorgio, Ugo Ierovolini, Adriana Lucatella, Leonardo Teina. Fra questi, anche lo stesso presidente Cosimo Damiano Latorre. Trenta anni, Francesco Di Maso, Egidio Fedele, Raffaele Iacobino, Anna Rita Marziali, Antonio Pastore. Hanno festeggiato i 40 anni di attività Nicola Cristofaro e Francesco Miali. "Persone che costituiscono - ha continuato Latorre - un grandissimo patrimonio umano e professionale. Il loro impegno diuturno ci fa guardare al futuro, ricordando che la nostra professione è asservita all'uomo e non viceversa. I commercialisti devono riscoprire l'orgoglio della professione, ed essere pronti ai cambiamenti, proiettandosi verso il futuro, con autorevolezza. Festeggiamo i colleghi che vivono la professione con umiltà, fatica, onestà, correttezza, trasparenza, qualificazione, dedizione, e che rappresentano la ricchezza umana. Questa sera festeggiano anche io i 25 anni di professione, ne sono onorato".

In conclusione Latorre, affiancato dal direttivo ed in particolare dalle consigliere Lara Lippolis e Maria Rosa Chicchi ha rivolto ai presenti gli auguri di consapevolezza ambientale, lavoro, solidarietà, etica, amicizia e predisposizione al dialogo, perché le coscienze siano alimentate con l'acqua pura della conoscenza e del sapere libero e onesto



Corriere di Taranto

Le notizie del giorno

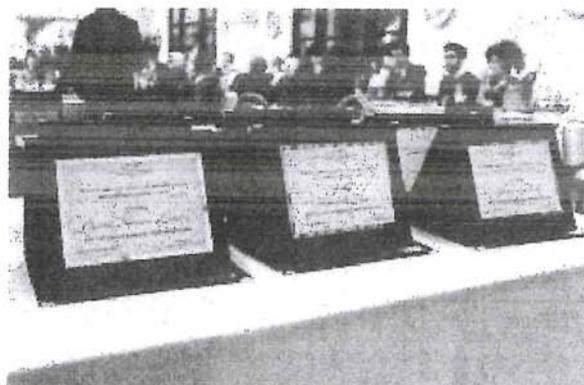
Economia e lavoro



Commercialisti: festeggiamenti e auguri

16 dicembre 2014

L'ordine ha festeggiato i colleghi che hanno raggiunto i 25, 30 e 40 anni di attività



L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto ha festeggiato, nel consueto scambio di auguri natalizi, i colleghi che hanno raggiunto i 25, 30 e 40 anni di attività.

Nel corso della serata il presidente Cosimo Damiano Latorre ha augurato un sereno Natale a tutti i presenti. "Il Natale è la festa della famiglia, una festa di serenità, di unione, nella quale ci si ritrova con gioia, ha affermato Latorre – ma anche noi, in questa occasione, siamo in famiglia; la famiglia dei Commercialisti che si stringe con affetto, amicizia e stima verso gli amici ed i colleghi che da tanti anni danno lustro, con il loro impegno, alla categoria".

Sono stati festeggiati, in particolare, i Commercialisti che hanno raggiunto i 25, 30 e 40 anni di attività.

Venticinque anni: Anna Maria Brancaccio, Baldassarre Cimarrusti, Francesco Paolo De Giorgio, Ugo Iervoglino, Adriana Lucarella, Leonardo Tenna. Fra questi, anche lo stesso presidente Cosimo Damiano Latorre.

Trenta anni: Francesco Di Maso, Egidio Fedele, Raffaele Iacobino, Anna Rita Marziali, Antonio Pastore.

Hanno festeggiato i 40 anni di attività Nicola Cristofaro e Francesco Miali.

“Persone che costituiscono – ha continuato Latorre – un grandissimo patrimonio umano e professionale. Il loro impegno diuturno ci fa guardare al futuro, ricordando che la nostra professione è asservita all’uomo e non viceversa. I commercialisti devono riscoprire l’orgoglio della professione, ed essere pronti ai cambiamenti, proiettandosi verso il futuro, con autorevolezza. Festeggiamo i colleghi che vivono la professione con umiltà, fatica, onestà, correttezza, trasparenza, qualificazione dedizione, e che rappresentano la ricchezza umana. Questa sera festeggio anche io i 25 anni di professione, ne sono onorato”.

In conclusione Latorre, affiancato dal direttivo ed in particolare dalle consigliere Lara Lippolis e Maria Rosa Chiechi ha rivolto ai presenti gli auguri: di consapevolezza ambientale, lavoro, solidarietà, etica, amicizia e predisposizione al dialogo, perché le coscienze siano alimentate con l’acqua pura della conoscenza e del sapere libero ed onesto.



L'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili festeggia i professionisti che hanno raggiunto i 25-30 e 40 anni di attività

di radiocittadella 17 dicembre 2014 Cosimo Damiano Latorre Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto Scambio auguri commercialisti Modifica

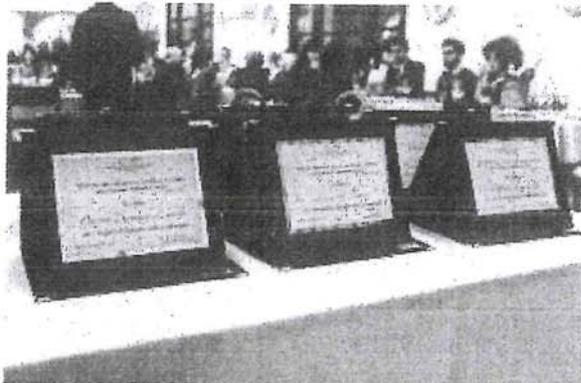


di **GABRIELLA RESSA**

L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto ha festeggiato, nel consueto scambio di auguri natalizi, i colleghi che hanno raggiunto i 25, 30 e 40 anni di attività.

Nel corso della serata il presidente **Cosimo Damiano Latorre** ha augurato un sereno Natale a tutti i presenti. "Il Natale è la festa della famiglia, una festa di serenità, di unione, nella quale ci si ritrova con gioia, ha affermato Latorre – ma anche noi, in questa occasione, siamo in famiglia; la famiglia dei Commercialisti che si stringe con affetto, amicizia e stima verso gli amici ed i colleghi che da tanti anni danno lustro, con il loro impegno, alla categoria".

Sono stati festeggiati, in particolare, i Commercialisti che hanno raggiunto i 25, 30 e 40 anni di attività. Venticinque anni: **Anna Maria Brancaccio, Baldassarre Cimarrusti, Francesco Paolo De Giorgio, Ugo Iervoglino, Adriana Lucarella, Leonardo Tenna**. Fra questi, anche lo stesso presidente **Cosimo Damiano Latorre**. Trenta anni: **Francesco Di Maso, Egidio Fedele, Raffaele Iacobino, Anna Rita Marziali, Antonio Pastore**. Hanno festeggiato i 40 anni di attività **Nicola Cristofaro e Francesco Miali**.



"Persone che costituiscono – ha continuato Latorre – un grandissimo patrimonio umano e professionale. Il loro impegno diuturno ci fa guardare al futuro, ricordando che la nostra professione è asservita all'uomo e non viceversa. I commercialisti devono riscoprire l'orgoglio della

TARANTO CRONACA

Giovedì 18 dicembre
2014

Commercialisti Riconoscimento per i 25, 30 e 40 anni di attività

● L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto ha festeggiato, nel consueto scambio di auguri natalizi, i colleghi che hanno raggiunto i 25, 30 e 40 anni di attività. Nel corso della serata il presidente Cosimo Damiano Latorre ha augurato un sereno Natale a tutti i presenti. Sono stati festeggiati, in particolare, i com-

mmercialisti che hanno raggiunto i 25, 30 e 40 anni di attività. Venticinque anni: Anna Maria Brancaccio, Baldassarre Cimarrusti, Francesco Paolo De Giorgo, Ugo Iervolini, Adriana Lucarella, Leonardo Tenna. Fra questi, anche lo stesso presidente Cosimo Damiano Latorre. Trenta anni: Francesco Di Maso, Egidio Fedele, Raffaele

Iacobino, Anna Rita Marziali, Antonio Pastore. Hanno festeggiato i 40 anni di attività Nicola Cristofarò e Francesco Miali.

«Persone che costituiscono – ha detto Latorre – un grandissimo patrimonio umano e professionale». In conclusione Latorre, affiancato dal direttivo ed in particolare dal-

le consigliere Lara Lippolis e Maria Rosa Chiechi ha rivolto ai presenti gli auguri: di consapevolezza ambientale, lavoro, solidarietà, etica, amicizia e predisposizione al dialogo, perché le coscienze siano alimentate con l'acqua pura della conoscenza e del sapere libero ed onesto.

ORDINE DEI COMMERCIALISTI FESTA PER I PROFESSIONISTI PIÙ LONGEVI

Giorni fa l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto ha festeggiato i colleghi che hanno raggiunto i 25, 30 e 40 anni di attività. Questi, in particolare, i Commercialisti che hanno raggiunto i venticinque anni: Anna Maria Brancaccio, Baldassarre Cimarrusti, Francesco Paolo De Giorgio, Ugo Iervoglino, Adriana Lucarella, Leonardo Tenna. Fra loro anche lo stesso presidente Cosimo Damiano Latorre; a festeggiare i trenta sono stati: Francesco Di Maso, Egidio Fedele, Raffaele Iacobino, Anna Rita Marziali, Antonio Pastore. Infine, i 40 anni di attività sono stati raggiunti da Nicola Cristofaro e Francesco Miali. *"Persone che costituiscono - ha commentato il presidente Latorre - un grandissimo patrimonio umano e professionale. Il loro impegno ci fa guardare al futuro, ricordando che la nostra professione è asservita all'uomo e non viceversa. I commercialisti devono riscoprire l'orgoglio della professione, ed essere pronti ai cambiamenti, proiettandosi verso il futuro, con autorevolezza".*